MARTEDÌ 23 LUGLIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 173 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

Lite a Udine, diciottenne ucciso

Accoltellato in un giardino pubblico dal rivale ancora minorenne

PIGANI / A PAG. 13

Rotta balcanica, la Slovenia allunga di 40 km la barriera con la Croazia

/ A PAG. 8

AL TRIBUNALE DI TRIESTE

Va all'udienza in tenuta da mare Il giudice lo caccia: «Indecoroso»

L'uomo si era presentato in aula in bermuda e infradito. Dopo un'ora ritorna con un abito consono «Non è un episodio isolato. Operiamo in nome del popolo italiano, serve rispetto»

TALLANDINI / A PAG. 17

I NODI DEL GOVERNO

Vittoria M5s: le autonomie per il Nord verso il rinvio

Oggi il vertice a Palazzo Chigi, ma il premier Giuseppe Conte non porterà nuove proposte.

/ A PAG. 7

Sabotata l'Alta velocità: treni in tilt, caos sull'intera rete ferroviaria

Giornata d'inferno, ieri, per chi viaggiava in treno: un incendio doloso appiccato a una cabina elettrica a Firenze ha mandato in tilt l'intera rete ferroviaria italiana. Cancellati 42 convogli a lunga percorrenza, bloccata l'Alta velocità, ritardi mostruosi che si sono ripercossi fin nell'estrema periferia del Paese, Friuli Venezia Giulia compreso. S'indaga sugli autori del sabotaggio. Nella foto, passeggeri in vana attesa alla stazione Termini di Roma.

/ ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI

IL PARADOSSO DELLA FLAT TAX CON I CONDONI

Negli ultimi tempi sembra essere tornata di moda la finanza creativa tra chi governa l'Italia.

/ A PAG. 16

IL FRIULI VENEZIA GIULIA ARRANCA SUI VACCINI: COPERTURE INSUFFICIENTI

DORIGO / A PAG. 12

ACCORDO DI PROGRAMMA: PORTO VECCHIO OSTAGGIO DEI RITARDI REGIONALI

MORO / ALLE PAG. 2 E 3

IL FENOMENO DEI SUICIDI IN DIVISA

Poliziotto si toglie la vita con la pistola d'ordinanza

Un agente triestino di 53 anni, sovrintendente in servizio alla Polizia ferroviaria, si è tolto la vita rivolgendo contro se stesso la pistola d'ordinanza. Il gesto, annoverato nella tragica catena del fenomeno che viene classificato come "suicidi in divisa", ha gettato nello sconforto tutti i colleghi. Questore e sindacati garantiscono il «massimo impegno per migliorare l'aiuto psicologico».

/ A PAG. 21

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA

Ora Ebola fa paura In Congo l'epidemia conta già 1.700 morti

Il pastore evangelico concluse la sua predica, uscì dalla chiesa e salì sull'autobus.

/ A PAG. 29

STABILIMENTI BALNEARI

L'Antica Diga ci riprova: diventa base marina della Lega Navale

Per l'Antica Diga bolle in pentola un nuovo progetto, proposto dalla Lega Navale, e che si potrebbe concretizzare entro l'autunno. L'obiettivo è trasformarla in una "cittadella degli sport nautici" in mezzo al mare.

TONERO / ALLE PAG. 18 E 19

La diga del Porto vecchio Foto Lasorte

Investimenti e patrimonio a Trieste

L'ITER PER IL RILANCIO

Accordo di programma ancora fermo al palo Stallo su Porto vecchio

A distanza di mesi dalla richiesta del Comune, la Regione non ha firmato l'intesa essenziale per aggiornare il Piano regolatore e gestire la vendita dei magazzini

Benedetta Moro

TRIESTE. Il gruppo austriaco che vuole costruire due hotel fronte mare da 160 milioni di euro. Importanti società con sede in Svizzera e Belgio interessate al blocco di magazzini accanto all'area Greensisam. Il colosso Msc da tempo associato all'ipotesi di un nuovo terminal per navi da crociera. Sono i progetti di peso che circolano da anni per il rilancio del Porto vecchio di Trieste. Peccato che nessuno di questi, ultimamente, abbia fatto progressi o passi avanti concreti. Nonostante il sindaco Roberto Dipiazza ripeta da tempo di avere la fila di imprenditoria pronti ad r aggiudicarsi un pezzo della pregiata area, a tutt'oggi lo stallo è totale.

Mancano gli strumenti urbanistici e giuridici per dare avvio alla trasformazione dei 66 ettari del comprensorio. Non è stato fatto l'aggiornamento del Piano regolatore. E, prima ancora, non è stato siglato fra Regione, Comune e Autorità portuale l'accordo di programma, documento propedeutico proprio alla variante urbanistica, ma anche strumento che consentirà in seguito ai potenziali compratori o concessionari di acquisire il diritto sulle aree con passaggi burocratici estremamente semplificati. Manca, infine, il via alla società di gestione, di cui faranno parte sempre Regione, Comune e Autorità portuale, e che si occuperà di seguire le future vendite.

La richiesta di adesione all'accordo di programma è stata inviata dal Comune lo scorso marzo. L'Autorità portuale ha risposto, la Regione no. Non ancora, almeno, anche se il presidente Massimiliano Fedriga assicura che i suoi tecnici ci stanno lavorando sodo. Nessun decollo ufficiale nemmeno per la società di gestione. La firma pareva imminente già alcuni mesi fa, poi non se ne è saputo più nulla. Pure in questo caso il governatore assicura la volontà di accelerare, chiudendo la partita entro l'estate. Prima ancora, però, è necessario fare un'apposita norma, che sarà inserita nell'assestamento di Bilancio in discussione da oggi: manca dunque ancora anche la base normativa.

Eppure lo scorso novembre, in uno dei tanti briefing di aggiornamento sul Porto vecchio, in cui era stata presentata la delibera con le linee di indirizzo generali sul futuro assetto dei 66 ettari di Porto vecchio, approvata poi a febbraio, Dipiazza aveva promesso che la sottoscrizione dell'accordo di programma sarebbe stata piuttosto celere, tra fine 2018 e inizio 2019, prevedendo dunque a giugno 2019 il periodo in cui iniziare a bandire le gare per gli edifici che il Comune ha classificato come vendibili e che si concentrano soprattutto nella zona "mista", estesa tra le concessioni Greensisam e il Magazzino 26. A oggi, invece, chi chiama gli uffici comunali per presentare una manifestazione d'interesse, riceve la seguente risposta: «I magazzini non sono in vendita». Non possono che restare con le mani in mano quindi, in attesa di capire il da farsi, tutti quegli investitori che finora hanno bussato alla porta del primo cittadino, presentando rendering e proposte milionarie per la costruzione di hotel e centri commerciali, per dirne un paio.

Ma perché è fondamentale questo accordo? È propedeutico, come accennato, alla variante del piano regolatore del Porto vecchio ovvero alla modifica dell'attuale assetto urbanistico, che specifica ciò che si potrà fare e ciò che non si potrà fare nell'area. Al momento esistono infatti solo delle ampie linee d'indirizzo, contenute nella delibera citata, che indicano quali magazzini avranno uso pubblico e quali rimarranno sotto l'egida del demanio. Ma l'accordo è essenziale soprattutto in vista dell'inserimento della funzione residenziale, che renderà così il Porto vecchio parte del centro storico. Una sorta di "quarto borgo". A questo proposito l'assessore comunale all'Urbanistica Luisa Polli, assieme a Dipiazza, ha più volte detto di voler dedicare alla parte abitata una quota tale da non superare il 10% dell'edificabilità: le abitazioni saranno ospitate nel sotto-sistema "misto" (che va dal Magazzino 26 verso la stazione) e in quello ludico-sportivo, che definiscono l'area assieme a quello scientifico congressuale (Magazzino 26, Esof, Centro Congressi) al sistema dei Moli (Autorità Portuale). Ma per far decollare questa impostazione, appunto, serve il sì degli altri partner. Che, nel caso della Regione, tarda ad arrivare. —

LE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Dall'Austria all'Asia passando per la Russia Una fila di investitori già in attesa alla porta

TRIESTE. È già piuttosto corposa la lista delle proposte, arrivate in questi ultimi anni tra le mani del sindaco Roberto Dipiazza, di chi vorrebbe acquistare e rinnovare i magazzini del Porto vecchio, se non addirittura ribaltare come un calzino determinate aree dell'antico scalo. Ad oggi l'unica società che è riuscita a metterci un piede dentro è ad ogni modo la Trieste Convention Center, che con il Comune ha dato vita, attraverso un project financing mirato, al cantiere che porterà alla luce nel 2020, secondo il cronoprogramma stilato, il nuovo Centro congressi. Giusto in tempo per Esof.

Un cantiere, questo, che arriva dopo la nascita del Park Bovedo e, andando indietro nel tempo di un bel po', dopo le ristrutturazioni del Magazzino 26, della Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica. Tutti gli altri potenziali investitori, provenienti per la maggior parte dall'estero, sono proprio in attesa del via all'accordo di programma tra Regione, Comune e Autorità portuale e della delibera che dia corpo alla variante al Piano regolatore, fondamentale per l'attività di vendita e per l'affidamento delle concessioni di tutte le strutture che meritano, a vario titolo, di essere valorizzate in Porto vecchio. Tra le prime manifestazioni d'interesse giunte sulla scrivania del primo cittadino c'è stata ad esempio quella riguardante la cosiddetta area Greensisam attraverso la quale si è più volte cercato di trasformare i cinque sili affidati in concessione per 99 anni. A questo proposito si era palesata una società austriaca, con sede in territorio italiano a Bolzano, che avrebbe previsto in cinque anni la realizzazione di due hotel fronte mare e la conversione degli altri immobili in residenze. L'investimento? Centosessanta milioni.

E c'era poi pure Manfred Siller, l'amministratore delegato dell'austriaca Siller Real Estate, che già nel 2016 aveva intenzione di trasformare l'antico scalo in scia al modello amburghese: il porto tedesco, in effetti, è stato oggetto di una brillante operazione di recupero nota in tutto il mondo. Nel 2017 si erano affacciati anche due fondi di investimento americani e un altro russo con la volontà di comprare tutto. Nello stesso anno già si iniziava, peraltro, a parlare della realizzazione di un terminal crocieristico al posto dell'Adriaterminal. A capo dell'operazione il colosso Msc, teso a porre le proprie

Investimenti e patrimonio a Trieste

A sinistra uno dei Magazzini storici di Porto vecchio su cui hanno messo gli occhi importanti investitori. In alto il governatore Massimiliano Fedriga e il sindaco Roberto Dipiazza

Fedriga garantisce che l'iter burocratico è in dirittura d'arrivo: «I miei stanno lavorando sodo La prossima settimana daremo il via libera al nostro ingresso nella società di gestione»

Ma il governatore assicura un cambio di passo «Entro l'estate chiudiamo»

LA RISPOSTA

«Entro l'estate tutto sarà pronto. I miei stanno lavorando sodo su questo». È la promessa del presidente della Regione Massimiliano Fedriga a proposito delle tempistiche necessarie a mettere in moto la società di gestione e, al tempo stesso, l'accordo di programma riguardante Porto vecchio, nell'ambito di un iter che riunisce a un unico tavolo Regione, Comune e Authority. «Era il 30 aprile», rammenta in proposito lo stesso governatore, «quando assieme al sindaco Roberto Dipiazza e al presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino ci siamo incontrati e abbiamo discusso di tre punti: la programmazione dei passi da fare per la riqualificazione di Porto vecchio, la variante con le generalità per l'accordo di programma e la società di gestione». Su quest'ultimo punto, ovvero lo strumento operativo che unirà tutti e tre gli enti al fine di vagliare assieme sia le proposte già giunte sia quelle che arriveranno per future acquisizioni e concessioni in Porto vecchio, «ci eravamo dati 90 giorni, e ora ci siamo».

Il presidente: «Si doveva capire come il nuovo organismo autososterrà la sua attività ordinaria»

Il 30 luglio, cioè tra appena una settimana, saranno passati dunque tre mesi e da Fedriga arriva adesso la rassicurazione che l'impegno, i cui termini sono di fatto ormai dietro l'angolo, sarà in un modo o nell'altro mantenuto. E in calendario, aggiunge peraltro il presidente della Regione, la prossima settimana c'è un appuntamento decisivo «affinché ci si avvicini sempre più all'obiettivo»: «Approveremo la norma utile per dare l'autorizzazione all'ente Regione a partecipare alla società di gestione». Ci sono stati e ci sono da onorare, certo, diversi passaggi burocratici, spiega ancora Fedriga, per attuare quest'importante organismo di "regia" per Porto vecchio. Di mezzo, ad esempio, c'è anche il notaio, e ci sono altre doverose lungaggini, così riassunte: «Ci abbiamo messo un po' anche perché bisognava capire come la società può autosostenere la sua attività ordinaria».

E Dipiazza polemizza: «A che serve la "regia" finché non c'è la variante urbanistica?»

In questo periodo, in ogni caso, in tanti, dalle opposizioni politiche ma anche dal mondo delle professioni, si sono spesso chiesti a che punto fosse l'iter per la realizzazione di questa società di gestione. Un pressing che ha innervosito a più riprese Dipiazza. Il quale, anche ieri, allo stesso quesito ha risposto tranchant. «Siamo pronti, siamo in dirittura d'arrivo, ma a tutti quelli che dicevano "bisogna fare la società" dico: a che cosa sarebbe stata utile finora? Se non c'è la variante al Piano regolatore, non si può fare nulla».

E allora, per l'appunto, la variante e il programma a che punto sono? Ad aprile scorso, in un'intervista al *Piccolo*, il sindaco aveva affermato che «la variante è in fase di elaborazione e presto approderà in Consiglio». Da lì, su quel fronte, non si è più saputo nulla. E adesso ecco un'altra promessa, quella - pesantissima - del presidente della Regione: «Per la fine dell'estate tutto sarà pronto».—

Be.Mo.

DOMANI

Lo sbarco dell'Ungheria sotto la lente al Tommaseo

TRIESTE. Lo sbarco degli ungheresi a Trieste è una tappa fondamentale nel processo che sta riportando il porto al top degli scali del Mediterraneo. Ma qual è la reale portata dell'operazione che assegna a società di Budapest l'area dell'ex Aquila da trasformare in un megagate general cargo per l'Est Europa? Farà realmente di Trieste il porto dell'Ungheria? Dopo il patto stretto in piazza Unità tra i ministri dei governi italiano e magiaro è il momento di cominciare a svelare le carte. Lo farà per la prima volta lo stesso presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino nel corso dell'evento in programma domani alle 18 al Caffé Tommaseo e che rappresenta anche il primo degli appuntamenti pubblici proposti da "Nord Adriatico magazine", periodico di attualità, economia e storia del golfo di Trieste e del Litorale.

«L'accordo siglato con l'Ungheria rappresenta il compimento di un lavoro durissimo – aveva affermato lo stesso D'Agostino – iniziato nell'autunno del 2017. Al contempo, è solo l'inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il porto, la regione e l'intero sistema Italia». Il numero uno del Porto ha continuato affermando che «il regime di Porto Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l'Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del porto di Trieste come area di interesse per gli investimenti di partner europei».—

basi anche a Trieste. A maggio del 2018 erano arrivati quindi in città i rappresentanti di importanti società con sede in Svizzera e in Belgio. L'occhio si era fermato sul blocco di quattro magazzini subito accanto ai cinque targati Greensisam. Il progetto? È rimasto top secret.

Ad aprile di quest'anno invece Dipiazza parlava di «tantissime lettere di varie società interessate: c'è il settore immobiliare di una nota multinazionale, un imprenditore russo, e un altro montenegrino. Vedremo. Noi come Comune abbiamo fatto il nostro: il progetto di urbanizzazione, la viabilità. Tutto questo in meno di due anni, calcolando anche il parcheggio Bovedo». Ed è stato più volte tirato in ballo il destino del Magazzino 30: su questo, sempre secondo il sindaco, c'è l'interessamento di una nota catena del settore agroalimentare. Per non dimenticare, e la conferma dell'Autorità portuale è di maggio scorso, gli investimenti immobiliari, anche con attività di tipo industriale, che potrebbero beneficiare del regime di Porto franco, attraverso alcuni investitori asiatici con garanti inseriti in società lombarde ed emiliane. Di loro si sa solo che sarebbero a capo di gruppi che operano nel settore immobiliare, logistico e industriale, dalla componentistica ai materiali da costruzione.—

Be.Mo.

I LAVORI IN CORSO

Ma il Centro congressi avanza

Proseguono a ritmo sostenuto i lavori per la realizzazione del nuovo Centro congressi nell'area del Porto vecchio a Trieste. Nel dettaglio, è in corso la costruzione del cosiddetto magazzino "28 bis", che dovrebbe essere completato entro il prossimo 15 settembre. Foto di Massimo Silvano

Ferrovie al collasso

Sabotata la linea dell'Alta velocità Treni cancellati, caos nelle stazioni

Firenze, incendio doloso in una cabina elettrica. Italia spezzata in due. Salvini: «Gli attentatori spero finiscano in galera»

Maria Corbi

TORINO-ROMA. Alle 6,05 di mattina il treno parte da Torino Porta Nuova puntuale. Carrozza 3, posto 4, convoglio 9973 di Italo diretto a Roma. Nessuno immagina che con le porte del vagone si apriranno anche quelle di una giornata di inferno, 9 ore di viaggio e non le solite 4. Peccato che alla partenza in stazione nessuno ti avverta di quello che sta per accadere. E che è prevedibile visto che l'incendio alla cabina elettrica è stato appiccato prima dell'alba all'altezza della stazione di Rovezzano, vicino a Firenze. Probabilmente una ritorsione degli anarchici collegata a un processo in corso a Firenze contro 28 persone. «Spero che vengano presi e assicurati alle patrie galere», dice il vicepremier leghista Matteo Salvini arrivato sul posto. Mentre il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli assicura: «Non temiamo attentati. Lo Stato italiano è forte e l'attenzione è altissima».

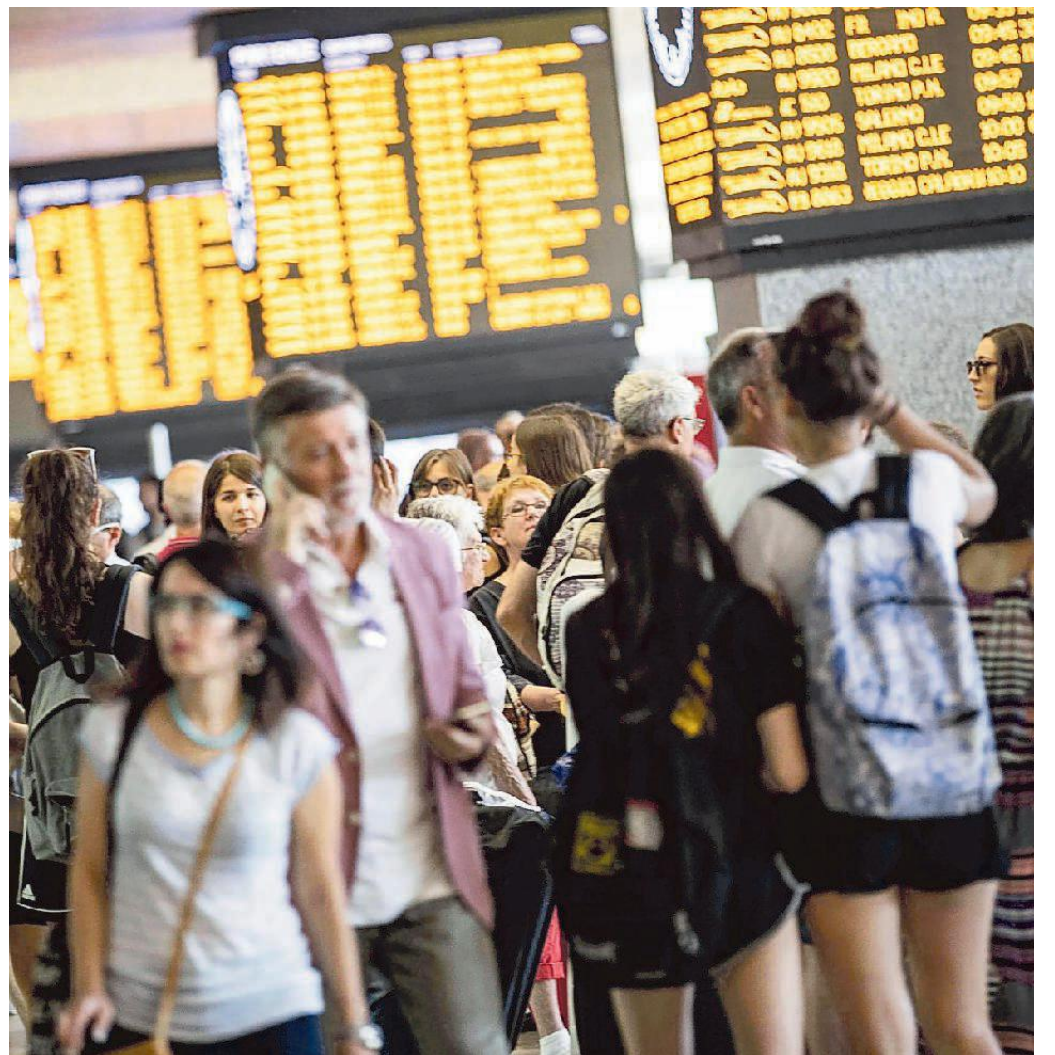
Nel corso della giornata comunque la tensione sui treni è altissima. «Se qualcuno ci avesse avvertito che saremmo stati bloccati a Milano per ore avremmo cercato un'alternativa», dice Diego che a Roma va per lavoro. Un' iniziativa che avrebbe potuto evitare a molti il disagio di una giornata persa in tutte le stazioni connesse con il nodo fiorentino. Praticamente il blocco dell'intera rete ferroviaria italiana da nord a sud.

Quando sei a Milano inizi a pensare che il viaggio è a buon punto. Da lì solo una sosta a Milano Rogoredo e poi Termini. Ma il treno è incollato ai binari ancora dopo un quarto d'ora dall'arrivo. Gli altri passeggeri sono saliti e nulla accade. Nemmeno un annuncio di ritardo. Così la maggior parte delle persone pazienta. Pensano a un po' di sovraccarico da traffico. Dopo mezzora però l'agitazione è tangibile. Ma sul treno ci sono solo signorine e signorini che portano carrelli del caffè: «Non siamo autorizzati a dire nulla». L'alternativa è andare dove sono i tabelloni della stazione Centrale, ma chi è al vagone 3, in coda al treno, deve farsi una passeggiata

Da Nord a Sud l'ira di migliaia di passeggeri senza informazioni Ritardi fino a 240 minuti

Sono stati 42 i convogli cancellati. Il rogo appiccato a Rovezzano poco prima dell'alba

che rischia poi di farti rimanere a terra. Mancano annunci chiari ma ci informa un telefono senza fili, notizie raccattate dai passeggeri dei primi vagoni e ripetute di scompartimento in scompartimento. Finalmente sul web inizia a diventare chiaro quello che è successo. Ma non i ritardi possibili.

Questi, prima di 120 minuti, poi di 180 e alla fine di 240 minuti, sono annunciati parecchio tempo dopo l'inizio dell'epopea. Centellinati. Così che non si possa prendere facilmente una decisione. In pochi scendono all'inizio, ma dopo tre ore sono tanti quelli che decidono di cercare un mezzo alternativo o di rinunciare. Paolo trova un aereo da Linate per 400 euro. Alza la voce inutilmente verso la hostess: «Me li rimborserete», sapendo già di esercitarsi solo in una minaccia catartica. Intorno alla malcapitata dipendente e avvilita della compagnia ferroviaria si fa capannello. Molte voci si alzano quando i treni finalmente iniziano a partire e si scopre che alle 9,30 è partito direzione Roma un altro treno di Italo. Praticamente vuoto, almeno a quel che riferisce una passeggera che ha appena parlato con un suo amico a bordo. «Perché non ce l'avete detto? Potevamo prenderlo e invece siamo ancora qui». Erano le 11,20. La hostess imperturbabile risponde un po' confusa: «Mi occupo solo di questo vagone non degli altri Italo». Il nervosismo monta. Ma a quel punto fare polemica è inutile. Si attende. Qualcuno rassegnato lavora a bordo con il computer, altri cercano ossessivamente alternative, altri chiedono lumi sui rimborsi, altri protestano ogni volta che l'altoparlante della stazione annuncia la partenza di un treno alta velocità per Roma ed è sempre un Trenitalia. Perché, come ci spiega la hostess, è Rfi che decide la scansione delle partenze ed «è normale che Trenitalia abbia la precedenza». Così il treno di Trenitalia previsto per le 8 ci supera in curva visto che la nostra partenza da orario erano le 7,15. Si parte finalmente. Più di 4 ore di ritardo. Cancellati 42 convogli AV. Lo si capisce a Roma Termini, all'arrivo, dove bivaccano, per terra su giacigli di fortuna gruppi di scout, amici e famiglie in partenza per le agognate vacanze. Ma l'attesa, per loro, sarà ancora lunga. —

Viaggiatori osservano il tabellone luminoso con i ritardi. In basso il ministro Toninelli

LA MAGGIORE CRITICITÀ SUL NODO DI VENEZIA

Disagi anche in regione per i viaggiatori

TRIESTE. Disagi anche per i viaggiatori della regione. Il Frecciargento delle 6.44 da Trieste ha avuto un ritardo di 70 minuti, l'Intercity delle 7.21 è stato fermato a Orte dove i passeggeri sono stati spostati su altri treni. Diverso il discorso per i treni in arrivo dalla capitale: l'Intercity delle 10.30 ha lasciato Roma alle 11.27 ed è arrivato con circa un'ora di ritardo; puntuale quello delle 15.40, ma che ha accumulato circa 30 minuti di ritardo. Da Udine invece il Frecciarossa delle 6.55 è partito alle 8.32 arrivando a destinazione con 151 minuti di ritardo. Nessun disagio invece sui treni regionali da e per Venezia. La criticità maggiore è stata sul nodo di Venezia con partenze più o meno in orario e ritardi medi negli arrivi fino ai 240 minuti. Molti triestini sono soliti prendere il regionale fino al capoluogo veneto e poi spostarsi su Roma coi Frecciarossa. Le partenze risultavano in mattinata sostanzialmente in orario mentre gli arrivi da Roma hanno avuto le ripercussioni più importanti. — A.P.

IL GOVERNO

La Lega vuole la poltrona di Toninelli Conte pronto al "sì" alla Torino-Lione

Il Carroccio prende di mira il ministro dei Trasporti. Doveva essere sostituito a marzo. Sulla Tav la decisione è attesa venerdì: Bruxelles in attesa

Ilario Lombardo

ROMA. Matteo Salvini sa già, nel momento in cui si scaglia contro Danilo Toninelli, che il sì alla Tav è questione di ore. E sarà Giuseppe Conte a mettere la parola fine a tanti anni di battaglie e alla lunga e recente soap opera che è servita ad allungare l'agonia di una protesta mentre si cercava il miglior modo di salvare la faccia a Luigi Di Maio.

La settimana più decisiva per il governo, con il premier impegnato su diversi fronti, si chiuderà venerdì, giorno nel quale la Commissione Ue attende la comunicazione ufficiale dell'Italia, se intende proseguire i lavori dell'Alta velocità Torino-Lione, o accettare placidamente di perdere i finanziamenti che l'Europa ha promesso per realizzare l'opera in condivisione con la Francia. Da una verifica effettuata con le diverse fonti coinvolte – Lega, M5s e governo – Conte dovrebbe dare l'ok tanto atteso. Una decisione che ha anche un significato politico, tutto interno agli equilibri di maggioranza. Perché va a compensare la delusione leghista per la soluzione offerta dal premier sull'autonomia differenziata che non soddisfa i governatori di Lombardia e Veneto. E ridimensiona l'accusa di lavorare solo a favore del M5S.

SENZA ALTERNATIVE

Non ha molte scelte Conte. L'unica alternativa al Sì alla Tav, è un ulteriore rinvio che produrrebbe scossoni a Bruxelles e con i francesi. Perché il capo del governo si troverebbe nella complicata posizione di dover spiegare il perché, visto che l'Europa ha accettato la sua richiesta di aumentare la quota di finanziamento comunitaria al 55%, sgravando l'Italia da maggiori spese. Ieri ha rifinito il discorso che farà in Senato dove mercoledì è atteso sul caso Moscopoli, oggi parteciperà ai due vertici sull'autono-

Finimondo.org in rete: «Piegato un gigante dai piedi d'argilla, è un gesto d'amore e di rabbia»
In passato già due tentativi di sabotaggio nella stessa zona, ma i tecnici riuscirono a bloccarli

Sul web la firma degli anarchici «Una sigaretta per attivare il rogo»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Firenze
Niccolò Zancan

Al terzo tentativo, il sabotaggio è riuscito. Sempre qui. Stazione di Rovezzano, case popolari, desolazione, Firenze sud. La cabina elettrica della linea ad alta velocità è lungo la strada. Troppo facile da raggiungere. Basta scavalcare. Le fiamme sono divampate alle 5 di ieri mattina in tre punti differenti, a pochi metri di distanza. Le ha notate il motorista di un treno merci che passava lungo la linea. «Fate presto, qualcosa sta prendono fuoco», ha detto chiamando i soccorsi. L'incendio è stato spento nel giro di pochi minuti. Probabilmente era stato appiccato attraverso le canaline dei cavi elettrici dentro un pozzetto, come se le fiamme fossero state iniettate da lì verso i circuiti. Ma danneggiare quella sola cabina elettrica dell'alta velocità è stato sufficiente per bloccare la principale linea ferroviaria italiana. Il Paese si è ritrovato diviso a metà. Caos totale nelle stazioni. Ritardi, rabbia. Frustrazione. E così, nel disastro di una giornata campale per i trasporti nazionali, spiccava per contrasto la soddisfazione degli amministratori della piattaforma web antagonista di area anarchica «Finimondo.org»: «Non riusciamo a trattenere la nostra emozione nel vedere come sia sufficiente accendersi una sigaretta all'aria aperta in campagna, sotto la luna, per mandare in tilt questo gigante con i piedi d'argilla». Hanno definito l'attentato così: «Un gesto di amore e rabbia». Il titolo del post era beffardo: «La strategia della lumaca». Che si trattasse di un incendio doloso si è capito subito. Che adesso possa essere ricondotto all'area anarco insurrezionalista è, per gli investigatori, più di una suggestione. E non tanto per quella specie di rivendicazione senza sigle. Ma per due ordini di motivi. Più concreti.

Il vicepremier Salvini ispeziona con i tecnici la cabina elettrica di Rovezzano

Il primo è che proprio in questa zona erano già andati in scena due tentativi di sabotaggio. 21 dicembre 2014: quella volta il fumo usciva dalla galleria San Donato. I tecnici erano riusciti a spegnere le fiamme immediatamente. Ma sull'altro lato della massicciata, proprio accanto alla stazione di Rovezzano, avevano trovato una bottiglia di liquido infiammabile attaccata a un innesco. E quella non era stata neppure la prima volta. Perché già il 2 dicembre dello stesso anno, era stata ritrovata una tanica di benzina su una gru al lavoro per l'alta velocità. «Il simbolo da colpire è proprio quello», dice adesso un investigatore.

C'è poi il secondo aspetto. Una coincidenza temporale. Ieri a Firenze si è chiuso il primo grado del maxi processo contro quaranta militanti della galassia anarchica cittadina. Sono storie diverse, reati diversi. Si va da «detenzione di un artifizio pirotecnico Red Thunder di classe F4 da classificarsi come materia esplodente» a resistenza a pubblico ufficiale. Manifestazioni non autorizzate. Danneggiamenti, lesioni. «Calci, pugni, spintonamenti». Scritte con la vernice spray sui palazzi del centro storico. «Borghesi tutti appesi». «Liberi di molotov». «Militari merde». «Fuoco al carcere». Ma il fatto più grave, fra quelli portati a giudizio, è il ferimento dell'artificiere della polizia Mario Vece. Era stato chiamato il primo gennaio del 2017 per disinnescare un ordigno piazzato nella libreria il Bargello. Libreria vicina al movimento fascista di Casapound. L'ordigno rudimentale esplose: l'artificiere perse la mano sinistra e un occhio. Quattro anarchici erano quindi accusati di tentato omicidio e associazione a delinquere.

Di tutto questo, ieri sera, si dava conto nell'aula 28 della Corte d'Assiste del Palazzo di Giustizia di Firenze. La città scollegata dal resto d'Italia dopo il sabotaggio. E dentro all'aula, da una parte la polizia a testimoniare e dall'altra gli anarchici a processo. Erano già comparse delle scritte nere. Scritte feroci contro l'artificiere: «Occhio non vede, mano non duole». La corte si è ritirata in camera di consiglio. Fino a quando, alle sette di sera, il presidente Gaetano Maganelli ha iniziato a leggere una lunga serie di condanne: 9 anni di carcere per il ferimento dell'artificiere. Quando il presidente ha detto che Casapound, che si era costituita parte civile, avrebbe avuto diritto a un risarcimento, è scoppiato un parapiglia. Insulti. Sedie rovesciate. Gli anarchici hanno urlato contro la corte mentre abbandonavano l'aula. C'era anche l'anarchico Nello Valitutti, reduce da ogni epoca. Dalla strage di piazza Fontana alla barricate sulla Tav, fino a qui. Nell'aula 21 urlava contro i giudici: «Pagherete caro, pagherete tutti». E con quelle parole atroci calava il sipario sulla giornata di Firenze. —

L'attentato nel giorno del maxi processo di Firenze contro quaranta antagonisti

SICUREZZA

In Giappone come in Italia Ma lì la rete andò in corto per colpa di una lumaca

Ci sono 20 mila chilometri di binari: difficile controllo l'intera rete. Così basta poco per bloccare tutto. Gli esperti: «Succede ovunque». Compreso nel moderno Giappone: lì è bastata una lumaca per mandare in corto circuito una centralina elettrica e bloccare 30 treni dell'alta velocità. Ieri in Italia: bloccati 4 binari dove di norma passano ben 30 treni all'ora.

mia, giovedì incontrerà i sindacati, dopo il tavolo di Salvini al Viminale. Nel frattempo studia gli ultimi documenti prima del via libera alla Torino Lione. Sarà un brutto risveglio per il M5S, ormai sempre più distante dai No Tav piemontesi.

TONINELLI FURIOSO

Ed è proprio in vista di questo ormai indifferibile trauma che il ministro Danilo Toninelli sta esacerbando la sua contrarietà alla linea ferroviaria, al punto da licenziare dal ministero l'unico esperto, della commissione incaricata dell'analisi costi-benefici, favorevole alla Tav. Ma mentre viene esaltato dai puristi del M5S diventa bersaglio di Salvini: «Ci sono troppe infrastrutture bloccate dal ministero dei Trasporti; non è una questione di rimpasto, se uno fa il ministro ai blocchi stradali, noi siamo al governo per sbloccare le strade».

«Se io sono il ministro dei blocchi stradali, Salvini è il ministro che non blocca le Ong» è la replica di Toninelli dalla Sicilia. Un conflitto ormai quotidiano che mette in difficoltà Di Maio, costretto a difendere il suo ministro che pure parte del M5S al governo vorrebbe mandar via.

VERSO IL RIMPASTO

La parola rimpasto è sulla bocca di tutti. Salvini lo vuole fuori dalla squadra ma pretende che sia Di Maio a cacciarlo. Il grillino invece vorrebbe fosse il leghista a chiederlo. Toninelli era già a un passo dall'addio a marzo, si viene a sapere ora. Raccontano che era tutto pronto: al suo posto sarebbe andato Stefano Patuanelli. Ma poi, gli strateghi del M5s e lo stesso Conte decisero di fermare la cosa. Ora Di Maio sembra quasi pentito anche perché le critiche al ministro arrivano da tutte le parti. Da Salvini, infuriato perché c'è l'ok dell'analisi costi benefici sull'Alta velocità Brescia-Padova ma al Mit tutto è fermo e i militanti leghisti scalpitano.

Ma anche da un volto storico del Movimento 5 Stelle come Max Bugani, braccio destro di Di Maio a Chigi e capogruppo a Bologna. Il ministero ha dato il via libera al passante emiliano contro il quale lui si è speso per anni. Un affronto di cui, per il grillino, devono rispondere Toninelli e il sottosegretario Michele Dell'Orco: «Si potrà ancora fermare tutto, e, chissà, cambiare un ministro e un sottosegretario, che sembra abbiano perso di vista in questo momento gli obiettivi per cui eravamo lì». —

COSTI-BENEFICI

Salta la testa di Coppola «Licenziato con una mail»

Maurizio Tropeano

TORINO. Il professor Pierluigi Coppola, l'unico dei sei esperti della commissione guidata da Marco Ponti che si è dissociato dalla valutazione negativa dell'analisi costi e benefici della Torino-Lione, è stato rimosso dal suo incarico di consulente al Mit con una Pec firmata dal ministro Danilo Toninelli.

Professore che cosa ha fatto?

«Non lo so. Ho chiesto chiarimenti al ministero per capire che tipo di violazione avrei commesso per essere licenziato. Ad ora, però, non ho avuto alcuna risposta. Sono rimasto sorpreso perché mi sono sempre comportato in modo corretto e riservato».

Il ministero l'accusa di aver ha violato la riservatezza rilasciando interviste non autorizzate. Resterebbe un'ombra su di lui, «in merito al falso contro-dossier con numeri sballati sull'analisi costi-benefici Tav che gli è stato attribuito sulla stampa e di cui poi lui ha smentito la paternità senza però chiedere rettifica ai giornali che glielo attribuivano». È così?

«Sono un tecnico, non un politico e alla fine dei lavori della commissione Ponti, 4 mesi fa, mi sono limitato ad esporre il mio punto di vista. In quella relazione inviata al Mit, e che qualcuno ha poi passato ai giornali, non c'era alcun numero ma solo i miei dubbi sui criteri scelti dagli altri commissari per arrivare alle conclusioni negative».

Dei cinque lei era l'unico esperto a favore dell'opera. Paga questa sua posizione?

«Le motivazioni del mio licenziamento continuano a non essere chiare. Posso solo dire che da tempo svolgo un ruolo di consulenza per il Ministero sulla base della mia competenza professionale. Molti colleghi sono stati sorpresi da questa decisione. Io riscriverei le mie osservazioni tali e quali».

E' una vittima dello scontro tra Lega e M5S a pochi giorni dal probabile sì alla Tav dell'Italia?

«Se non c'è più un rapporto di fiducia tra il ministro e i tecnici si può interrompere la comunicazione ma allora bisogna essere chiari. Io, invece, sono stato fatto fuori senza preavviso e senza conoscere che cosa mi viene contestato. È una scelta sbagliata nei tempi e nei modi Io, comunque, resto a disposizione della pubblica amministrazione se vorrà avvalersi delle mie competenze». —

Politica e giustizia

Siri e l'affare eolico Arata: «I politici li usi e poi li paghi»

L'ex parlamentare azzurro spiega al figlio come muoversi
Le pressioni per dare al leghista l'incarico da sottosegretario

Maria Rosa Tomasello

ROMA. A leggere la ricostruzione della Direzione investigativa antimafia di Trapani, l'imprenditore genovese Paolo Arata, ex parlamentare di Forza Italia ed ex consulente della Lega per l'energia indagato dai pm di Roma per corruzione, faceva e disfaceva con l'obiettivo prima di ottenere un incarico prestigioso per il senatore Armando Siri nel nascente governo gialloverde quindi, dopo la sua nomina a sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, per ottenere da lui l'aiuto necessario a trasformare in norma gli incentivi per i produttori di energia da mini-eolico. Non solo per amicizia: «Siri ci lavora un secondo per guadagnare trentamila euro» dice intercettato al figlio Francesco, così «confermando ulteriormente – scrive la Dia – l'esistenza dell'accordo corruttivo». Del resto, Arata non si preoccupa delle spese necessarie per far passare il provvedimento che gli interessa: «Sono milioni per noi l'emendamento» sottolinea in un'altra circostanza, quantificando il valore economico dell'operazione. La sua filosofia è così sintetizzata: «I politici sono come le banche, li devi usare! E ogni volta che li usi paghi. Basta! Non c'è l'amico politico, non c'è l'amicizia in politica».

Il leghista Armando Siri

È un mondo che Arata ha frequentato e in cui vanta conoscenze importanti, compresa quella con il leader della Lega, benché gli inquirenti precisino di non avere registrato nel corso dell'inchiesta «interlocuzioni telefoniche tra Arata e Salvini». «Ieri sera c'è stato Armando da noi, belin, Di Maio vuole andare alle Attività produttive» racconta ancora al figlio il 23 maggio 2018, lo stesso giorno in cui Giuseppe Conte sale al Quirinale per ricevere l'incarico di formare il nuovo governo. «Che palle, ci va?» chiede Francesco. «Ci va di sicuro, l'ha chiesto lui! Allora Salvini non sa dove mettere Armando, poi o gli ho detto che deve fare il vice ministro con la delega all'energia e lui lo ha chiesto a Salvini e Salvini ha chiamato anche casa nostra ieri». «Perché?» domanda ancora il figlio. «E perché, voleva sapere se voleva… quale delega voleva però… però i Cinquestelle non volevano fare i viceministri».

È un dialogo che provoca una nuova fiammata nella maggioranza: «È gravissimo - commenta Luigi Di Maio – Se qualcuno esterno al governo ha provato a manipolare le scelte, a controllare o sabotare l'azione del M5s, pretendo, e lo chiederò alla magistratura, la massima chiarezza» conclude il vice premier, che Arata avrebbe voluto "commissariare" nel caso in cui fosse andato agli Esteri, mettendo gli accanto il figlio Federico, «una bella garanzia per tutti».

È sempre in questa stessa conversazione che Paolo Arata informa il figlio di avere ottenuto (sempre grazie all'interessamento di Siri, chiariscono gli investigatori) l'inserimento di un passaggio sullo sviluppo dell'energia da biomasse nel contratto di governo: «Era già chiuso, lo abbiamo fatto riaprire per metterci il biometano» esulta. La sua attesa, dunque, è stata premiata. Una settimana prima infatti diceva: «Voglio vedere se è riuscito ad inserire il biometano... perché gli avevo detto di mettere il biometano ad Armando». Una richiesta avanzata anche per vincere l'ostilità di alcuni esponenti locali del M5s ai suoi progetti. Il movimento, del resto, sembra una delle spine nel fianco dell'azione di Arata: «Questi 5 Stelle rompono sempre i coglioni, però ormai sono sulla via del declino totale» dice parlando con Manlio Nicastri, figlio del "re" dell'eolico Vito, dell'ennesimo tentativo fallito di far passare il suo emendamento sugli incentivi, che non riuscirà mai a vedere la luce nonostante l'impegno di Siri, secondo gli investigatori, a inserirlo prima nel decreto mille-proroghe, poi nella legge di Stabilità e infine nel decreto semplificazione.

«In cambio del favore ricevuto e in prospettiva di ben più consistenti interventi -annota la Dia - Paolo Arata si spendeva per fare ottenere al senatore Siri un incarico di governo», a cui il senatore leghista teneva al punto da tentare, secondo quanto si legge negli atti di arrivare fino al presidente della Repubblica. Ad affermarlo è Federico Arata, che il 17 maggio racconta al padre di essere stato chiamato da Siri per essere «sponsorizzato» con Mattarella dall'ambasciatore americano, anche attraverso il cardinale americano conservatore Leo Burke. «Ma il cardinale non conosce questo ambasciatore» dice il giovane. Per favorire l'incarico a Siri Arata avrebbe messo in moto tutta la sua importante rete di amicizie, da Burke (al quale avrebbe chiesto anche aiuto per far nominare il figlio Federico vice ministro degli Esteri) a Steve Bannon, ex stratega di Donald Trump, fino a Gianni Letta e, attaverso di lui, a Silvio Berlusconi («C.. pensa un po', che Armando l'ho fatto chiamare io da Berlusconi - dice al figlio Francesco il 17 maggio - non c'era riuscito, devo dire che Letta è sempre un amico... ha detto che interviene anche su Giorgietti (sottosegretario alla Presidenza delconsiglio, ndr) per Federico...cosi Giorgetti - dice soddisfatto - è stato mezzora con Federico»). —

I nodi della politica

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte con il vicepremier Cinque Stelle Luigi di Maio a Palazzo Chigi durante l'ultimo vertice sulle autonomie regionali

Autonomie verso il rinvio I grillini: dibattito in Aula

Oggi il previsto vertice a Palazzo Chigi, ma il premier non porterà un nuovo piano
Anche il leader del Carroccio ha bisogno di tempo. Zaia: «Il nodo sono i soldi»

Alessandro Barbera

ROMA. Luca Zaia, che su questa partita si gioca un pezzo di credibilità personale, la mette in modo malizioso: «Questa è la politica del carciofo, via un petalo al giorno per arrivare al cuore. Ma stiano attenti perché poi resta la punta». Dal plebiscito veneto che ha detto sì all'autonomia differenziata son passati due anni. Il governatore leghista – e con lui il collega lombardo Attilio Fontana – non sa più che inventarsi per rassicurare la base. La soluzione alle richieste del Nord non c'è, ma la battaglia dei due governatori ha raggiunto l'obiettivo di mettere il problema al centro dell'agenda politica.

Per Matteo Salvini – inventore della Lega nazionale – è una faccenda difficile da gestire. E Giuseppe Conte, premier di fatto designato dai 5Stelle, non può non tenere conto delle obiezioni dell'altro partner di governo, i cui voti sono sempre più concentrati al Sud. Da Palazzo Chigi fanno sapere che dai due vertici tecnici previsti per oggi – uno con gli esperti del Tesoro, l'altro con i due ministri Erika Stefani (Regioni) e Alberto Bonisoli (Cultura) non usciranno conigli dal cappello. Il nodo – lo spiega bene Zaia – «sono i soldi». Il Nord vuole poter trattenere più gettito fiscale nei suoi confini, e il timore di Conte – il quale ha sul tavolo una nota poco rassicurante dei suoi uffici giuridici – è quello di un travaso di fondi da Sud a Nord. Poco importa se la proposta fin qui discussa escluderebbe scuola e sanità, le due grandi voci che le Regioni ribelli vogliono gestire in piena autonomia. I rapporti fra Stato e Regioni sono cosa complessa, e quel che conta in questo caso è l'affermazione del principio: se Lombardia e Veneto ottenessero il sì al «costo medio» dei servizi come alternativa all'attuale ripartizione dei fondi con il criterio «storico», la diga del federalismo ad hoc sarebbe di fatto aperta.

Ne è consapevole anche Salvini, che nelle ultime ore ha abbassato i toni nel timore di dover affrontare una crisi che dal governo si trascinerebbe rapidamente fin dentro il suo partito. Il leader del Carroccio al momento ha altre priorità: la soluzione alla Tav Torino-Lione, il sì al decreto sicurezza-bis, il caso Siri e soprattutto il sostegno di Conte per spegnere la polemica attorno ai presunti finanziamenti russi al suo partito. Allo stesso tempo Salvini non può far finta di nulla, perché il malcontento cresce. Per capirlo basta vedere le ultime dichiarazioni dei vertici di Confindustria: mentre il presidente nazionale Vincenzo Boccia chiede un dibattito che «bilanci gli interessi», il numero uno degli imprenditori vicentini chiede di «porre fine a questa pantomima».

Ecco perché l'aria che si respira a Palazzo è quello dell'ennesimo rinvio. Il consiglio dei ministri già annunciato per giovedì quasi certamente slitterà, anche perché Conte ha preso l'impegno di un confronto con i due governatori ribelli. Lo scenario più probabile è un'intesa di massima che rinvii i nodi al dibattito parlamentare. Lo si intuisce dalle parole dei vertici pentastellati, del presidente della Camera Roberto Fico e di Luigi di Maio: «Se qualcuno gioca a spaccare l'Italia non lo permetteremo. L'autonomia va fatta, ma la dobbiamo scrivere bene. E dobbiamo ascoltare i governatori che chiedono dialogo». La legge sul federalismo fiscale del 2009 – voluta sempre dalla Lega – costò mesi di discussioni parlamentari ma non fu mai attuata. Resta da capire se il Nord sarà in grado di attendere ancora o se il dossier non si tramuti nel de profundis della maggioranza giallo-verde. —

ROBERTO FICO
IL PRESIDENTE CINQUE STELLE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

«Se qualcuno pensa di spaccare l'Italia, noi non lo permetteremo. L'autonomia va fatta, ma la legge va scritta per bene»

MIGRANTI

Sbarchi, 14 Stati con Macron Ma Salvini snobba il vertice

Il ministro dell'Interno manda una delegazione di tecnici al tavolo internazionale sulle migrazioni. «Non prendiamo più ordini da nessuno»

ROMA. Attacca il ministro dell'Interno Matteo Salvini, assente «ingiustificato» alla riunione informale di Parigi sui migranti e raccoglie l'adesione di 14 Stati Ue a un «meccanismo di solidarietà» per ripartire le persone salvate in mare, con un'indicazione indigesta per il titolare del Viminale: lo sbarco deve avvenire nel porto più vicino.

Il presidente francese Emmanuel Macron illustra la sua soluzione sul dossier migranti, aprendo a un nuovo scontro con l'Italia. La replica di Salvini non si fa attendere: la riunione «è stata un flop» e «noi non prendiamo ordini da Macron». Le posizioni si erano già cristallizzate al vertice dei ministri dell'Interno di Helsinki la settimana prossima; da una parte l'asse Parigi-Berlino con una bozza di documento che apriva alla redistribuzione tra i Paesi europei dei migranti soccorsi, fermo restando che questi ultimi devono sbarcare nel «porto più vicino»: dall'altra Italia e Malta, fermamente contrarie al principio che le condannerebbe, nelle parole del ministro, «ad essere l'hotspot dell'Europa».

Con queste premesse Salvini ha disertato l'appuntamento di ieri nella capitale francese, inviando una delegazione tecnica del Viminale con il preciso mandato di «affondare» i tentativi di arrivare a un documento condiviso. Alla fine Macron deplora gli esponenti politici assenti («non si guadagna mai nulla non partecipando») e porta a casa l'accordo di 14 Stati «volontari» pronti a ripartirsi in modo sistematico i migranti soccorsi in mare, senza dover avviare ogni volta complesse trattative dopo il salvataggio. Resta però fermo, ha sottolineato, che «quando una nave lascia le acque libiche e si trova in acque internazionali con rifugiati a bordo deve trovare rifugio nel porto più vicino. È una necessità giuridica e pratica. Non si possono far correre rischi a donne e uomini in situazioni di vulnerabilità».

Non ci sta Salvini che spara a zero su Parigi: la riunione francese, sostiene, «è stata un errore di forma e di sostanza. Nella forma, perché convocata con poco preavviso e in modo assolutamente irrituale visto che siamo nel semestre di presidenza finlandese. Nella sostanza, perché ha ribadito che l'Italia dovrebbe continuare a essere il campo profughi dell'Europa». Il vertice «è stato un flop ed è stato ampiamente disertato dai ministri europei. L'Italia ha rialzato la testa, non prende ordini e non fa la dama di compagnia: se Macron vuole discutere di immigrati venga pure a Roma». —

IL PD SPACCATO

Franceschini flirta con M5S No di Renzi e Calenda

ROMA. Uno spetto si aggira per la segreteria del Pd ed è l'alleanza con quel Movimento 5 Stelle che proprio in questi giorni picchia duro sul caso Bibbiano additando pretestuosamente gli avversari come gli eredi post moderni dei novecenteschi mangiatori di bambini. A far rizzare i capelli dalla paura a un partito che faticosamente cerca di rimettersi in piedi è stavolta l'ex ministro della Cultura e potente grande elettore del nuovo segretario Dario Franceschini, che in un'intervista al Corriere è tornato sulla decisione a suo dire sbagliata di non dialogare con i pentastellati all'indomani delle elezioni politiche consegnandoli di fatto (e con loro l'Italia) alla Lega. Un putiferio montato a dismisura durante l'intera giornata con i renziani subito sulle barricate e Zingaretti costretto in extremis ad escludere qualsiasi chance di avvicinamento.

Nonostante le ripetute smentite, l'ipotesi di una crisi di governo che porterebbe il presidente Mattarella a verificare possibili maggioranze alternative aleggia sul governo e sul Paese. E sono in molti nel Pd che, sia pur meno palesemente, criticano quella «strategia del pop corn» teorizzata dopo il voto dall'ex leader Renzi per ribadire il suo desiderio di aspettare il cadavere del nemico grillino sulla riva del fiume. Il risultato, secondo Franceschini, è stato l'autostrada che ha portato il Carroccio oltre il 35% e un cattivismo sociale diffuso sulla pelle per esempio dei migranti.

#Nonconme rilanciano immediatamente sui social i fedelissimi dell'ex premier, schierandosi, oggi come ieri, contro la mano tesa al nemico. Il primo è proprio lui, il senatore Renzi, altisonante nel suo rifiuto proprio mentre lo stesso Di Maio ne esclude con forza qualsiasi fattibilità perché «siamo orgogliosamente diversi».

L'idea franceschiniana di un arco costituzionale per difendere i valori comuni minacciati da Salvini non solo non fa breccia nel Pd ma lo lacera. I toni sono duri, con Renzi che ricorda al collega la sconfitta nella sua città, Ferrara, e Franceschini che lo invita ad analisi articolate. Tra i più diretti c'è Carlo Calenda che, mentre altri paventano l'epurazione dei renziani dal partito, invita a lasciar perdere i pentastellati destinati a non essere votati più da nessuno «tranne Franceschini». E alla fine il ruolo del pompiere tocca a Zingaretti: «Nessuna alleanza». —

Re. In.

L'INTRECCIO DELLE COSCHE

Da Tirana a Londra la mafia albanese regina della cocaina con la 'Ndrangheta

Strategica l'alleanza con il crimine organizzato dei calabresi
Gli schipetari annullano gli intermediari dal Sud America

Mauro Manzin

TIRANA. È forse l'azienda più florida dell'Albania, collusa con la politica e fautrice di un grande export. Stiamo parlando della mafia albanese che dopo aver facilmente preso il controllo dei traffici illeciti del Paese ha esteso le sue "filiali" nel mondo. La più remunerativa è sicuramente quella inglese dove i mafiosi con passaporto albanese controllano il traffico della droga, più precisamente della cocaina, per un "fatturato" annuo che si aggira sui 5 miliardi di sterline.

Il più "evidente" tra i gruppi criminali albanesi attivi in Inghilterra è una gang di strada conosciuta come "Hellbanianz" (traduzione molto libera: Albanesi infernali), che ha una reputazione maturata non solo con il traffico di droga e la violenza, ma anche con la "promozione" di video di musica rap sui social network (Hood Life), dove reclutano le giovani leve. Il quartier generale della loro operazioni è la cosiddetta Gascoigne Estate, un insediamento di blocchi abitativi inimmaginabile e logoro sito nella parte orientale di Londra, che le autorità hanno già più volte minacciato di abbattere. Gli Hellbanianz, come riportato dal Guardian, sono il braccio operativo della mafia albanese, sono gli spacciatori di strada che rafforzano il potere dei sindacati albanesi della crimine organizzato. Il modello del business albanese è semplice nel suo schema, ma abbastanza audace da rovesciare l'ordine esistente. In passato, gli importatori di cocaina internazionali operavano separatamente dai loro trafficanti e dalle loro bande. Lo schema dei prezzi della droga era semplice: più era pura, più era costosa. Ma gli albanesi hanno abbandonato il modello iniziando a negoziare direttamente con i cartelli colombiani che controllano la produzione di coca.

La mafia albanese iniziò così a condurre enormi spedizioni di cocaina direttamente dal Sud America verso i porti di Londra, senza intermediari. Secondo l'intelligence britannica, gli albanesi acquistavano cocaina dai cartelli a 4.000-5.500 sterline per chilogrammo in un momento in cui i loro rivali pensavano di aver preso accordi accettabili con i grossisti olandesi a 22.500 sterline a chilogrammo. Gli schipetari hanno così abbassato il prezzo della coca, ma ne hanno aumentato la purezza. Questo "effetto albanese" ha trasformato radicalmente l'uso, la produzione e il mercato di cocaina che è attualmente la più economica del Regno Unito degli ultimi 25 anni. E la più pura, fatto che causa un numero record di morti. Il Regno Unito ha anche il più alto numero di giovani consumatori di cocaina in Europa. La concorrenza si è così trovata sotto scacco ed è stata costretta ad acquistare la coca dagli albanesi.

Il traffico assicura un "fatturato" annuo che la polizia stima in 5 miliardi di sterline

Affinché il modello albanese, descritto dagli esperti come "fantastico", funzionasse davvero, era anche cruciale ottenere il controllo dei porti europei, in particolare Rotterdam e Anversa. E per questo, la mafia albanese ha dovuto collegarsi con la 'Ndrangheta che gestisce il traffico di cocaina nell'Europa continentale. E gli albanesi sono riusciti ad ottenere fiducia e rispetto dalla 'Ndrangheta anche per la loro fama di "uomini d'onore", legata al concetto di "parola", "promesse" a cui si aderisce fedelmente, ma c'è un'altra legge, la legge del sangue (kanun), che sostanzialmente applica il principio di vendetta occhio per occhio...

E la 'Ndrangheta ha tradizionalmente buoni contatti in America Latina. I porti belgi e olandesi impiegano complessivamente 240.000 persone, tra cui, secondo fonti di intelligence, opera un bel po' di affiliati alla mafia calabrese a quella schipetara, il che consente agli albanesi nel Regno Unito un controllo diretto della coca nei porti. Il punto più vulnerabile per i narcotrafficanti è il porto di ingresso, dove la sicurezza è particolarmente migliorata, quindi a questo punto, quando sposti la "roba" dal porto, hai bisogno delle persone più affidabili e capaci di stare al passo con i concorrenti. E la 'Ndrangheta ha affidato questo ruolo agli albanesi in grado di uscire illesi anche dalle varie guerre tra bande criminili sul territorio dello spaccio. —

Membri della gang albanese Hellbanianz che controlla lo spaccio di coca a Londra Foto da Daily Mail

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU

Srebrenica, la condanna del procuratore dell'Aja sul negazionismo serbo

BELGRADO. Una dura condanna del negazionismo serbo del genocidio di Srebrenica è giunta dal Consiglio di sicurezza dell'Onu dove il procuratore capo della corte delle Nazioni Unite all'Aja, Serge Brammertz, ha affermato che i recenti commenti di un ministro serbo e di un membro del partito al governo a Belgrado che hanno negato il genocidio di Srebrenica ed elogiato il capo militare serbo bosniaco Ratko Mladić «sono inaccettabili». «Non si può tollerare - ha detto Brammertz durante la presentazione del suo rapporto semestrale a il Consiglio di sicurezza - che solo la scorsa settimana un ministro del governo abbia definito falso il genocidio di Srebrenica mentre un membro del Parlamento si congratula con Ratko Mladić per il genocidio che, ha detto, è stata una brillante operazione militare». Brammertz ha precisato di avere affrontato la questione della negazione del genocidio e della glorificazione dei condannati per crimini di guerra in Serbia per la prima volta cinque anni fa, ma che ora il problema è peggiorato. Il deputato Vladimir Djukanović del Partito progressista serbo al governo si è congratulato con Ratko Mladić il 10 luglio, il giorno prima della commemorazione annuale dei massacri di 8 mila uomini e ragazzi bosniaci da parte delle forze serbo bosniache comandate proprio da Mladić. «Voglio congratularmi con il popolo serbo nel giorno della liberazione di Srebrenica. Grazie al generale Ratko Mladić per l'operazione militare brillantemente condotta», ha scritto Djukanović su Twitter. Ricordiamo che lo stesso premier Ana Brnabić è stata accusata di negazionismo del massacro di Srebrenica. —

M. Man.

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO

La Slovenia innalzerà al confine con la Croazia altri 40 km di barriere

LUBIANA. Se il flusso dei migranti lungo la rotta balcanica si sta evidentemente ingrossando, la Slovenia, confine esterno dell'Area Schengen, ha deciso di correre ai ripari. Non solo con le pattuglie miste italo-slovene lungo i confini occidentali con il Friuli Venezia Giulia, ma inviando un nuovo contingente di militari (35) affiancati da mezzi blindati lungo il confine con la Croazia dove saranno innalzati ulteriori 40 chilometri di filo spinato e di barriere. Dove e quando, il ministro degli Interni Boštajan Poklukar non lo ha precisato affermando che la polizia «li collocherà laddove sono necessari».

Il ministro ha anche reso noto che sul fenomeno del traffico di esseri umani e sulla rete organizzata che lo gestisce sta indagando una speciale unità investigativa della polizia slovena.

Polizia slovena che se da una parte è certamente soddisfatta per aver ottenuto un ulteriore aiuto sul territorio da parte dell'Esercito, dall'altra, come sottolinea il sindacato degli agenti di polizia della Slovenia, vi è la consapevolezza che i soldati siano quasi d'impaccio visto che, intercettato un clandestino tutto il lavoro amministrativo di identificazione e di eventuale richiesta di asilo da parte dell'immigrato viene gestito dall'agente in quanto il soldato per legge non può svolgere attività amministrativa di polizia.

Fatto questo che, sempre secondo i sindacati, oltre a togliere dal terreno un agente ne toglie indirettamente anche un soldato che operava assieme al poliziotto che viene assorbito da tutta la parte amministrativa.

I soldati sul confine, che useranno i veicoli corazzati 6x6, sono criticati anche dagli esperti, i quali avvertono che si tratta di una misura eccessiva. Alcuni lo considerano addirittura populista e con lo scopo di riconciliare le persone lungo il confine, che da molto tempo non sono soddisfatte della protezione che hanno finora al punto da creare vere e proprie associazioni che hanno protestato lungo le strade dell'immigrazione nel Paese. —

M. Man.

NELL'AREA DEL GORSKI KOTAR

Presa una passeur Nell'auto 7 clandestini

FIUME. Una donna italiana di origini indiane è stata arrestata lo scorso weekend nella cittadina di Vrbovsko, in Gorski kotar, l'area montana alle spalle di Fiume. La donna aveva fatto salire a bordo della sua automobile 7 clandestini, incontrandoli a Glina, piccolo centro della contea di Karlovac, a settentrione di Fiume. I sette uomini, di età tra i 19 e i 50 anni, risultavano provenienti da Pakistan (5 migranti), India e Afghanistan, ed erano privi di documenti personali. Secondo quanto scoperto dalle forze dell'ordine, ciascuno aveva versato alla donna 500 dollari per poter raggiungere la Slovenia tramite il valico quarnerino di Rupa. Qualcosa però è andato storto, con una pattuglia della Polstrada croata che ha fermato la macchina e capito subito quello che stava accadendo. —

A.M.

LO STABILIMENTO DI POLA IN FALLIMENTO

Cantiere Scoglio Olivi dopo i licenziamenti arriva l'ingiunzione: «Mensa da pagare»

Lettere inviate a centinaia di operai: il costo dei pasti va saldato entro otto giorni, pena il pignoramento dei beni

POLA. Il danno e la beffa. A esserne colpiti sono gli ormai ex dipendenti del cantiere navale Scoglio Olivi, per il quale lo scorso maggio è stato avviato l'iter fallimentare. Ebbene, non solo gli operai non hanno percepito lo stipendio per il periodo di un anno durante il quale hanno lavorato a singhiozzo, tra scioperi e astensioni varie mentre si consumava l'agonia dello stabilimento, comunque presentandosi ogni giorno al loro posto.

Nei giorni scorsi il postino ha recapitato nelle case degli operai - licenziati dopo l'avvio del fallimento - le ingiunzioni di pagamento per i pasti consumati in quel periodo nella mensa aziendale: pagamento da onorare entro 8 giorni, pena il pignoramento dei beni.

BORIS MILETIĆ
IL SINDACO DI POLA HA STIGMATIZZATO IL PASSO DELL'AZIENDA

Le lettere sono state spedite dalla Uljanik Standard - l'unica società del Gruppo Uljanik risparmiata dalla bancarotta - che normalmente si occupa di ristorazione, commercio, affari abitativi, turismo e sport e che è riuscita a mantenere la solvenza del proprio conto. Visto il caso che ne è seguito, il direttore di Uljanik Standard Kazimir Pavletić ha attenuato i toni dichiarando alla stampa che gli avvisi di pagamento sono stati inoltrati per spingere i cantierini a farsi avanti e concordare le modalità di pagamento, a rate o saldando il conto con un versamento unico.

Dipendenti del Gruppo Uljanik durante uno sciopero lo scorso anno

In concreto, il costo del pasto aziendale era di 3,6 euro, di cui 1,4 a carico del datore di lavoro mentre il resto veniva sborsato dai dipendenti stessi. Non tutti fruivano della mensa interna: buona parte si portava il pasto da casa, cosicché si calcola che su un totale di 1200 persone rimaste senza lavoro in seguito all'avvio dell'iter fallimentare siano circa 800 quelle che hanno ricevuto l'ingiunzione di pagamento. Tra questi c'è David Sarac, con un debito di 180 euro: «Vivo con il papà che mi ha mantenuto per tutto il tempo in cui non ricevevo lo stipendio - ha raccontato - e quello consumato in azienda era il mio unico pasto caldo giornaliero». L'avviso è stato spedito anche all'indirizzo di dipendenti nel frattempo deceduti: la vedova di uno di essi ha ricevuto un avviso di pagamento di 11 euro.

L'ex componente del Comitato di sorveglianza Samir Hadžić ha parlato di teatrino dell'assurdo, precisando però che «situazioni del genere in Croazia ormai rientrano nella normalità». Dal canto suo il leader del sindacato adriatico Boris Cerovac ha invitato i cantierini raggiunti dall'ingiunzione a recarsi da Kazimir Pavletic e a tentare di appianare il problema per via amichevole. Qualcuno ha chiamato in causa la Città, ma il sindaco Boris Miletić ha tenuto a precisare di non potere fare nulla, non essendo socio fondatore di Uljanik Standard: «È inconcepibile - ha detto Miletić - che la società pretenda il pagamento del pasto aziendale che in passato veniva onorato con la relativa trattenuta mensile sullo stipendio. Stipendio non versato». —

P.R.

A POLA IN PIENO CENTRO

Aggredito e picchiato fra i tre assalitori un militare croato

POLA. Ancora un gravissimo episodio di cronaca a Pola, a pochi giorni dall'omicidio di un turista tedesco ai lati della strada per Fasana. Tre giovani hanno aggredito e brutalmente picchiato il custode 69.enne della terrazza dell'Old city bar in Piazza Dante, in pieno centro cittadino. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale con due costole rotte e una mano fratturata dalle botte. I tre sono stati arrestati.

Secondo la ricostruzione, tutto era iniziato poco dopo le 6 dell'altro ieri, quando il custode aveva loro impedito di portare via le bandiere croata e istriana dalla terrazza. Dopo circa un'ora si sono ripresentati con il volto coperto malmenando con ferocia il sorvegliante. La scena è stata ripresa dalle videocamere di sorveglianza che hanno inchiodato gli assalitori. Sono stati immediatamente individuati e la caccia all'uomo ha portato all'arresto dapprima di uno di essi a Pola e poi degli altri due a Zagabria, domenica sera, come confermato dalla portavoce della Questura istriana Suzana Sokac. Il ministero croato della Difesa ha confermato in una nota che uno dei sospettati è soldato dell'esercito croato, «che a quell'ora era fuori servizio», rammaricandosi per l'accaduto e scusandosi con la vittima e con la sua famiglia. I tre assalitori, uno di Petrinja e due di Zagabria, hanno passato la notte nelle celle della Questura prima di essere portati in procura per l'interrogatorio. Se giudicati colpevoli, rischiano fino a 8 anni di carcere. —

P.R.

VITTIMA LA NIPOTE DELLA CONVIVENTE

Stuprò una ragazzina Condannato a Fiume

FIUME. Condannato in prima istanza a 4 anni e 8 mesi per aver violentato più volte una ragazzina di 12 anni, nipote della donna con cui conviveva. È la sentenza emessa dalla corte del Tribunale regionale di Fiume, presieduta dalla giudice Jesenka Kovacic, che ha condannato al carcere un 29enne residente a Fiume, ritenendolo colpevole di abuso sessuale ai danni di minore di età inferiore ai 15 anni. L'uomo (di cui per tutelare l'identità della vittima non sono state rese note le generalità mentre il processo si è svolto a porte chiuse) dallo scorso novembre si trova nel carcere giudiziario fiumano. L'uomo viveva con la compagna – nonna della vittima – nell'appartamento a Fiume che avevano affittato. In tre occasioni, a partire dal 25 settembre scorso, approfittando dell'assenza della compagna aveva abusato sessualmente della ragazzina. L'ultimo episodio risale al 26 ottobre. La ragazzina, che alla giudice ha rivelato di aver iniziato a pensare al suicidio dopo le violenze, ha poi raccontato tutto alla nonna e ai genitori, che si sono rivolti alle forze dell'ordine.

L'uomo è stato arrestato otto giorni dopo l'ultimo stupro. Per ogni violenza la corte gli ha inflitto tre anni di carcere, pena poi commutata in 4 anni e 8 mesi per un reato per cui sono previsti da 3 a 15 anni di reclusione. Dovrà poi pagare 10 mila kune (1355 euro) di spese processuali. L'uomo ha alle spalle due condanne con sospensione condizionale. In un caso era stato ritenuto colpevole di furto aggravato. —

A.M.

Salvataggio sul Karakorum

Pakistan, l'alpinista italiano ora è in salvo

Finisce l'odissea per il medico torinese: recuperato dall'elicottero a quasi seimila metri. Decisivo l'aiuto dei compagni

Andrea Chatrian

Il rumore dell'elicottero che si arrampica nell'alba sottile del Karakorum rimbalza sulla neve del Gasherbrum VII dove, al riparo in una truna poco sotto i 6.000 metri di quota, da due giorni l'aspetta Francesco Cossardo. Accanto a lui, chiusi nelle giacche a vento, vegliano i suoi angeli custodi: il compagno di avventura Carlalberto "Cala" Cimenti che è stato con lui dal momento dell'incidente, poi il russo Denis Urubko, il canadese Don Bowie e i polacchi Jaroslaw Zdanowich e Janusz Adamski.

Insieme, usando gli sci per creare una sorta di barella, sono riusciti a portare Cossardo sotto la linea dei seracchi, scendendo per circa 200-300 metri. Urubko, inoltre, aveva una bombola di ossigeno: mossa decisiva. L'ecureuil dell'aviazione pachistana si posa in una zona sicura e in un attimo Cossardo viene caricato all'interno. Poi via, verso l'ospedale militare di Skardu, la cittadina da cui si dipanano le vie principali per i campi base della zona. «Cassardo – ha fatto sapere Agostino Da Polenza, presidente del comitato EvK2Cnr, pezzo da 90 nel mondo dell'alpinismo e delle relazioni diplomatiche che l'avvolgono – è vigile e non ha perso il senso dell'umorismo. Con una battuta ha detto che sarebbe potuta andare molto peggio».

IL FERITO STA MEGLIO

I primi esami sono confortanti, tanto da far dire alla Farnesina che le condizioni dell'alpinista, 30 anni, medico di Pronto soccorso in servizio a Pinerolo (Torino) , sono «migliori di quanto temuto». Dopo una caduta di alcune centinaia di metri e due giorni, ferito, nel gelo della parete, la Tac cui è stato sottoposto «non evidenzia nessun trauma alla colonna cervicale, nessun trauma all'addome e nessun versamento, nessun trauma e nessun versamento al cervello». Ha un polso rotto, «e forse un gomito» fa sapere "Cala" Cimenti attraverso la moglie e i social network. Il problema non sono le botte, ma il freddo: un velo nero si stende sul naso e sulle mani del ragazzo. Ora bisognerà capire quanto è stato aggressivo il gelo.

Il 30enne sta meglio: gli esami clinici e la Tac escludono lesioni alla colonna cervicale

COSA È SUCCESSO

Mentre Cossardo volava verso la salvezza, Cimenti e gli altri scendevano a piedi mentre al campo base l'alpinista Marco Confortola tirava un sospiro di sollievo dopo aver coordinato le operazioni. Missione compiuta. Il tempo di un sorriso e una fotografia, poi ognuno per la propria strada. E quando la tensione si allenta, si sciolgono le emozioni. "Cala" piange a lungo, al termine di un calvario cominciato la mattina di sabato.

In lacrime, al telefono, racconta alla moglie Erika Siffredi cosa è successo su quella larga parete innevata che insieme avrebbero voluto scendere con gli sci. Lui, più veloce, è riuscito ad arrivare in cima. Tornando indietro ha trovato Cossardo, che intanto aveva rinunciato. Insieme hanno preso la via del rientro sci ai piedi. "Cala", più esperto, era già ai piedi del GVII e controllava da lontano la discesa dell'amico e l'ha visto cadere.

Da quel momento è iniziato l'inferno di paura scacciato via soltanto ieri dal rombo di quell'elicottero. —

I SOCCORSI

Gli sci per fare una barella

Sopra Francesco Cossardo. A lato gli amici che lo hanno salvato di ritorno al campo base: Carlalberto "Cala" Cimenti che è stato con lui dal primo momento, poi il russo Denis Urubko, il canadese Don Bowie e i polacchi Jaroslaw Zdanowich e Janusz Adamski.

Il padre di Cossardo in partenza per l'ospedale militare di Skardu
«Il gesto degli suoi amici è stato immenso. Devo dire grazie a tutti»

«Voglio solo volare da mio figlio La sua vita ora la deve a Cala»

L'INTERVISTA

Lorenzo Cassardo, il papà dell'alpinista salvato sul Gasherbrum VII risponde al telefono rientrando da Milano, dove è andato a ritirare il visto per il Pakistan. Alle 14 si imbarcherà su un volo destinazione Islamabad.

Ha parlato con Francesco?

«Non ancora, tutto quello che sappiamo lo sappiamo grazie a Mario Vielmo (un altro alpinista, ndr) che si trovava già a Skardu e sentita la notizia ha raggiunto l'ospedale. Francesco ha solo un polso rotto, segno che è caduto in avanti. Nessuna lesione interna. I congelamenti sono la parte più preoccupante».

Da quanto tempo Francesco era in Pakistan?

«È partito l'8 luglio, il 9 era in là per la spedizione. Prima però è stato all'ospedale di Askole a portare medicine e materiale e ad aiutare i medici ad usare un ecografo che era stato donato».

Suo figlio ha all'attivo diversi Quattromila, ma era preparato per una spedizione del genere? Cimenti era là da molto più tempo per la sua salita al Nanga Parbat.

«Si è allenato molto e ha fatto un periodo di acclimatamento. Certo, più breve di quello di Cala che è un grande esperto. Di sicuro erano in pieno controllo della situazione. Intorno alle 11 di sabato a Francesco mi ha ancora scritto un messaggio dicendomi che Cala era più avanti, e che lui procedeva più lento per risparmiare energie. Non si capisce quando sia caduto, io penso in discesa».

L'esser medico può averlo aiutato a gestire la situazione?

«Gli avrà permesso di capire in che situazione fosse, ma la vita di Francesco l'ha salvata Cala. Lui l'ha tenuto in vita la prima notte. Poi l'arrivo di Denis Urubko, Don Bowie e gli altri ha permesso di spostarlo. Da conoscitore della montagna il loro gesto è qualcosa che comprendo ma resta comunque immenso. Bowie ha addirittura rinunciato alla sua spedizione per il soccorso. Voglio dire ancora una volta: grazie a tutti».

Quando pensa di rientrare con Francesco?

«Non so. Ho un biglietto per sabato, speriamo di riuscirci. Prima torna in Italia per le cure, meglio è». —

An. Cha.

Regione

I DATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Il Friuli Venezia Giulia arranca sui vaccini: copertura insufficiente

Maglia nera condivisa con Veneto, Alto Adige, Marche e Sicilia
L'ex assessore Santoro: «Fedriga ha abbassato la guardia»

Fabio Dorigo

TRIESTE. Il Friuli Venezia Giulia non è vaccinato come dovrebbe. O meglio come prevede l'Organizzazione mondiale della sanità. Alla pari di Marche, Sicilia e Veneto. Mentre in Italia crescono, nel 2018, le coperture per le vaccinazioni, obbligatorie e non, mentre altrove prosegue il recupero per i bimbi che non erano stati vaccinati, la nostra regione resta al palo. Questi i dati forniti dal ministero della Salute.

Nella maggior parte delle regioni la copertura a 24 mesi contro la polio (usata come indicatore per le vaccinazioni contenute nell'esavalente) supera la soglia minima raccomandata dall'Oms, pari al 95%, e due Regioni (Valle d'Aosta e Provincia di Trento) sono prossime all'obiettivo. Restano, tuttavia, quattro regioni (Fvg, Marche, Sicilia e Veneto) con una copertura sottosoglia oltre alla Provincia autonoma di Bolzano (83%), ancora ben lontana dal target.

In Friuli Venezia Giulia la copertura è sotto la soglia dell'Oms

Nel 2018 a livello nazionale cresce dell'1,38%, rispetto al 2017, la copertura della prima dose contro il morbillo, ma questa si ferma comunque solo al 93,2%, a fronte del tetto minimo fissato dall'Oms al 95%. Il trend positivo riguarda, in ogni caso, anche le coperture vaccinali a 36 mesi e quelle a 48 mesi, rilevate per verificare le attività di recupero nei bimbi non vaccinati. I dati saranno confrontati con quelli raccolti tramite l'Anagrafe nazionale.

Il deficit regionale innesca a stretto giro la polemica politica. «Fedriga la smetta di esitare o di essere poco chiaro quando parla di vaccini, perché le sue parole hanno comunque una grande eco e seguito: faccia un invito pubblico a vaccinare i figli. Dovrebbe preoccupare anche lui sapere che la nostra regione ha una copertura vaccinale insufficiente», attacca l'ex assessore alla Salute del Pd Mariagrazia Santoro: «Bisognava insistere e non abbassare la guardia». —

LA MEDIAZIONE DELLA GIUNTA

Udine con la montagna e due super direttori È il riassetto delle Ater

UDINE. Il ritorno a presidenti e consigli d'amministrazione. Soltanto una fusione e la new entry di due direttori unici. Così cambiano (ancora) le Ater – Aziende territoriali per l'edilizia residenziale –, trasformate nel 2015 per mano del centrosinistra e ritrasformate oggi dal centrodestra. La mediazione – al solito – porta la firma del governatore Massimiliano Fedriga e della sua giunta, che hanno varato il nuovo assetto ma devono passare dalla discussione in Consiglio. Dove però è già scontro aperto con l'opposizione di centrosinistra, per scelte e metodo.

Le Aziende passano da cinque a quattro, perché l'unica fusione che si realizza è tra l'Ater di Udine e quella dell'Alto Friuli – i dem in montagna sono pronti alle barricate. Progetto Fvg ci aveva provato. Tra un blitz in Aula di Giuseppe Sibau, respinto, e un pressing del coordinatore regionale Ferruccio Saro, la civica ha cercato di tagliare le Aziende da 5 a 3, con gli accorpamenti Udine-Alto Friuli e Trieste-Gorizia. Niente da fare. Passa soltanto il primo. «La riforma – spiega Fedriga – ci consente di rivedere l'organizzazione, ottimizzare le risorse e dare rappresentanza a tutti i territori». Via, dunque, i cinque attuali direttori generali, si passa a quattro nuovi cda. Le Ater di Pordenone, Trieste e Gorizia avranno board formati da un presidente più due consiglieri, mentre Udine-Alto Friuli (in virtù della fusione) avrà un presidente più quattro consiglieri. Non è finita. Perché – ecco la mediazione completata – arriveranno anche due direttori unici, uno per Udine-Alto Friuli e Pordenone, l'altro per Trieste e Gorizia. «Così – argomenta il governatore – rispettiamo l'autonomia di ciascun territorio, ma dal punto di vista della gestione, dagli stipendi dei dipendenti ai progetti comuni, ottimizziamo le risorse». —

An.Bu.

ITALIA & MONDO

Udine, accoltellato al parco in una lite: muore a 18 anni

Il ragazzo di origine albanese viveva a Bagnaria Arsa: ucciso con un fendente da un connazionale diciassettenne, ospite della Casa dell'Immacolata

Laura Pigani

UDINE. Un ragazzo è stato accoltellato a morte nell'area verde Paolo De Rocco di via Derna nel quartiere di San Domenico, dove anche i bambini vanno a giocare. La vittima è un 18enne di origini albanesi, Ermal Halili, ucciso da un connazionale di un anno più giovane. Tra i due ieri nel primo pomeriggio è scoppiata una discussione che si è fatta via via più accesa, finché è spuntato un coltello. A impugnarlo il più giovane dei due, un 17enne ospite della Casa dell'Immacolata, che ha colpito il maggiore all'addome. Le condizioni di quest'ultimo, già apparse critiche ai soccorritori del 118 intervenuti nel parco, sono peggiorate in ospedale, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico nel tentativo di strapparlo alla morte.

I rilievi nell'area dove è avvenuta l'aggressione

Il giovane è spirato poche ore dopo il suo arrivo. La vittima, che dopo un periodo passato in una struttura di accoglienza viveva a Bagnaria Arsa, in un estremo tentativo di difesa ha usato il collo di una bottiglia di vetro rotta contro il minore, procurandogli ferite a capo e spalla. Il 17enne non è, secondo i medici, in pericolo di vita.

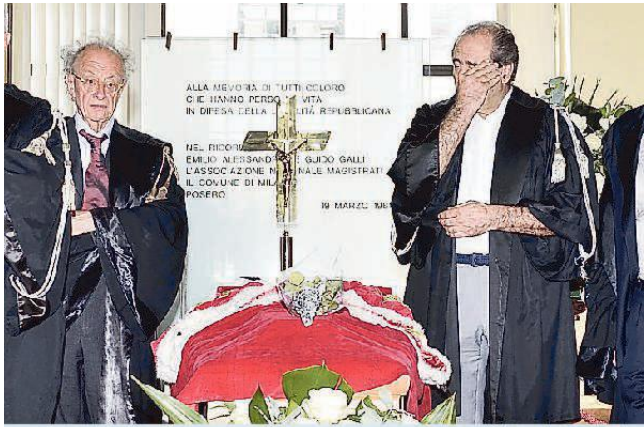
La vittima ha cercato di difendersi colpendo l'aggressore con una bottiglia di vetro

L'aggressione è accaduta dopo le 15 nell'area verde accanto alla struttura che ospita la Comunità Piergiorgio e a due passi dalla Casa dell'Immacolata. Poco distante anche dalla chiesa e dalla scuola primaria dove è in corso uno dei centri estivi organizzati dal Comune. Sul posto la polizia di Stato, con personale della Squadra volante, della Scientifica e della Mobile.

Stando a una prima ricostruzione, i due si sono incontrati al parco. Tra i due, è emerso, c'erano questioni irrisolte, vecchie ruggini poi sfociate nella violenza fisica. Il più piccolo, coltello alla mano, ha aggredito il maggiore e è stato a sua volta colpito con una bottiglia di vetro, con cui Halili ha cercato di difendersi. Il 17enne è rimasto ferito alla testa e a una spalla, ma in modo lieve. Tanto che dopo la lite è tornato sanguinante alla Casa dell'Immacolata, dov'è stato soccorso e accompagnato al Santa Maria della Misericordia. Il maggiorenne è rimasto riverso a terra, raggiunto dalla lama al fianco e con gravi ferite all'addome. Qualcuno ha allertato i soccorsi e il 18enne è stato portato in ambulanza all'ospedale. Il quadro clinico era molto critico e non ce l'ha fatta. Gli investigatori hanno ritrovato il coltello, abbandonato nel parco. Tutta l'area circostante è stata delimitata per consentire agli uomini della Questura il completamento delle indagini. Oltre ad alcuni residenti presenti alla scena, è stato sentito il fratello gemello della vittima, anche lui in quel momento al parco, e il responsabile della Casa dell'Immacolata. —

I PROFILI

Arrivato in Italia senza familiari

Alla Casa dell'Immacolata di via Chisimaio il 17enne albanese che ha accoltellato e ucciso un connazionale di un anno più vecchio di lui, è arrivato lo scorso 25 febbraio dal Civiform di Cividale. In questi mesi la sua presenza nella Casa degli ultimi voluta da don Emilio de Roja non ha creato particolari problemi. Il ragazzo frequenta il corso di formazione per falegnami e dal suo arrivo ha sempre rispettato le norme imposte nel Centro. Qui nessuno se la sente di ipotizzare il motivo che ha scatenato la rissa finita nel peggiore dei modi. Quel che pare certo è che la vittima, Ermal Halili, 18 anni compiuti da neppure due mesi, non aveva mai frequentato la struttura di via Chisimaio dove nessuno ricorda il suo nome e nessuno riesce a memorizzare il suo volto. Anche Halili era arrivato in Italia senza i suoi familiari prima del compimento della maggiore età. Era stato accolto in diverse strutture e ora abitava a Bagnaria Arsa con alcuni parenti. —

FUNERALI

Milano saluta Borrelli

C'erano tutti i «suoi sostituti» per il picchetto d'onore attorno alla bara. E poi magistrati, avvocati, politici, ma anche tanti cittadini. Si è chiuso con un lungo applauso il saluto al palazzo di Giustizia di Milano all'ex procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, scomparso sabato a 89 anni.

PREDAPPIO

«La cripta del Duce attira apriamo tutto l'anno»

PREDAPPIO. Da un anno a questa parte, da quando è stata restaurata, la tomba di Benito Mussolini a Predappio riapre solo per gli anniversari della Marcia su Roma, della morte e della nascita del Duce. Appuntamento, quest'ultimo, che ricorrerà domenica prossima, quando nel paese natale del dittatore ci si aspetta il solito corteo dei nostalgici, sia pure in tono minore. Stavolta però è il sindaco del comune romagnolo a intervenire, augurandosi che la cripta della famiglia Mussolini sia messa a disposizione dei visitatori tutto l'anno, e non solo in occasione delle "feste comandate" dei cultori della figura del Duce: «Noi auspichiamo che la famiglia scelga la strada della riapertura della cripta per tutto l'anno – dice Roberto Canali, a capo di una giunta che è espressione, per la prima volta dal Dopoguerra, di una lista civica di centrodestra – Se così fosse, tornerebbero le persone che venivano a Predappio nel passato, quando era aperta, con indubbi vantaggi per il turismo».

Fino a un paio d'anni fa, la tomba di Mussolini poteva essere visitata da chiunque grazie a un custode che, a titolo volontario, si occupava della pulizia e della chiusura della cripta nelle ore serali. Il custode poi è morto, ci sono stati i lavori di restauro, dopodiché si è posto il problema di come gestire la cripta, da sempre meta di turisti e curiosi, oltre che dei nostalgici del Ventennio. Gli eredi per il momento hanno assicurato l'apertura nelle date di cui si diceva, per il futuro si attende l'accordo fra i numerosi membri della famiglia: «Il comune purtroppo è solo uno spettatore, possiamo solo aspettare una loro decisione- aggiunge il sindaco -. Magari restasse aperta: la differenza nelle visite a Predappio si vede a occhio, è evidente che la frequentazione dei visitatori è calata da quando è chiusa». —

F.G.

IN BREVE

Palermo
Appello Stato-mafia Riassolto Mannino

«Spero sia finita qui». Così l'ex ministro Dc, Calogero Mannino, 80 anni ad agosto, dopo la sentenza d'appello nel processo Stato-mafia che ieri ha confermato l'assoluzione di primo grado. Mannino era accusato di aver dato input al «dialogo» tra pezzi delle istituzioni e la mafia nella stagione delle stragi. La procura generale aveva chiesto condanna a 9 anni.

Milano
Formigoni scarcerato Concessi i domiciliari

Esce di prigione dopo 5 mesi e va in detenzione domiciliare Roberto Formigoni, 72 anni, l'ex governatore della Lombardia finito in cella a febbraio dopo la condanna definitiva a 5 anni e 10 mesi per corruzione. Espierà a casa d'un amico per decisione del Tribunale di Sorveglianza.

Colpo alla Cia
Iran: prese 17 spie gli Usa smentiscono

«17 spie addestrate dalla Cia identificate e arrestate in Iran». Lo dice Farsnews citando il direttore generale del dipartimento di controspionaggio del ministero dell'Intelligence. Notizia smentita via twitter dal presidente Usa, Donald Trump.

IL PRIMO BILANCIO DEL VIMINALE

"Spiagge sicure", sequestri anche a Grado e Lignano

UDINE. Il Viminale aveva messo a disposizione 4,2 milioni di euro a favore di 100 comuni costieri con l'obiettivo di contenere truffe e contraffazioni sul litorale italiano. A quasi metà spesa, l'operazione Spiagge Sicure ha prodotto, anche grazie a 1.821 ore di straordinario effettuate dalle Polizie locali, 34.500 oggetti sequestrati per valore di oltre 175mila euro; gli illeciti amministrativi e penali contestati sono 336. Sono i numeri al 30 giugno del primo report del Viminale su un'iniziativa fatta di campagne informative, ma anche di nuovi mezzi (191) e personale assunto a tempo determinato: 205 persone, di cui una decina a Lignano e Grado. I due comuni Fvg rientrano in un gruppo individuato in base al dato Istat sulle presenze 2017 di turisti nelle strutture ricettive. «Vicinanza ai sindaci e lotta all'illegalità» commenta il ministro Matteo Salvini su un progetto, che si concluderà il 15 settembre, che ha visto per la prima volta il ministero erogare finanziamenti diretti agli enti locali. «Un aiuto concreto che contribuisce anche a difendere i commercianti e i piccoli imprenditori dalla concorrenza sleale». A Lignano e Grado sono arrivati 42 mila euro ciascuno, utili a aumentare gli organici e pagare gli straordinari. «Nel nostro caso – informa il comandante della Polizia locale lignanese Alberto Adami – quei fondi ci hanno consentito di assumere 5 persone a tempo determinato, di cui una ha poi trovato impegno a tempo indeterminato». Con personale aggiuntivo ai 28 agenti già assunti, il 18 luglio, in collaborazione con Guardia di Finanza e altre forze dell'ordine, si è svolto anche a Lignano l'Action Day, operazione mirata all'interno di Spiagge Sicure che ha consentito sequestri ma soprattutto, spiega Adami, «è servita in funzione preventiva in una stagione in cui riscontriamo una forte riduzione, pari al 50%, dell'abusivismo commerciale». Il lavoro della Polizia locale procede peraltro quotidianamente, con risultati sicuramente superiori al dato comunicato dal ministero (13 beni sequestrati in Fvg al 30 giugno, ma il dato «è ancora fluttante», fanno sapere a Roma, mentre quelli su uomini e mezzi sono certi). Nella sola giornata di ieri a Lignano si è arrivati a 5 sequestri per una cinquantina di oggetti tra palloncini di plastica, pinguini gonfiabili, radioline e gli immancabili teli mare, sequestrati anche a Grado, che ha avuto giovedì il suo Action Day. «Gli 84mila euro stanziati dal Viminale» per Grado e Lignano – così l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti – sono un'importante risposta del governo, in particolare della Lega, sul fronte difesa della legalità e sicurezza». —

M.B.

ECONOMIA

L'INDISCREZIONE

Unicredit prepara nuovi tagli, a rischio diecimila posti Sindacati in allarme

Fabi: pronti alla mobilitazione, stavolta si fa a cazzotti
Uilca: sarà battaglia durissima. Timori anche in regione

TRIESTE. Unicredit si prepara all'ennesima sforbiciata. Il gruppo guidato da Jean Pierre Mustier nel nuovo piano strategico da presentare a inizio dicembre potrebbe tagliare fino a 10 mila posti - numero che sarebbe in linea con il tasso medio di turnover del gruppo nell'arco di 4 anni - e ridurre fino al 10% i costi operativi. Sotto la lente, scrive Bloomberg che riporta l'indiscrezione, l'Italia dove c'è il quartier generale, ma anche altri paesi. Nella sola Europa l'istituto a perimetro ha 88 tra banche e uffici di rappresentanza. Numeri ancora in fase di revisione: potrebbero essere inferiori. Al primo trimestre lo "staff" Unicredit era di 86.232 dipendenti (a dicembre 2018, 35 mila in Italia) con 4.559 sportelli (1.663 nel Centro Est Europa e il resto tra Italia, Germania e Austria). Nel precedente piano la banca aveva programmato una riduzione totale netta dei dipendenti a tempo pieno di circa 14.000. Nel 2011 le uscite programmate nella sola Italia erano state oltre 5 mila.

La banca intanto non commenta, mentre lo fanno i sindacati. Così a livello nazionale il segretario Fabi Lando Sileoni: se le indiscrezioni fossero confermate pronti alla mobilitazione, «stavolta si fa a cazzotti». Per il segretario generale Uilca Massimo Masi «sarà battaglia durissima, diventa uno stillicidio e è un dramma perché non si sa che banca sarà». La preoccupazione emerge anche a livello locale, dove Unicredit - dice Ernesto Granzotto, segretario regionale aggiunto Uilca - conta circa 550 persone nelle filiali Fvg e quasi 200 in uffici interni e direzione. Gli eventuali tagli in Unicredit calerebbero in un settore anche in regione già pesantemente colpito, con un calo dei bancari che per First Cisl arriva a un -21% fra il 2009 e il 2017. In Unicredit «il personale delle agenzie del Fvg negli ultimi 3-5 anni si è ridotto di oltre il 30% - stima Granzotto - e mancano investimenti: la forte implementazione informatica, su cui andavano basate le riduzioni, nei fatti funziona in modo deludente». Granzotto usa prudenza su cifre tutte da confermare, ma «la tendenza a una riduzione complessiva c'è, e un conto è farla con investimenti e supporto informatico, altro attuarla in modo indiscriminato solo per ridurre i costi indipendentemente dal mantenimento della qualità del servizio». Anche Piergiorgio Gori, segretario Cgil bancari per Trieste e Gorizia, attende i numeri reali e annota come finora siano stati sempre attuati strumenti per «uscite morbide»: «Il problema è per chi rimane in un'azienda che si vanta di una digitalizzazione spinta che però non sta funzionando. Sui piccoli numeri, passare in una filiale da 10 a 8 o 9 persone può pesare». Proprio ieri i dipendenti Unicredit di Trieste - su decisione di tutte le sigle sindacali presenti nell'istituto - hanno iniziato uno sciopero degli straordinari, per protestare contro mancate assunzioni, chiusure di sportelli e nodi sull'operatività online.

Il palazzo Unicredit a Milano

Unicredit nelle scorse settimane è uscita definitivamente da Fineco. In cassa sono finiti oltre 2 miliardi. Cifra che - con la cessione di asset immobiliari e ulteriore dimagrimento degli npl - dovrebbe garantire di raggiungere la parte alta del buffer di 200-250 punti base del Cet1 ratio sui requisiti patrimoniali entro fine 2019. Mustier di recente nell'indicare che il nuovo piano sarà basato sulla crescita organica, ha parlato anche dell'efficienza come leva fondamentale in un contesto di debole crescita economica e di tassi negativi che si attendono per i prossimi anni in Europa. L'obiettivo è muovere più leve e lavorare sia sulla stabilizzazione delle fonti di reddito sia sul controllo dei costi. Sullo sfondo resta l'eventuale creazione di una subholding che riunisca le attività estere e che può essere leva per operazioni straordinarie. L'evoluzione della struttura è peraltro una delle misure finanziarie programmate. —

I rappresentanti dei lavoratori in Fvg: sforbiciate pesanti negli ultimi anni

APPROVATO IL BUDGET

Autovie, ok del cda a investimenti per 187 milioni sulla terza corsia

TRIESTE. Per la realizzazione della terza corsia Autovie Venete di qui al 30 giugno 2020 investirà 187 milioni di euro. È questa la cifra approvata dal consiglio di amministrazione che si è riunito ieri nella sede triestina di via Locchi per approvare il budget e fare il punto sull'andamento del traffico. Sul versante degli investimenti in opere, dei 187 milioni 100 sono destinati al terzo lotto del cantiere, l'Alvisopoli-Gonars; 37 milioni per il primo e il secondo sublotto del secondo lotto San Donà di Piave-Alvisopoli; e 25 milioni di euro per il primo e il terzo sub lotto del secondo lotto Gonars-Villesse. Altri 6 milioni sono destinati ai lavori per le barriere fonoassorbenti (interventi previsti dal piano per il contenimento del rumore), un milione di euro per interventi nelle aree di servizio e infine altri 2 milioni di euro per una serie di lavori di rifinitura, sempre relativi a opere ricomprese nel progetto terza corsia.

L'altro tema analizzato dal cda è stato come detto l'andamento del traffico: il trend di previsione - fa sapere Autovie - conferma l'andamento registrato nell'esercizio precedente con una sostanziale tenuta del traffico pesante e una flessione del traffico leggero, che al 31 dicembre scorso era quantificata nell'ordine del 3%: dato che viene spiegato con la diminuzione degli automobilisti della regione che, visti i disagi legati ai cantieri, scelgono se possibile la rete viaria statale e provinciale.

L'approvazione del budget ieri da parte del cda avviene in un momento di "transizione": una modifica allo statuto di Autovie, approvata nell'ultima assemblea dei soci della concessionaria, ha riportato infatti la durata dell'esercizio - che attualmente andava dall'1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo - all'anno solare: il budget al 31 dicembre 2019 sarà chiuso e riformulato dunque per i prosimi sei mesi.

«Più che soddisfacente - fa sapere ancora Autovie - il monitoraggio del budget riguardante sia l'avanzamento delle opere – i cui tempi di realizzazione sono in notevole anticipo rispetto a quanto contrattualizzato - sia le previsioni di spesa». Su quest'ultimo aspetto però Federica Seganti, presidente di Friulia, azionista di riferimento di Autovie, ha sollecitato il presidente di Autovie Maurizio Castagna a mettere in campo ulteriori misure finalizzate al contenimento della spesa, «anche attraverso una puntuale ridefinizione delle modalità di gestione dei servizi»: direzione in cui ora si dovrà lavorare.

E Seganti (Friulia) chiede a Castagna di attuare misure per contenere la spesa

Il cda ha infine esaminato e approvato il progetto esecutivo per la manutenzione generale delle pavimentazioni autostradali nella Sinistra Tagliamento, un servizio della durata di tre anni il cui importo d'appalto è fissato in 4 milioni e 952 mila euro. —

IL CONSORZIO

Doc Venezie, sospesi nuovi vitigni fino al 2022

VENEZIA. Dal primo agosto al 31 luglio 2022 è stata sospesa la possibilità di iscrivere allo Schedario viticolo nuove superfici a Pinot grigio piantate o innestate ai fini della rivendicazione con la Doc delle Venezie. La richiesta è stata fatta dal Consorzio in accordo con le organizzazioni di categoria, cui aderiscono anche gli operatori della filiera vitivinicola della Doc delle Venezie, ed è stata accolta dalle tre amministrazioni pubbliche competenti - Provincia autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Vicina alla sua terza vendemmia con un potenziale produttivo di circa 1,6 milioni di ettolitri, l'area Doc delle Venezie oggi ha una superficie vitata di 26 mila ettari, destinata a arrivare a 30 mila coi vigneti già impiantati e prossimi a entrare in produzione. La richiesta - dice Albino Armani, presidente del Consorzio - «nasce dall'esigenza di governare una crescita della denominazione, che ha registrato tra i più alti tassi di sviluppo viticolo del nostro paese negli ultimi anni. Insieme alla filiera abbiamo voluto attivare un processo virtuoso che, affiancando le iniziative di informazione e promozione a sostegno della valorizzazione della denominazione, ha lo scopo di gestire la crescita dell'offerta in relazione all'evolversi della domanda mondiale di Pinot grigio che trova la sua zona di vocazione nel Triveneto». Negli ultimi cinque anni le superfici del vitigno sono aumentate del 60% e al 31 luglio 2018 nell'intero areale della Doc delle Venezie, risultano in Trentino 2.800 ettari, in Friuli Venezia Giulia 7.816 e in Veneto 15.194, per 25.810 ettari totali. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
LOVINA	DA MARSA BREGA A RADA	ore 01.00
UN TRIESTE	DA PATRAS A ORM.31	ore 02.00
MSC MASHA 3	DA GIOIA TAURO A RADA	ore 02.00
SDS WIND	DA TARANTO A RADA	ore 04.00
MSC NAMIBIA	DA DURRES A TMT	ore 05.00
LEON HERMES	DA TUPSE A RADA	ore 07.30
BF PHILIPP	DA ANCONA A MOLO VII	ore 19.00
K STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
NORTHERN JUPITER	DA MOLO VII PER FIUME	ore 04.00
MSC GENOVA	DA TMT PER PORT SAID	ore 05.00
AEGEAN FREEDOM	DA XRADA PER PIREO	ore 19.00
UN TRIESTE	DA ORM.31 PER ISTANBUL	ore 19.00
ULUSOY 15	DA ORM.47 PER CESME	ore 20.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 22-07-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5040**	+0,0000	0,4780	0,5610	+2,4400	317
A2A	**1,5995**	+0,2500	1,4335	1,6485	+1,7200	5.011
Abitare In	**48,8000**	+0,8300	28,4100	48,8000	+62,6700	125
Acea	**17,2200**	+0,2300	11,8200	17,9000	+43,3800	3.667
Acsm-Agam	**1,8750**	+1,9000	1,6250	1,8750	+13,2900	370
Aegon	**4,5550**	+0,1500	3,9920	4,7700	+12,6900	-
Agatos	**0,1145**	-0,4300	0,1120	0,1490	-10,5500	11
Ageas	**48,8000**	-0,2000	38,2000	49,1300	+15,0400	0
Ahold Del	**20,4900**	+0,4900	19,6580	23,8900	-7,3300	-
Alerion	**2,6300**	-1,8700	2,5800	2,9700	-8,6800	136
Allianz SE	**214,3000**	-0,4900	173,4600	218,3000	+20,7100	97.089
Ambienthesis	**0,3740**	+0,8100	0,3280	0,3900	+11,6400	4
Ambromobiliare	**4,1800**	+0,0000	3,0700	4,4000	+8,5700	11
Anima Holding	**3,2420**	+1,1900	2,6340	3,8800	+0,3700	1.232
Askoll EVA	**2,4300**	+0,0000	2,4000	3,3800	-23,1000	37
Assiteca	**2,2200**	+3,7400	1,9800	2,4600	-1,7700	73
Astaldi	**0,6545**	-3,1100	0,4978	0,8125	+26,3500	64
ASTM	**31,2000**	+0,9700	17,4200	31,6000	+78,4900	3.089
Atlantia	**23,5800**	+0,8600	18,0700	24,7000	+30,4900	19.472
Autogrill Spa	**9,4350**	+0,1600	7,3350	9,6900	+28,1900	2.400
Autostrade Meridionali	**31,2000**	+1,3000	26,5000	32,9000	+15,5600	137
Axa SA	**23,4700**	-0,2300	18,6540	23,8700	+25,2100	-
Azimut Holding	**17,2150**	+1,8300	9,5340	18,0000	+80,5600	2.466
B B.F.	**2,5000**	-1,1900	2,3400	2,6200	-3,8500	382
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9200**	-0,1000	4,5400	5,6250	+8,3700	838
Banca Generali	**26,5000**	+0,5300	18,1300	26,9800	+46,1700	3.097
Banca Intermobiliare	**0,1180**	-1,2600	0,1150	0,1870	-28,1400	83
Banca Mediolanum	**6,5950**	-0,3800	5,0450	6,7650	+29,5700	4.882
Banca Monte Paschi Siena	**1,5140**	+0,0700	1,0000	1,7100	+1,2400	1.726
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7600**	+0,3200	2,9560	4,2840	+11,7700	1.810
Banca Popolare di Sondrio	**1,9250**	+0,3100	1,9190	2,7180	-26,8600	873
Banca Profilo	**0,1575**	-0,3200	0,1450	0,1778	-11,4200	107
Banco BPM	**1,7510**	-1,0700	1,6265	2,1320	-11,0300	2.653
Banco di Desio e Brianza	**2,0200**	+1,5100	1,7000	2,0700	+16,7600	236
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8600**	-2,1100	1,7000	2,0600	+9,4100	25
Banco di Sardegna risp	**8,6800**	+2,3600	7,1000	9,9400	+18,9000	57
Banco Santander	**3,9820**	-1,8100	3,9100	4,6300	+1,8400	-
Basf	**61,1900**	+0,9200	58,9300	74,4500	+2,6000	-
Basicnet	**4,9700**	+3,8700	4,2800	5,7300	+12,1900	303
Bastogi	**0,8980**	+2,0500	0,8220	1,1600	+7,9300	111
Bayer	**59,4700**	-0,1800	52,4800	72,8100	-1,3800	0
Bbva	**4,7240**	-1,2100	4,7240	5,5680	-2,7000	-
Beghelli	**0,2380**	-1,6500	0,2330	0,3170	-15,6000	48
Beiersdorf AG	**106,8000**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
Bialetti Industrie	**0,2850**	-0,3500	0,2850	0,3540	-3,3900	31
Biancamano	**0,2270**	+2,2500	0,1700	0,3280	+26,8200	8
Bio On	**55,5000**	+2,7800	49,5000	61,0000	-2,2900	1.045
Biodue	**5,4800**	+1,8600	4,7200	5,5800	+8,7300	60
Bioera	**0,0898**	+0,9000	0,0574	0,1255	+56,4500	5
Blue Financial Communication	**1,1500**	-0,8600	0,8900	1,2500	+15,0000	4
BMW	**66,6200**	+0,0600	61,6400	77,5300	-3,6900	-
BNP Paribas	**42,1950**	+0,9400	38,9250	49,0050	+7,4600	-
Borgosesia	**0,4980**	+1,6300	0,4520	0,5950	-15,5900	6
Borgosesia r	**1,2900**	+0,0000	1,0400	1,4500	+3,2000	1
Brembo	**9,8300**	+1,6500	8,8950	11,8800	+10,5100	3.282
Brioschi	**0,0724**	+1,1200	0,0558	0,0818	+28,3700	57
Brunello Cucinelli	**30,5200**	+0,7300	27,4000	35,4000	+1,5600	2.075
Buzzi Unicem	**19,0350**	-0,2900	14,8300	20,0800	+26,6900	3.147
Buzzi Unicem rnc	**13,1800**	-0,6000	9,4800	13,7800	+37,7200	537
C Caleffi	**1,3800**	-0,7200	1,3700	1,4950	-7,6900	21
Caltagirone	**2,5800**	+0,7800	2,1200	2,6300	+13,1600	310
Caltagirone Editore	**1,1500**	+2,6800	1,0400	1,1700	+10,5800	144
Campari	**8,5600**	+0,2900	7,3700	9,2200	+15,9100	9.943
Carraro	**1,9900**	+0,5100	1,6800	2,6400	+18,4500	159
Carrefour	**17,6500**	-1,4000	14,6000	18,0850	+18,0600	-
Cattolica Assicurazioni	**7,8900**	-0,2500	7,1050	8,8300	+11,0500	1.375
CdR Advance Capital	**0,5250**	-0,9400	0,5250	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	**7,5000**	+0,8100	6,9600	9,6000	+4,8200	1.465
CHL	**0,0058**	+0,0000	0,0032	0,0093	+52,6300	7
CIA	**0,1305**	+0,3800	0,1090	0,1450	+19,1800	12
Cir	**0,9530**	-1,1400	0,9170	1,1060	+2,5800	757
Class Editori	**0,1955**	-0,7600	0,1660	0,2650	+8,6100	32
CNH Industrial	**9,2000**	+0,6100	7,7160	9,9820	+17,2300	12.552
Cofide	**0,4565**	-1,8300	0,4530	0,5330	-1,5100	328
Conafi	**0,2860**	-0,3500	0,2450	0,4000	+16,7300	11
Cose Belle D'Italia	**0,4720**	+2,6100	0,3560	0,6100	-4,8400	1
Credem	**4,6000**	-1,6000	4,1500	5,4000	-8,5500	1.529
Credit Agricole	**10,8300**	+0,8400	9,2840	12,4500	+16,6500	-
Credito Valtellinese	**0,0582**	-2,5100	0,0552	0,0768	-20,8200	408
CSP	**0,6080**	-0,6500	0,5860	0,7980	-19,1500	20
Culti Milano	**2,7600**	+0,0000	2,0300	3,2000	-10,1000	9
D Daimler	**45,9100**	+0,9900	44,8500	59,2500	+0,2400	-
Danieli	**15,6400**	+1,0300	15,1200	19,4600	+2,4900	639
Danieli rnc	**10,3000**	+0,0000	10,3000	14,2600	-20,1600	416
Danone	**75,4400**	-0,1900	59,9500	76,0800	+25,8400	-
De' Longhi	**16,9500**	+0,7100	16,8300	25,8200	-23,3000	2.534
Deutsche Bank	**6,9010**	+0,2300	5,9000	8,1830	-0,9900	-
Deutsche Borse AG	**126,9500**	+0,0000	104,7000	126,9500	+21,1400	-
Deutsche Post AG	**29,3350**	-1,1800	23,6000	31,0650	+24,3000	-
Deutsche Telekom	**14,6580**	-0,1500	14,0400	15,8000	-0,3500	-
Diasorin	**102,7000**	+1,3800	70,7000	107,2000	+45,2600	5.746
Digital Magics	**6,4600**	-0,6200	5,6800	6,9600	+0,6200	48
DigiTouch	**1,4300**	-1,3800	1,1850	1,6400	+12,1600	20
doValue	**12,3400**	+0,3300	9,2450	13,2000	+33,4800	987
E E.ON	**9,4310**	-0,2400	8,5700	10,1100	+10,0500	0
Ecosuntek	**5,1000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison rnc	**1,0400**	+1,4600	0,9460	1,0600	+9,9400	114
EEMS	**0,0690**	+1,1700	0,0460	0,0900	+50,0000	3
Enav	**4,9980**	-0,1400	4,1960	5,1450	+17,8200	2.708
Enel	**6,2730**	-0,2400	5,0440	6,5590	+24,3700	63.776
Enertronica	**0,8600**	-6,1100	0,7600	1,6300	-38,5700	7
Enervit	**3,3200**	-1,4800	3,2000	3,5800	+2,4700	59
ENGIE	**13,7700**	-0,1500	11,5958	13,9200	+18,7500	-
ENI	**14,3160**	+0,6800	13,5800	15,9400	+4,1300	52.027
ERG	**18,1100**	+0,2800	15,9200	19,1000	+9,7600	2.722
Eukedos	**1,0200**	+0,0000	0,8880	1,1000	+5,1500	23
EXOR	**62,5000**	+0,5500	46,4000	64,4000	+32,2500	15.063
Expert System	**3,1900**	-0,3100	1,1500	3,6800	+173,8200	127
F Ferrari	**149,3000**	+0,4400	85,6000	151,3000	+72,0400	28.953
Fiat Chrysler Automobiles	**12,0100**	+0,0300	11,2086	13,7580	+4,9000	18.611
Fincantieri	**0,9980**	+0,4500	0,9210	1,2600	+8,2400	1.689
Finecobank	**9,7260**	+0,1200	8,6460	12,3850	+10,8000	5.922
Fintel Energia Group	**1,5500**	+0,0000	1,5400	2,0200	-22,5000	40
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,4990**	-0,2000	0,4920	0,5600	+0,6000	217
Fope	**7,6500**	+2,0000	6,0000	7,9000	+26,4500	38
Frendy Energy	**0,3280**	+1,8600	0,3040	0,3670	+0,6100	19
Fullsix	**0,7320**	-1,8800	0,6900	1,0000	-19,3800	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3150**	+0,6400	0,2650	0,3620	+18,8700	19
Gas Plus	**2,1800**	-0,4600	1,8850	2,3300	-4,8000	98
Generali	**16,9500**	+0,3000	14,5050	17,3100	+16,1000	26.530
Geox	**1,2960**	+0,3100	1,1530	1,9340	+10,4900	336
Gequity	**0,0344**	+0,5800	0,0290	0,0480	+18,6200	4
GO Internet	**1,6100**	+1,2600	0,8820	1,7550	+58,3600	32
Gruppo Green Power	**2,9500**	-3,5900	1,5600	3,1300	+89,1000	9
H Hera	**3,4620**	+1,0500	2,6620	3,5480	+30,0500	5.157
I I Grandi Viaggi	**1,4650**	+0,0000	1,4500	2,0700	-16,7600	70
Il Sole 24 Ore	**0,5180**	-0,3800	0,3410	0,5820	+36,3200	29
Illimity Bank	**8,5100**	-1,6200	6,4700	9,2200	+31,5300	506
IMMSI	**0,6580**	+2,4900	0,4010	0,6580	+63,2800	224
Imvest	**0,2520**	+1,6100	0,2480	1,5800	-82,9700	11
Ing Groep NV	**10,1180**	+0,2800	9,4110	12,0980	+7,5100	39.074
Iniziative Bresciane	**17,1000**	-2,2900	16,8000	19,0000	-10,0000	64
Innovatec	**0,0240**	-4,0000	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	**0,3175**	+0,4700	0,2890	0,3515	+2,4200	124
Intek Group risp	**0,3720**	+1,6400	0,3260	0,3800	+14,1100	19
Intesa Sanpaolo	**2,0115**	+0,1700	1,8260	2,3420	+3,7000	35.221
Intred	**4,8800**	-2,4000	2,9200	5,3000	+57,4200	77
Iren	**2,4120**	+0,0800	2,0540	2,4600	+15,0800	3.138
It Way	**0,7260**	-1,3600	0,3400	0,9200	+101,6700	6
Italgas	**6,0360**	+0,7700	4,9960	6,2280	+20,8200	4.884
Italia Independent	**1,7700**	+1,7200	1,5000	3,9800	-11,0600	18
Italian Wine Brands	**12,6500**	+0,0000	10,6500	12,8000	+6,7500	94
Italiaonline	**2,8200**	+0,3600	2,1200	2,8200	+25,0600	324
Italiaonline R	**875,0000**	+0,0000	400,0000	875,0000	+113,4100	6
Italmobiliare	**20,2500**	-1,4600	18,3800	21,5500	+10,1700	965
J Juventus FC	**1,5055**	+0,2300	1,0620	1,7060	+41,7600	1.517
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**526,0000**	+0,7900	382,9000	539,2000	+31,8300	0
Ki Group	**1,0600**	-1,8500	1,0200	1,5900	-15,2000	6
L L'Oreal	**250,6000**	+0,0000	195,9500	257,0000	+26,2200	-
Leonardo	**11,2850**	-0,1800	7,4700	11,6650	+46,9800	6.524
Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	**9,5500**	-1,0400	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LU-VE	**11,0500**	+0,0000	9,3000	11,9500	+17,8000	246
Lucisano Media Group	**1,5000**	+1,3500	1,4800	1,8100	-5,6600	22
LVenture Group	**0,5600**	-0,7100	0,5500	0,6193	-5,3900	19
Lvmh	**383,7500**	+0,2000	244,0000	385,9500	+51,8600	-
M M&C	**0,0430**	+12,5700	0,0350	0,0440	+13,1600	18
Mailup	**4,0000**	-3,8500	2,2600	4,4900	+72,4100	60
Maire Tecnimont	**2,4180**	+1,1700	2,3900	3,6300	-24,6700	795
Maps	**3,5900**	-4,0100	1,6280	4,5242	-	31
Masi Agricola	**3,9200**	+0,5100	3,6000	4,0000	+6,2300	126
Mediaset	**2,6730**	+0,0400	2,5540	3,0340	-2,5900	3.157
Mediobanca	**9,2440**	+0,4800	7,2980	9,6100	+25,3300	8.201
Merck KGaA	**94,2000**	+1,5500	86,5000	102,5500	+1,9000	-
Micron Technology	**42,0000**	+4,7400	27,1000	42,0000	+54,9800	-
Microsoft Corp	**123,6000**	-0,3200	87,0000	124,0000	+41,2600	-
Mittel	**1,7000**	+0,0000	1,5900	1,7850	-2,8600	138
Molmed	**0,3545**	+2,7500	0,2655	0,4550	+31,5400	164
Moncler	**38,6600**	+1,1800	27,8100	38,6600	+33,6300	9.972
Mondo TV France	**0,0236**	-1,6700	0,0220	0,0354	-19,7300	2
Mondo TV Suisse	**0,8400**	+7,6900	0,4600	1,0000	+55,5600	8
Monnalisa	**8,3000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-12,6300	43
Monrif	**0,1560**	-0,6400	0,1475	0,1960	+4,0000	23
Munich Re Ag	**228,0000**	+2,9300	186,5000	228,0000	+22,2500	-
N Net Insurance	**4,4600**	+7,2100	3,5200	5,0000	+6,1900	31
Netweek	**0,1984**	-2,7500	0,1860	0,3371	-0,4400	22
Neurosoft	**1,6600**	-4,6000	0,7500	2,0600	+79,4600	43
Nokia Corporation	**4,5870**	-0,0900	4,1900	5,7320	-8,5500	-
Notorious Pictures	**2,8300**	-1,7400	2,6700	3,3900	-11,5600	64
Nova Re	**4,0600**	+2,0100	3,8500	4,3000	-4,7400	45
O Orange	**13,2900**	+0,0000	13,2700	14,8050	-4,4200	-
Orsero	**7,9200**	-0,5000	7,1000	8,0800	+6,3100	140
OVS	**1,6790**	-1,0600	1,0940	1,9290	+53,4700	381
P Philips NV	**41,1400**	+3,8900	29,2700	41,1400	+28,9300	-
Piaggio	**2,6100**	-0,9100	1,8180	2,7460	+42,5500	935
Pierrel	**0,1805**	-1,3700	0,1420	0,1855	+24,4800	41
Pininfarina	**1,4520**	-0,5500	1,4520	2,5000	-36,0400	79
Piquadro	**2,4500**	-2,0000	1,6850	2,5500	+45,4000	123
Pirelli & C	**5,2300**	+0,8500	5,1060	6,6020	-6,7700	5.230
Piteco	**4,9800**	+0,0000	3,9000	5,4500	+27,6900	90
Plc	**1,6150**	+3,5300	1,5150	1,9600	-16,7500	40
Poligrafici Editoriale	**0,2060**	+0,9800	0,1850	0,2290	+8,9900	27
Poligrafici Printing	**0,6000**	-4,7600	0,5600	0,7400	+7,1400	18
Poste Italiane	**9,4420**	+0,4500	6,9700	9,7500	+35,1900	12.332
Prismi	**1,9300**	-0,7700	1,8900	2,4500	-21,2200	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**11,8250**	-2,2700	11,8250	16,9150	-23,1100	-
Prysmian	**18,8000**	+0,5300	14,9300	19,2500	+11,4400	5.041
R Rai Way	**5,4000**	+0,7500	4,2550	5,5400	+24,5700	1.469
Ratti	**4,3600**	-0,6800	2,8300	4,4200	+54,0600	119
RCS Mediagroup ord	**0,8990**	+0,1100	0,8810	1,4800	-21,9600	469
Renault	**51,1900**	+0,1400	49,9050	63,8500	-5,3800	-
Restart	**0,5100**	-0,2000	0,1692	0,7126	+201,4200	16
Risanamento	**0,0410**	+3,0200	0,0181	0,0410	+125,2700	74
Rosss	**0,6300**	-0,7900	0,6100	0,7820	-19,4400	7
RWE	**24,1000**	+0,5800	18,3100	24,3500	+31,6200	-
S S.S. Lazio	**1,2500**	-0,7900	1,1420	1,4100	+2,9700	85
Safilo Group	**0,9680**	+1,4700	0,7000	1,1360	+38,2900	267
Saint-Gobain	**34,9900**	+0,0000	28,0450	37,0350	+24,7600	-
Saipem	**4,2910**	+0,8700	3,2650	5,0320	+31,4200	4.338
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,5190**	+0,4000	1,4150	2,3200	+7,2700	748
Salini Impregilo rnc	**5,8500**	+0,8600	4,2000	6,5000	+37,3200	9
Salvatore Ferragamo	**21,0300**	+0,5300	17,1650	21,5700	+19,1200	3.550
Sanofi	**75,3300**	+1,2800	72,2500	79,5400	+0,4700	-
SAP	**111,1800**	-0,6400	84,1800	124,3800	+30,8000	-
Saras	**1,4540**	-0,2100	1,2420	1,8900	-14,0200	1.383
Schneider Electric	**77,9000**	+0,0000	57,9200	79,0600	+34,4500	-
Seri Industrial	**1,7700**	+3,2100	1,4500	2,8100	-11,0600	84
SIAS	**17,1800**	+0,5900	11,9100	17,3700	+42,4500	3.909
Siemens	**99,4600**	+0,2600	91,3000	108,0400	+1,1200	-
SITI - B&T	**3,5200**	+3,5300	3,3800	4,9000	-12,0000	44
Snam	**4,5840**	+1,4600	3,8190	4,8410	+20,0300	15.902
Societe Generale	**22,3000**	-1,4600	21,2100	29,9800	-19,4500	-
Softec	**2,2600**	+0,0000	2,2200	2,7000	-12,0600	6
Sol	**10,7800**	+0,0000	10,5000	12,2400	-0,9200	978
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,6450**	+2,0200	10,7200	16,8400	+36,1000	15.166
T TAS	**2,1000**	+1,4500	1,5100	2,1000	+17,9800	175
Technogym	**10,1600**	+1,9100	9,2950	11,6000	+8,5500	2.042
Telecom Italia	**0,4905**	-0,1200	0,4357	0,5648	+1,4900	7.457
Telecom Italia R	**0,4628**	-0,8600	0,3890	0,5064	+10,9800	2.790
Telefonica	**7,2100**	-0,9200	6,9880	7,8770	-2,1800	0
Tenaris	**11,3000**	+1,3500	9,4400	13,4950	+19,7000	13.340
Terna	**5,6300**	+0,6800	4,9530	6,0100	+13,6700	11.316
TerniEnergia	**0,3940**	+1,0300	0,3190	0,4595	+23,1200	18
Tiscali	**0,0132**	+3,1300	0,0113	0,0170	-5,7100	42
Titanmet	**0,0534**	+4,3000	0,0512	0,0733	+2,6900	2
Tod's	**40,8400**	-0,6300	40,0000	46,4200	-1,0700	1.352
Toscana Aeroporti	**15,8000**	-0,9400	13,7000	17,1500	+11,6600	294
Total	**48,3600**	+0,7500	46,0450	51,8600	+5,0300	-
TraWell Co	**105,0000**	-1,0400	96,2500	115,2500	+6,1900	1.550
Trevi	**0,2470**	-0,8000	0,2205	0,3500	-17,9400	41
U UBI Banca	**2,5150**	+1,6600	2,1270	2,8520	-0,7100	2.878
Unibail-Rodamco-Westfield	**128,4500**	+0,0000	127,8500	154,9800	-4,6100	-
UniCredit	**11,1880**	-0,3400	9,6340	12,9800	+13,0800	24.951
Unilever	**53,7000**	-0,7400	45,8900	55,0000	+14,2600	-
Unipol	**4,7190**	+4,2400	3,4600	4,7190	+34,1400	3.386
UnipolSai	**2,4180**	+2,9800	1,9765	2,4870	+22,3400	6.842
V Valsoia	**10,8000**	+0,0000	10,8000	14,4500	-3,1400	115
Vianini	**1,1700**	+0,8600	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,3400**	-1,4700	1,1900	2,2800	-21,1800	1
Vivendi	**24,8600**	-0,6800	20,9000	26,4700	+18,9500	-
Vonovia SE	**44,0400**	+0,0000	40,3300	48,8200	+7,0000	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0833**	+24,7000	0,0003	0,1399	+835,9600	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1800**	+0,4600	1,5000	2,7800	-12,1000	8
WM Capital	**0,2310**	-3,7500	0,2100	0,3980	-41,3700	3
Z Zucchi	**0,0196**	+1,0300	0,0184	0,0242	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9100**	+0,3400	2,7100	3,5500	+1,0400	15
Aeffe	**1,8480**	+2,7800	1,6620	3,0150	-21,1900	198
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,8800**	+2,0600	10,6000	12,8800	+3,4800	429
Amplifon	**21,6600**	+2,2700	13,9100	21,7800	+54,1600	4.904
Aquafil	**8,2900**	+1,7200	7,9300	10,5000	-7,6800	355
Ascopiave	**4,1700**	+0,4800	2,9182	4,1700	+42,2000	977
Avio	**12,4800**	+0,8100	11,1200	14,7200	+11,8300	329
B&C Speakers	**11,9000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+12,2600	131
Banca Finnat	**0,2990**	+2,0500	0,2910	0,3620	-5,9700	109
Banca Ifis	**13,3400**	+0,6000	11,2000	20,9000	-13,6000	718
Banca Sistema	**1,2100**	-0,8200	1,1200	1,6980	-15,8600	97
BB Biotech	**59,4000**	-1,0000	52,0000	64,6000	+14,2300	3.291
BE	**1,0200**	+0,0000	0,8720	1,1200	+15,7800	138
Biesse	**10,9400**	+5,9100	10,3300	22,5200	-36,2800	300
Cairo Communication	**2,5300**	-3,0700	2,5300	4,0250	-26,1300	340
Carel Industries	**10,7200**	+2,1000	8,8720	11,6800	+18,6400	1.072
Cellularline	**7,1800**	-1,6400	6,9800	7,9000	-9,1100	156
Cembre	**21,0500**	+3,1900	19,3600	23,6500	+3,9500	358
Cementir	**6,3800**	+1,2700	5,1000	6,6600	+23,8800	1.015
Centrale del Latte d'Italia	**2,6400**	+0,3800	2,5800	2,9200	-3,3000	37
D'Amico	**0,0990**	-1,0000	0,0858	0,1316	-8,6400	123
Datalogic	**15,6000**	+1,4300	15,3800	24,9500	-23,5300	912
Dea Capital	**1,2840**	-0,7700	1,1395	1,4298	+11,9600	394
Digital Bros	**7,8500**	-1,0100	4,1950	8,1400	+86,0200	112
EL.EN.	**17,9000**	+1,4200	12,6700	19,8000	+41,2800	345
Elica	**1,9200**	+1,1600	1,3040	2,4650	+47,2400	122
Emak	**0,9600**	-1,3400	0,9600	1,4200	-23,3200	157
ePrice	**0,8050**	-1,2300	0,8050	1,6800	-49,1200	33
Equita Group	**2,6400**	-0,3800	2,5600	3,2400	-18,5200	132
Esprinet	**3,0500**	+0,8300	2,6950	3,9950	-13,8400	160
Eurotech	**5,1600**	-1,1500	3,2450	5,3900	+59,0100	183
Exprivia	**1,0440**	+1,9500	0,8240	1,3160	+26,7000	54
Falck Renewables	**4,4200**	+0,0900	2,3450	4,4680	+88,4900	1.288
Fidia	**4,2700**	-0,4700	3,3900	5,7400	+25,9600	22
Fiera Milano	**3,6800**	-0,6700	3,3300	5,6300	+10,5100	265
Fila	**13,8200**	+0,7300	12,3600	14,7000	+2,3700	592
Gamenet	**8,3100**	+0,9700	6,7600	9,5700	+19,5700	249
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2865**	+1,6000	0,2760	0,4055	-17,4400	146
Gefran	**6,7600**	+1,0500	6,3800	8,3100	+0,7500	97
Giglio Group	**2,9100**	-2,3500	2,0800	3,9000	+37,9100	47
Gima TT	**8,0500**	+0,5000	5,7000	8,8050	+23,4300	708
Guala Closures	**6,3200**	+0,6400	5,6000	6,7000	+9,3400	392
IGD	**5,9500**	-0,1700	5,3820	6,8600	+10,5500	657
Ima	**71,2000**	+0,2100	53,5500	75,9500	+30,8800	2.795
Interpump	**25,9200**	-0,0800	25,8800	33,4800	-0,3100	2.822
Isagro	**1,2800**	+0,0000	1,2750	1,6540	-7,2500	31
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0850**	+0,9300	1,0700	1,3600	-5,6500	15
La Doria	**8,4100**	+0,6000	7,4800	9,2800	+6,1900	261
Landi Renzo	**1,0280**	-3,5600	1,0280	1,3800	-8,5400	116
Marr	**19,8000**	-0,4000	19,7000	21,7600	-3,8800	1.317
Massimo Zanetti Beverage	**5,8800**	-0,3400	5,7400	6,5600	+2,2600	202
Mondadori	**1,5000**	+0,0000	1,4380	1,7820	-12,2800	392
Mondo TV	**1,1760**	+0,6000	0,9280	1,6380	-1,5100	40
Mutuionline	**15,3400**	+0,2600	15,3000	19,1000	-3,2800	614
Openjobmetis	**6,9000**	-1,4300	6,9000	8,9000	-13,7500	95
Panariagroup	**1,3000**	-0,7600	1,2040	1,7620	-11,5600	59
Piovan	**6,6100**	-0,9000	5,7300	8,2770	-16,7900	354
Poligrafica S.Faustino	**5,7500**	+0,0000	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	**15,2000**	+0,1300	14,6600	22,2500	-11,6300	159
Reno De Medici	**0,6870**	+1,6300	0,5600	0,7610	+10,8100	259
Reply	**61,0000**	+1,8400	42,4000	63,0000	+38,3800	2.282
Retelit	**1,4010**	+0,7200	1,3130	1,6100	+2,6400	230
Sabaf	**14,6800**	-1,2100	13,6600	16,5000	-1,3400	169
Saes Getters	**20,7000**	+0,7300	18,1200	22,5000	+13,8600	304
Saes Getters rnc	**15,3500**	-0,3200	14,1000	16,7200	-2,8500	113
Servizi Italia	**3,2200**	+0,0000	3,1000	4,1400	+3,2100	102
Sesa	**33,4500**	+3,7200	22,8000	33,4500	+44,1800	518
Sogefi	**1,2700**	+3,4200	1,1310	1,8300	-11,2500	153
Tamburi	**5,7900**	+0,1700	5,6100	6,4100	+0,8700	996
Tesmec	**0,4510**	-0,4400	0,4010	0,4650	+8,4100	48
Tinexta	**12,8800**	+1,9000	6,2500	14,3600	+106,0800	604
TXT e-solutions	**8,2100**	-1,2000	8,1600	9,9700	+0,3700	107
Unieuro	**12,7200**	+0,0000	9,6650	14,8800	+31,6100	254
Zignago Vetro	**10,7600**	+2,4800	8,4400	11,3600	+26,5900	947

IL PUNTO

Il gran balzo di Unipol Bene Amplifon e Snam Astaldi sotto pressione

Sandra Riccio

Allungo finale per Piazza Affari, regina tra le borse europee in chiusura (Ftse Mib +0,44%), tra scambi di livello quasi agostano, per 1,5 miliardi di euro di controvalore, meno che nelle 4 sedute precedenti. Sul podio Unipol (+4,24%), seguita da UnipolSai (+2,98%) e Amplifon (+2,02%), nel paniere dei titoli principali assieme a Juventus (+0,23%) dallo scorso 27 dicembre. Acquisti anche su Stm (+2%), in linea con i rivali europei. Contrastati i bancari con lo spread tra Btp e Bund salito a 200 punti per le tensioni tra i partiti di maggioranza. Ubi (+1,66%) ha tratto vantaggio dalla cessione di Npl per 900 milioni, invariata Mps, che ha azzerato il rialzo con la risalita dello spread, mentre Banco Bpm (-1,07%) è stato il peggiore tra i grandi titoli. Negativi anche Unicredit

(-0,34%) e Intesanpaolo (-0,17%). Effetto conti trimestrali su Sogefi (+3,42%). Sotto pressione invece Astaldi (-3,11%) in attesa dell'offerta di Salini Impregilo (+0,4%) entro luglio. Segno positivo per Campari (+0,29%) e Fca. Seduta positiva per le utility con Snam in rialzo dell'1,46%. Sul resto del listino, Cellularline chiude invariata al suo esordio sul segmento Star. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5340**	100	3,9163	-0,0500
Corona Danese	**7,4660**	10	1,3394	+0,0000
Corona Islandese	**139,9184**	100	0,7147	-0,3200
Corona Norvegese	**9,6275**	10	1,0387	+0,1400
Corona Svedese	**10,5440**	10	0,9484	+0,2300
Dollaro	**1,1215**	1	0,8917	-0,1000
Dollaro Australiano	**1,5912**	1	0,6285	-0,0100
Dollaro Canadese	**1,4665**	1	0,6819	+0,0700
Dollaro di Hong Kong	**8,7585**	1	0,1142	-0,0400
Dollaro N. Zelanda	**1,6543**	1	0,6045	-0,2400
Dollaro Singapore	**1,5260**	1	0,6553	+0,0100
Fiorino Ungherese	**324,9500**	100	0,3077	-0,1300
Franco Svizzero	**1,1007**	1	0,9085	-0,2400
Leu Rumeno	**4,7225**	10000	2.117,5225	-0,1800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3722**	1	0,1569	+0,5800
Rand Sud Africano	**15,5802**	1	0,0642	-0,3600
Sterlina	**0,8997**	1	1,1115	+0,3700
Won Sud Coreano	**1.320,3400**	1000	0,7574	+0,0900
Yen	**121,0300**	100	0,8262	+0,0800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31/07/2019	9	100,0070	**-0,2188**
14/08/2019	23	100,0160	**-0,2160**
30/08/2019	39	100,0930	**-0,8046**
13/09/2019	53	100,0020	**-0,1231**
30/09/2019	70	100,0560	**-0,2874**
14/10/2019	84	100,0410	**-0,3180**
31/10/2019	101	100,0760	**-0,2649**
14/11/2019	115	100,0950	**-0,2511**
29/11/2019	130	100,0490	**-0,1344**
13/12/2019	144	100,1250	**-0,2132**
31/12/2019	162	100,1100	**-0,2400**
14/01/2020	176	100,0880	**-0,2065**
14/02/2020	207	100,0870	**-0,2122**
13/03/2020	235	100,1000	**-0,1789**
14/04/2020	267	100,0890	**-0,1564**
14/05/2020	297	100,1000	**-0,1628**
06/12/2020	326	100,1350	**-0,1496**

OBBLIGAZIONI 22-07-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**100,8900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,2300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,2100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,7800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**112,9600**
Btp 4% 01.02.2037	**124,9000**
Btp Italia 20.04.2023	**99,6500**
Bund 1% 15.08.2025	**109,8600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**98,6800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,2600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**98,8600**
Comit 1998/2028 ZC	**83,3200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**52,0600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,6000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,5100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,8600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,0400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,2000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,7200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,6500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,9200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,2000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,4600**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,7200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,5100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,3900**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,4100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,3300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**100,2700**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,5000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	576,0000	**+0,7300**
Bruxelles (Bel 20)	3.680,4900	**+0,7700**
EuroParigi (Cac 40)	5.567,0200	**+0,2600**
Francoforte (Dax Xetra)	12.289,4000	**+0,2400**
Hong Kong (Hang Seng)	28.371,2600	**-1,3700**
Londra (FTSE 100)	7.514,9300	**+0,0800**
Madrid (Ibex 35)	9.163,5000	**-0,0800**
New York (S&P 500)	2.980,0800	**+0,1200**
Sidney (AllOrd)	6.781,2000	**-0,0700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.416,7900	**-0,2300**
Zurigo (SMI)	9.922,3700	**-0,1500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,4030	-0,4090
3 mesi	-0,3750	-0,3800
6 mesi	-0,3540	-0,3590
12 mesi	-0,3080	-0,3120

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	22-07-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**493,4840**	495,4340	-0,3900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.427,7500**	1.439,7000	-0,8300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**41,2990**	41,6040	-0,7300

MONETE AUREE

Quotazioni del 22-07-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**232,88**	**251,89**
Sterlina	**293,66**	**317,63**
4 Ducati	**552,33**	**597,42**
20 $ Liberty	**1.207,25**	**1.305,80**
Krugerrand	**1.247,77**	**1.349,63**
50 Pesos	**1.504,40**	**1.627,21**

LE IDEE

UN PARADOSSO LA FLAT TAX FINANZIATA CON I CONDONI

ALESSANDRO VOLPI

Negli ultimi tempi sembra essere tornata di moda la finanza creativa. A differenza di quanto avveniva in passato però, le attuali proposte di più o meno credibili interventi nei conti dello Stato hanno a che fare soprattutto con tasse e imposte. La recente ipotesi di finanziare la riduzione del carico fiscale, operata attraverso la *flat tax*, ricorrendo a una nuova raffica di condoni, costituisce la misura più rilevante e più paradossale.

In primo luogo una simile prospettiva stravolgerebbe una delle più consolidate tradizioni degli ordinamenti liberali avviatasi dalla fine del XVII secolo. La nozione di cittadinanza si è fondata infatti sul principio per cui chi paga le imposte gode del diritto di voto per scegliere i propri rappresentanti; la rappresentanza parlamentare ha le sue radici nel principio anglosassone *no taxation without representation*, che ha sancito la trasformazione dei sudditi di antico regime in cittadini-contribuenti, in grado di contribuire appunto con il pagamento delle imposte al funzionamento dello Stato di cui essi stessi avrebbero beneficiato. Questa dimensione volontaria della cittadinanza basata sul fisco era la garanzia della libertà del singolo cittadino dall'arbitrio del potere politico e lo rendeva giudice, in quanto pagante ed elettore, della bontà dei servizi ricevuti dallo Stato stesso. Si trattava di un patto sociale chiaro che attribuiva la legittimazione del potere ai contribuenti.

In seguito, nel corso del '900, la nozione di cittadinanza si sarebbe estesa non restando confinata alla sola comunità di coloro che pagano tasse e imposte, ma il principio ispiratore del patto sociale restava centrale; chi contribuisce al finanziamento dello Stato in relazione alla propria possibilità di farlo ha diritto di beneficiare dell'azione dello Stato stesso che si estende anche a chi non può finanziarlo in virtù di una comune appartenenza alla cittadinanza democratica. Se, invece, si afferma il principio per cui, abitualmente, chi non paga le imposte può definire con lo Stato un accordo che gli consente di versare assai meno del dovuto e quanto recuperato con un simile accordo serve a finanziare la riduzione delle imposte in maniera uguale per tutti, mediante *flat tax*, allora l'essere contribuente cessa di costituire la condizione della cittadinanza e della libertà dal potere politico. Pagare le imposte diviene un disvalore e l'appartenenza allo Stato non si regge più sull'idea che i cittadini debbano contribuire a sostenerlo.

Le "star" del governo gialloverde: Luigi Di Maio, Giuseppe Conte, Matteo Salvini e Giuseppe Tria

Per essere ancora più chiari: finanziare lo Stato con i proventi dell'evasione e utilizzarli per ridurre le imposte significa negare l'esistenza dello Stato, la cui fondamentale prerogativa di imporre un prelievo per sostenersi risulta dipendente da quanto gli evasori sono disposti a pagare. Le aliquote verranno così definite in base alle aspettative dei "peggiori" cittadini, con un'inevitabile scomparsa di qualsiasi fedeltà fiscale.

> **Il governo celebra l'infedeltà fiscale e promette sanatorie Nel contempo vara uno Stato costosissimo**

Proprio per tale rischio, l'intenzione di giustificare una siffatta visione del sistema dei tributi con le condizioni di difficoltà di molti contribuenti, divenuti evasori per necessità, non può bastare e a tale scopo devono essere mirate, invece, deduzioni e detrazioni.

Ma qui emerge però un secondo paradosso. Nel pensiero politico ed economico sono state molte le teorie che hanno sostenuto la bontà di uno Stato leggero, in cui il carico fiscale era molto basso per lasciare più risorse a disposizione dei cittadini che avrebbero potuto utilizzarle liberamente. Tali teorie hanno tuttavia sempre affermato che un basso livello di prelievo fiscale avrebbe comportato uno Stato ben poco presente, ridotto a funzioni minimali e di conseguenza volutamente non in grado di fornire ai cittadini servizi da acquistare, allora, sul mercato. Chi oggi si dichiara fautore della *flat tax* finanziata con i condoni, e accetta inevitabilmente una minore fedeltà fiscale e minori entrate, non immagina invece, come i liberisti tradizionali, uno Stato leggero, ma introduce reddito di cittadinanza, quota 100, salario minimo garantito, nazionalizzazione di Alitalia e vari altri interventi destinati a ingigantire la spesa pubblica. È questo il secondo paradosso; si celebra l'infedeltà fiscale e al contempo si costruisce uno Stato costosissimo.

A ciò si aggiunge l'ulteriore anomalia di pensare di finanziare almeno una parte della spesa pubblica permanente, a regime, come quella per reddito di cittadinanza e pensioni, con entrate una tantum, che tolgono ogni continuità alle risorse pubbliche. Sembra che stia compiendosi così lo smantellamento repentino di alcuni degli elementi portanti dei sistemi istituzionali su cui si è sorretta la società italiana dal dopoguerra in avanti; uno smantellamento che avviene anche sul piano dei numeri. Se oggi quasi il 65% dei contribuenti è collocato nella fascia di reddito da 0 a 50 mila euro, quanto costerà applicare a tale scaglione un'aliquota secca del 15%? Quante "paci fiscali" saranno necessarie per trovare le risorse mancanti? —

LA PACCHIA È FINITA E IL GOVERNO VA A PEZZI

FRANCESCO JORI

La pacchia è finita. Tocca a Matteo Salvini sperimentare, stavolta su se stesso, una delle sue gradassate verbali preferite: va in pezzi il governo cui i suoi promotori avevano solennemente pronosticato cinque anni di solida vita. E il primo a rischiare di rimanere sotto le macerie è proprio lui, l'autoproclamato Capitano, che a forza di lodare se stesso ricorda la rana della favola di Fedro, scoppiata per eccesso di autostima.

A pagare il prezzo più salato non è peraltro lui stesso, né il suo scalcinato partner, altrettanto prodigo di autoelogi e di storici proclami (ricordate il trionfale annuncio dal balcone fatidico di aver abolito la povertà?). No, il conto vero lo pagano gli italiani: un anno di annunci e promesse che evaporano nel vuoto. Lasciando sul terreno i problemi veri.

Vale a maggior ragione (e a monito per tutti i nordestini) per un Veneto che in questi mesi ha elencato, a voce alta, una sequenza di pressanti richieste, puntualmente accompagnate dalla garanzia «questa è la volta buona»: sarebbe davvero devastante l'impatto di una caduta del governo, oggi più che mai verosimile. Dall'autonomia alle infrastrutture carenti, dal peso delle tasse alle misure per le imprese, le sollecitazioni poste dalla regione contermine al Fvg con tanta forza sarebbero destinate a sprofondare nel buco nero delle incompiute. Non sarebbe certo un governo alternativo, pasticciato e inetto almeno quanto l'attuale, a sbloccare i progetti. E se elezioni dovessero essere, qualsiasi fosse il loro esito, i tempi si allungherebbero ancora di più; senza neppure la garanzia che i nuovi eletti saprebbero poi fare di meglio. Perché il vero nodo non è chi vince, ma la vistosa trasversale debolezza dell'odierna politica. E qui viene a galla un concreto problema in particolare per il Veneto nell'eventualità di una chiamata alle urne: a chi dare a quel punto il proprio consenso, dopo l'ennesimo buco nell'acqua?

> **I due vicepremier, entrambi prodighi di autoelogi, hanno disatteso una lunga lista di promesse**

Pochi mesi fa, alle europee, gli elettori veneti hanno premiato in modo massiccio la Lega, facendole sfiorare la maggioranza assoluta, con un'evidente apertura di credito. Che non basterebbe peraltro a livello nazionale: dove servirebbe comunque una necessaria alleanza con qualcuno. Scartando per ovvie ragioni grillini e sinistra, chi e cosa garantisce che ne uscirebbe una maggioranza meno ballerina, con un ex partito come Forza Italia che si sta sfaldando sotto le mani del suo ottuagenario padre-padrone, e un partitino come Fratelli d'Italia che fa la concorrenza alla Lega nell'esibire i muscoli ma all'atto pratico conta quanto il vecchio Psdi della prima Repubblica? D'altra parte, quale sarebbe l'alternativa? Una sinistra che ogni mattina si sveglia inventandosi un nuovo nulla su cui litigare e dividersi? Dubbio davvero amletico, per il povero elettore veneto (e altrettanto per molti altri elettori italiani) orfano di riferimenti. Non resta che consolarsi con il Prosecco appena promosso dall'Unesco. Sperando che, con l'aria che tira, non sappia di aceto. –

TRIESTE

IL CASO DURANTE UN'UDIENZA DI DIVORZIO

Si presenta in aula con bermuda e infradito Il giudice lo allontana: «Torni con altri abiti»

Dopo la crociata antibikini il tema del decoro sbarca in Tribunale. L'uomo dopo un'ora si è ripresentato in "borghese"

Piero Tallandini

Una veduta del Tribunale di Trieste in Foro Ulpiano. A destra, in alto il giudice Arturo Picciotto e in basso il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Alessandro Cuccagna

Nell'estate segnata dalle polemiche sulla "crociata" del Comune contro i bikini in strada, il tema del decoro applicato al vestiario rimbalza ora da Barcola alle austere aule del palazzo di giustizia. A quanto pare, infatti, la tendenza di triestine e triestini a prediligere un abbigliamento fin troppo "informale" non si limita al contesto parabalneare.

La conferma è arrivata durante un'udienza di fronte al giudice Arturo Picciotto, presidente della Sezione civile del Tribunale di Foro Ulpiano. In aula sono entrati due coniugi in fase di divorzio con i rispettivi avvocati e il magistrato non ha potuto far finta di nulla quando ha constatato che il marito si era presentato indossando bermuda e calzature infradito. Il dottor Picciotto l'ha quindi invitato a uscire dall'aula e a ripresentarsi indossando degli abiti adeguati al contesto di un Tribunale. Un episodio senza precedenti, almeno negli ultimi tempi, nelle aule di giustizia. Già in passato, però, si era sentita l'esigenza di invitare più o meno formalmente i cittadini a vestirsi rispettando uno standard di decoro adeguato. La scorsa estate, in particolare, il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Trieste aveva emesso una circolare rivolta a tutti i legali che frequentano il palazzo in Foro Ulpiano: «A seguito di numerose segnalazioni – rimarcava la nota – si sollecitano i colleghi a invitare i propri assistiti a presentarsi alle udienze con abbigliamento consono al luogo». Evidentemente non è bastato e così l'esigenza di un giro di vite per quanto riguarda il vestiario in tribunale torna d'attualità.

«Anche se non c'è una casistica specifica su ciò che si può o non si può indossare, è il Codice di procedura ad attribuire al giudice il compito di garantire il rispetto del decoro durante l'udienza pubblica – spiega lo stesso Picciotto –. In quell'udienza di divorzio il marito si è presentato con bermuda e calzature infradito. Ho parlato con gli avvocati e mi sono lamentato del fatto che non avessero dato indicazioni di vestirsi in modo adeguato. Mi hanno assicurato di averlo fatto, ma la raccomandazione non era stata recepita». «L'ho quindi invitato a tornare vestito in modo adeguato – rimarca il giudice –. In un momento come quello che stiamo vivendo ci vuole rispetto per le istituzioni altrimenti si finisce per banalizzare anche la giustizia, che non è un servizio come gli altri. La mia non è stata una manifestazione di arroganza o di autoritarismo. In base alla norma avrei potuto direttamente allontanarlo dall'aula, ma ho preferito evitare di arrivare a tanto. Il mio è stato, di fatto, un invito a tornare più tardi con un abbigliamento consono. E vorrei sottolineare che il messaggio è stato recepito di buon grado. Si è presentato infatti un'ora dopo vestito in modo più rispettoso, e così abbiamo potuto procedere con l'udienza».

> «La forma è sostanza Qui si opera nel nome del popolo italiano Serve rispetto»

Una sottolineatura è d'obbligo: se i cartelli del Comune che invitano a spostarsi "indossando un abbigliamento adeguato" possono legittimamente diventare oggetto di dibattito e ironia, la questione del decoro in un Tribunale è di ben altra portata, e non va banalizzata. «Negli ultimi tempi – osserva Picciotto – anche a livello mediatico è passato il messaggio di una giustizia ormai allo sbando, ma così non è, in particolare per quanto riguarda il Tribunale di Trieste, uno dei più efficienti del Paese. Per il secondo anno consecutivo è risultato il più rapido d'Italia nella chiusura delle procedure esecutive e fallimentari. Abbiamo un'eccellenza e allora dobbiamo cercare di conservarla, anche chiedendo ai nostri cittadini di rispettare questo Tribunale vestendosi in modo decoroso quando si viene in udienza». «In questo caso – conclude il giudice – l'apparenza è sostanza. È un modo per riconoscere il valore dell'istituzione e l'importanza della funzione che stiamo svolgendo nel nome del popolo italiano». —

IL RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Ecco cosa dice il Codice di procedura civile

L'articolo al quale fa riferimento il giudice in materia di decoro del vestiario è il numero 128 del Codice di procedura civile. Si afferma che nel corso della pubblica udienza «il giudice esercita i poteri di polizia per il mantenimento dell'ordine e del decoro e può allontanare chi contravviene alle sue prescrizioni».

IL SOTTO ORGANICO SUPERA IL 30 PER CENTO

Superlavoro e ferie sospese Amministrativi "in apnea"

«Presentarsi in udienza con un abbigliamento poco decoroso costituisce una mancanza di rispetto non solo nei confronti del giudice e dell'istituzione – sottolinea il dottor Picciotto – ma anche del personale amministrativo, aumentandone ulteriormente la frustrazione». E qui si tocca un tasto assai dolente. Quello estivo è infatti soprattutto quest'anno un periodo critico per gli amministrativi rimasti a lavorare negli uffici giudiziari della sezione del Tribunale di Trieste. Il problema dell'insufficienza numerica dell'organico è sempre più pesante, mentre crescono le incombenze a carico degli uffici.

Se si considera il solo personale amministrativo addetto, la percentuale del sotto organico negli uffici giudiziari del capoluogo giuliano è arrivata a superare il 30 per cento. «Ci sono impiegati che non riescono ad andare in ferie perché mancano colleghi che li possano sostituire – evidenzia il giudice Picciotto, che è anche presidente di sezione per quanto riguarda il settore civile –. Ormai quella degli amministrativi è diventata la categoria ministeriale meno pagata e peggio trattata. Viviamo momenti veramente difficili e la prospettiva è quella di non riuscire più a garantire ai cittadini i servizi richiesti a causa della mancanza di personale». Il mese scorso Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero per richiamare l'attenzione sulla «giustizia in ginocchio», problema che non riguarda solo Trieste. In Friuli Venezia Giulia negli uffici giudicanti (tribunali, giudici di pace) manca mediamente il 18% del personale, con punte del 25% tra i cancellieri e del 50% tra i funzionari. Pesanti i vuoti anche nelle Procure, dove si arriva al 33% tra i cancellieri e al 43% tra i funzionari. —

P.T.

Un'immagine di repertorio del primo piano del Tribunale a Foro Ulpiano

Stabilimenti balneari

Un futuro fra vela, pesca e attività per i disabili Così la Diga rivede la luce

Progetto della Lega Navale che ha chiesto la concessione all'Autorità portuale
La struttura in mezzo al golfo, abbandonata dal 2016, pronta a cambiare veste

Laura Tonero

Forse è la volta buona. Per l'Antica Diga bolle in pentola un nuovo progetto, proposto dalla Lega Navale, e che si potrebbe concretizzare entro il prossimo autunno. Viste le iniziative precedenti, usare il condizionale, quando si parla di quella lingua di terra in mezzo al mare, è ormai d'obbligo, ma la domanda di concessione per la Diga foranea presentata all'Autorità portuale è già in fase istruttoria.

IL PROGETTO

L'obiettivo della Lega Navale è quello di trasformare la Diga in una "cittadella degli sport nautici" in mezzo al mare, e di dedicare quegli spazi anche all'attività ricreativa e sportiva per persone con disabilità. Un progetto che conferma l'attenzione che il sodalizio nautico con sede sul Molo Fratelli Bandiera ha sempre avuto per il sociale e per le persone con delle fragilità.

L'ITER

A breve l'istanza della Lega Navale per quella concessione verrà pubblicata all'albo e se entro 20 giorni non dovessero intervenire osservazioni, l'Authority darà corso alle pratiche inerenti l'assegnazione, aprendo così di fatto un nuovo capitolo della storia della Diga. «Appena il documento verrà pubblicato all'albo chiederemo la concessione provvisoria, così da non perdere nemmeno una giornata e poter già iniziare i lavori di ripristino di quegli spazi, per fare in modo di partire con l'attività in autunno», spiega Pierpaolo Scubini, presidente della sezione triestina della Lega Navale. «Vogliamo ridare dignità a quell'angolo di Trieste ora in stato di abbandono, portando lì le nostre attività sportive e agonistiche di vela, pesca e subacquea – aggiunge – e declinare quella Diga anche quale punto di riferimento per le persone che hanno delle disabilità, delle difficoltà e che posso trarre beneficio fisico e psicologico dagli sport nautici».

LA SVOLTA

Vista l'ampia disponibilità di mezzi della Lega Navale e dei suoi 500 soci, non ci saranno problemi a trasferire le persone direttamente sulla Diga. Per la sezione di Trieste della Lega Navale, realizzare questa "cittadella degli sport nautici" sarà certamente un bel modo per festeggiare i suoi 100 anni di attività. «Si concretizzerà in quel punto il progetto che avevamo in cantiere per Porto Lido – valuta ancora Scubini –, anche se confermiamo la nostra disponibilità, qualora ve ne fosse la possibilità, ad avviare nostre iniziative anche su quegli spazi (appunto all'ex Cartubi, *ndr*)». Insomma, basta creme solari, pareo, mojito e serate a ritmo di musica alla Diga, e porte aperte invece all'attività sportiva e all'inclusione.

> Se non arriveranno osservazioni entro i tempi previsti via all'assegnazione

> Lo storico sodalizio triestino vorrebbe essere operativo già il prossimo autunno

> Poco meno di tre anni fa la revoca dell'ultima "delega" per rate di canone non pagate

LA STORIA

Come si ricorderà, l'Antica Diga è chiusa dal 2016: la concessione era stata revocata alla fine di ottobre dello stesso anno. E da allora, lì è tutto abbandonato. Nella gestione della Diga si sono alternate figure che più che rilanciare quella realtà in mezzo al golfo, l'hanno trascinata in controversie giudiziarie dandole il colpo di grazia. La struttura – l'area di pertinenza ha una superficie complessiva di 15.700 metri quadrati, di cui circa 14 mila di superficie scoperta e circa 1.700 di pertinenze demaniali – aveva iniziato la sua attività nell'estate del 2006.

FINO ALLA REVOCA

Anno dopo anno, la città ha assistito alla presentazione di roboanti progetti – nel tempo era stato proposto anche di costruire un ponte che collegasse la Diga stessa al centro città – trasformatisi poi in pagine nere per la struttura, culminate poco meno di tre anni fa nella revoca della concessione all'associazione "La Diga – l'isola di Trieste", a causa di una montagna di rate di canone non pagate. Ora per l'Antica Diga c'è però un nuovo orizzonte. Questa volta alle spalle del progetto non ci sono improvvisati imprenditori, bensì un sodalizio storico del capoluogo regionale. E, forse, quella lingua di terra riuscirà finalmente a ritrovare l'agognata pace. —

LE TAPPE

A Sailing People

Nel dicembre del 2005 l'intera Diga foranea era stata data in concessione all'associazione Sailing People. L'attività era iniziata nel 2006. Il 21 giugno 2011 la concessionaria aveva cambiato la denominazione in Associazione sportiva dilettantistica "La Diga - L'isola di Trieste", che aveva poi affidato la gestione dell'intera area a Eurospiagge.

Il passaggio "interno"

Eurospiagge stessa a propria volta aveva girato la gestione dello stabilimento (non dell'annesso esercizio pubblico) alla società Amare srl, unica ad aver dimostrato interessamento.

L'alt

Nell'ottobre del 2016 ecco arrivare la revoca della concessione a "La Diga - l'isola di Trieste", a causa di rate di canone non pagate per una somma complessiva di 222.048,65 euro, esclusi gli interessi di mora.

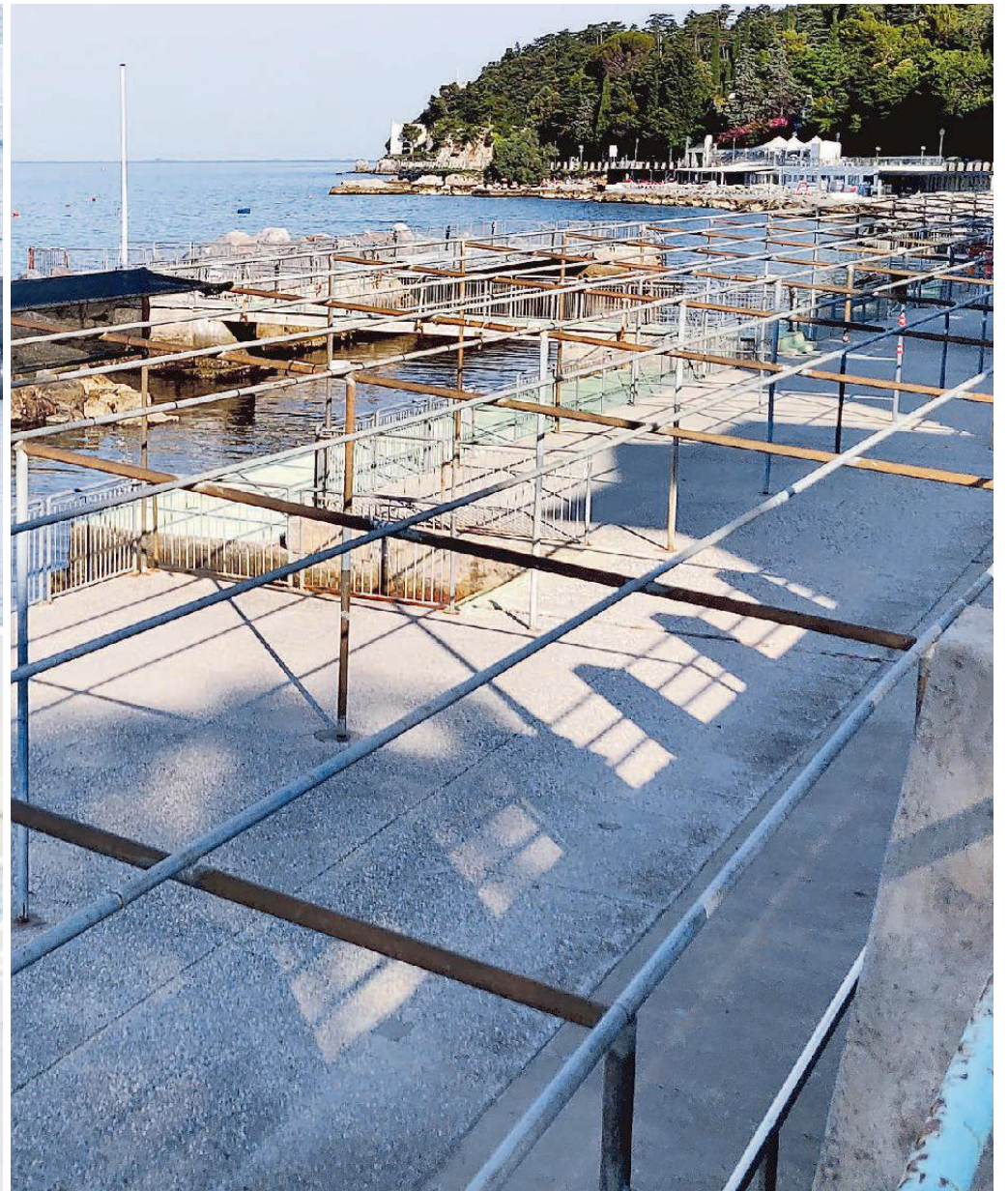
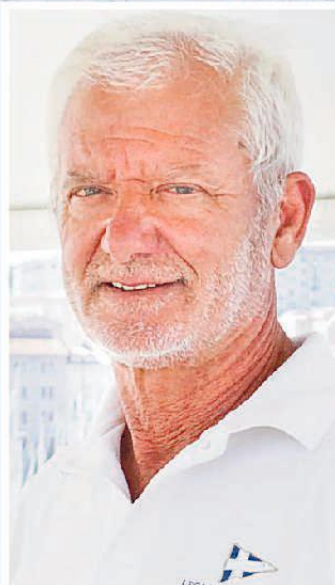
La novità

Dopo anni, finalmente una buona notizia per la Diga: la Lega Navale, con un suo progetto, ha presentato di recente domanda di concessione.

Stabilimenti balneari

LE IMMAGINI

Le due aree al momento inutilizzate

A sinistra e in alto, due immagini della Diga, che attende dal 2016 un nuovo gestore e la rinascita: adesso è la sezione di Trieste della Lega Navale ad avere presentato un progetto per il rilancio. A destra, il presidente dello storico sodalizio triestino, Pierpaolo Scubini, e a fianco una veduta dell'area del bagno militare a Miramare. Fotoservizio di Andrea Lasorte

IL CASO

Gara d'appalto in ritardo Chiuso il bagno militare

Questioni tecniche legate al rinnovo dell'affidamento dietro allo stop forzato dello spazio a ridosso di Miramare

Il cartello di divieto d'accesso al bagno militare di Miramare. Lasorte

Andrea Pierini

Nessun lettino, nessun asciugamano steso al sole e nessun bambino che si tuffa in acqua: il bagno militare di Miramare è desolatamente chiuso. E non ci sono nemmeno cartelli o messaggi con indicazioni sulla data di riapertura. Cos'è successo dunque? Uno stop obbligatorio legato all'espletamento della gara d'appalto per la concessione del servizio. Lo stabilimento rientra peraltro in un quadro più ampio e fa riferimento al "Circolo unificato di Trieste", che comprende anche foresteria, ristorazione, bar e campi da tennis del comprensorio militare "Villa Necker" - "Villa Italia" in via dell'Università. La gara è stata vinta dalla ditta Inweb srl di Roma il 19 giugno ma, per l'affido, bisogna attendere i 35 giorni previsti per legge per eventuali ricorsi, dunque il termine dovrebbe scadere il 25 luglio, visto che l'esito della gara è stato pubblicato sul sito dell'esercito il 20 giugno. Ancora qualche giorno d'attesa, insomma, e il bagno dovrebbe riaprire.

L'avviso del bando era stato pubblicato il 25 febbraio del 2019 - in realtà con qualche ritardo visto che la precedente gestione era scaduta il 31 dicembre - dal Comando forze operative nord e prevedeva, come detto, la concessione dei multiservizi per un valore previsto di un milione di euro con durata triennale e prorogabile di ulteriori sei mesi. L'aggiudicazione è avvenuta secondo il criterio del minor prezzo calcolato sulla base del maggior sconto percentuale unico offerto sui prezzi dei listini relativi ai vari servizi. In sostanza chi riusciva ad offrire i servizi al pubblico al prezzo più basso. Le società interessate avrebbero dovuto presentare la candidatura entro il 15 marzo, ma l'avviso alla fine era andato a vuoto e l'autorità militare ha proceduto a invitare direttamente 15 ditte, tutte regolarmente iscritte al Consip, tra le quali anche l'Associazione nazionale sottufficiali Italia che aveva gestito la struttura nell'ultimo triennio. Delle invitate alla fine solamente tre hanno presentato delle proposte: la Inweb srl con uno sconto unico del 38%, l'Associazione nazionale sottufficiali Italia con uno sconto del 20,5% e la Alfano Bonaventura società cooperativa con il 10%.

Alla fine da un appalto di un milione di euro si è arrivati a 620 mila euro che comprendono anche le spese annue presunte pari a 43.703 euro comprensive di Tari, acqua, energia elettrica, gas, canoni Tv e abbonamento a internet. La Invweb preferisce non sbilanciarsi su come potrebbe cambiare il Circolo unificato di Trieste in attesa che si chiuda definitivamente il percorso per l'aggiudicazione del bando. La società gestisce attualmente due strutture tutte per conto del Fondo assistenza previdenza e premi dei Carabinieri. La prima è la Residenza Mareluna sull'isola di Ischia, un centro inaugurato nel 1985 e rinnovato nel 2009 con 45 camere, piscina e un ristorante. Villa Hoffmann si trova invece a Marano, anche qua ci sono delle stanze dove poter soggiornare, una piscina all'aperto e degli ambienti polifunzionali. Per poterci andare bisogna essere, o essere stati, dei Carabinieri. —

Nella stessa partita rientrano la foresteria, il bar e i campi da tennis di villa Necker

LA TRASFORMAZIONE

Da privilegio per pochi a realtà più accessibile che ammette pure civili

Un luogo per privilegiati. Il bagno militare di Miramare e quello di Muggia vengono visti come posti per pochi fortunati. In realtà, almeno per Miramare, le cose sono cambiate rispetto la fine degli anni '90 quando in città vi era una presenza massiccia di forze armate. La caduta dei confini e la fine della "naja" hanno portato a un progressivo svuotamento del personale militare e oggi, o meglio da quando riaprirà il bagno, per poter accedere ai suoi 250 posti basterà iscriversi al Circolo unificato di Trieste dove ormai, paradossalmente, i militari effettivi sono una netta minoranza; c'è chi dice appena il 4%.

La procedura di iscrizione è abbastanza semplice ed è paragonabile a quella di un qualsiasi altro circolo: se non si è stati militari, bisogna venir presentati da un socio, la richiesta di iscrizione verrà quindi valutata dal direttivo del circolo che la sottoporrà al comandante del Comando militare dell'Esercito che potrà accettarla o rifiutarla. La qualifica con la quale si viene accolti è quella di "Soci amici del circolo", viene poi richiesta una quota annuale e il pagamento per l'accesso al singolo servizio. Proprio quest'ultima parte è quella al centro dell'appalto che è stato vinto dalla ditta Inweb srl di Roma che, una volta confermato l'esito della gara, entro il 25 luglio (vedi pezzo a lato), procederà a pubblicare i nuovi listini prezzi.

Le tariffe fino alla precedente gestione erano comunque piuttosto contenute, visto che l'ingresso era di sette euro al giorno nei weekend. I soci potranno dunque accedere al bagno di Miramare, ma anche ai servizi del comprensorio di Villa Necker - Villa Italia in via dell'Università dove oltre alla foresteria, alla ristorazione e al bar sono presenti anche dei campi da tennis che verranno concessi su tariffa oraria, come in ogni altro circolo.

Non sarà invece possibile accedere al bagno militare di Muggia in quanto si tratta di una base logistica amministrativa dell'Esercito a tutti gli effetti: nella stagione invernale infatti alcuni reparti, tra cui i lagunari, svolgono attività di addestramento. In estate invece la base viene messa a disposizione per l'attività ludica aperta, però, solamente alle forze armate. La base è gestita dallo Stato maggiore dell'esercito di Roma. —

A.P.

Urbanistica

LA GIUNTA PUNTA A CHIUDERE L'ITER A INIZIO 2020

Più sottotetti e terrazze a vasca per rivitalizzare il centro storico

Varate le linee guida per il nuovo Piano particolareggiato. Obiettivo: smuovere investimenti nell'edilizia

Massimo Greco

Una Trieste panoramica. A Roberto Dipiazza s'accende lo sguardo mentre immagina terrazze illuminate sui palazzi delle Rive, dove ristorazione di qualità possa ammannire prelibatezze.

Cosa c'entra l'enogastronomia con la pianificazione territoriale? C'entra lateralmente, ma c'entra: perché la giunta comunale, dettando gli indirizzi sui quali impostare il Piano particolareggiato del centro storico, ha optato per alcuni criteri che cerchino di smuovere gli investimenti privati ridando un po' di sprint al settore delle costruzioni.

Non è casuale che una delle indicazioni, riportate nella delibera illustrata dall'assessore Luisa Polli, suggerisca «la possibilità di eventuali trasformazioni dei tetti per il riutilizzo dei sottotetti e per la possibilità di realizzare terrazze a vasca». Un'apertura di gioco per motivare la proprietà immobiliare nel recuperare e riqualificare gli stabili, contando sulla possibilità di rendere abitabili i sottotetti e più appetibili gli enti dotandoli di una "vasca" esterna frequentabile.

Una veduta di Cavana nel centro storico di Trieste. Il Comune modifica il Piano particolareggiato. Lasorte

La rivitalizzazione socio-economica e la «conservazione attiva» - insiste la delibera - passano anche attraverso «i gradi di trasformabilità degli edifici e di parti del tessuto urbano anche con l'inserimento di nuovi edifici e/o la sostituzione di edifici esistenti, purché di elevata qualità formale».

Certo, questo non significa automaticamente che i 1600 edifici censiti dal Comune nel centro storico si farciscano di piano-bar e ristorantini romantici: ci saranno le griglie normative e - soprattutto - il vaglio della Soprintendenza.

A dimostrare che il tema è attraente, a parlarne ieri pomeriggio in Salotto azzurro lo stesso sindaco e la Polli. Dopo la delibera, partirà il confronto con le categorie imprenditoriali e professionali, con le associazioni culturali rappresentative, che avrà come esito un pubblico dibattito. Insomma, dopo i progetti per piazza Sant'Antonio "referendati", l'esecutivo comunale conferma una linea all'insegna dell'ascolto e del coinvolgimento. Quando questa fase sarà terminata e i suggerimenti recepiti, il Piano del centro storico, che comunque non potrà smentire i contenuti sovraordinati del Piano regolatore generale e del Piano paesaggistico regionale, sarà adottato. Quando? Dipiazza, Polli, Giulio Bernetti auspicano fine anno o immediato principio del 2020, ma preventivare un po' più di tempo non sarà esercizio vano.

Il lavoro di analisi/aggiornamento del cosiddetto Piano Semerani risalente al periodo 1969-73, articolato in 32 allegati alla delibera, è stato svolto da una équipe comunale composta da Ezio Golini, Michele Grison, Manuela Parovel. Una ricognizione veramente molto ampia, basata su una schedatura edificio per edificio: in rassegna circa 230 stabili della cosiddetta "città murata" (tra il Teatro romano e l'asse Venezian-San Michele) e 207 isolati individuati nel Borgo Teresiano, Borgo Giuseppino, via Udine, parte del Borgo Franceschino, l'area tra via della Pietà e viale XX Settembre (senza l'Ospedale Maggiore). —

Nell'opera di analisi censiti 1600 edifici tra "città murata" e altre cinque aree

LAVORO

Sertubi a rischio stop Oggi incontro decisivo

Ha tutte le caratteristiche per essere una giornata decisiva quella che si apre stamane alle 10 per il futuro di Sertubi. Infatti a quell'ora Manish Kumar, manager di punta del colosso indiano Jindal, incontrerà le delegazioni sindacali di Fim Cisl e della Uilm per urgenti comunicazioni sulla sorte del tormentato stabilimento metallurgico triestino. L'incontro avverrà nella sede di Confindustria a palazzo Ralli: i sindacati hanno proclamato due ore di sciopero e hanno organizzato un presidio in piazza Casali. Antonio Rodà e Alessandro Gavagnin, a nome rispettivamente dei metalmeccanici Uil e Cisl, esprimono chiaramente il timore che le notizie portate da Kumar siano nefaste: poiché la vicenda del marchio "made in Italy" sui tubi è bloccata nella palude di Bruxelles, Jindal potrebbe annunciare la fine dell'attività produttiva triestina e il ridimensionamento della realtà nell'ex Arsenale a semplice riferimento logistico-commerciale. Se le cose stanno in questi termini, significherà che una cinquantina di dipendenti rischiano di restare in strada. Domani, mercoledì, la Jindal andrà al Mise per aggiornare il ministero sulle decisioni assunte. —

Magr

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Nuove luci a led a Opicina, Barcola, in viale D'Annunzio per la fine del 2019

L'impegno complessivo nel quadriennio 2016-19 raggiunge gli 11 milioni di euro Così risparmi finanziari, energetici e ambientali

Fiat lux! A base di tecnologia "led". Ai blocchi di partenza via Carsia, giardino Vitulli, via Pigafetta, via del Cerreto, lungomare di Grignano, Monte Grisa. Affidamenti prossimi previsti nel giardino pubblico de Tommasini, via Capodistria, strada nuova per Opicina, via dei Tofani, viale d'Annunzio, viale Miramare, via Ciamician.

Oltre dieci interventi in termini di pubblica illuminazione avviati o in procinto di esserlo tra estate e autunno di quest'anno. Con un investimento pari a 1,7 milioni di euro. Un'operazione "democratica" che coinvolge trasversalmente strade eleganti e meno eleganti, zone chic e meno chic, aree centrali e periferie.

L'obiettivo è consentire ai triestini di vederci bene camminando e parcheggiando di sera, ma risparmiando risorse, energia, qualità ambientale. Il quadriennio 2016-17-18-19 ha impiegato circa 11 milioni di euro per migliorare la situazione: 3 milioni di lavori già svolti; 1,8 milioni per lavori in via di completamento; 1,7 milioni per il programma prima accennato in cantiere nei mesi a venire; 4,5 milioni di progettazione da realizzare a partire dal prossimo anno.

Importante il quadro dei lavori in via di completamento: la rotatoria di via Marchesetti, piazza Libertà (stazione centrale), Porto vecchio (area Centro congressi), via Giulia. In particolare, due i cantieri riguardanti progetti strategici, cioè la riqualificazione dell'entrata Nord della città e l'approvvigionamento energetico del Tcc che tra un anno ospiterà la manifestazione scientifica Esof.

In complesso, finora sono stati rinnovati 1200 punti-luce, pari al 5% dei 23 mila impianti che illuminano l'urbe tergestina. Il risparmio in termini di consumi è valutabile attorno al 40-50%, finanziariamente quantificabile in 75 mila euro all'anno. Risparmio quindi da verificare nel lungo periodo. La prima fase della riqualificazione energetica ha toccato Ponterosso, via Carducci, Servola, Chiadino. Nel corso del 2019 si è già operato a San Giacomo, San Vito, sulle assi Piccardi-Canova-Conti-Ginnastica.

L'aggiornamento dell'operazione "Fiat lux" è stato fatto ieri mattina in sala giunta con l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e il civico dirigente Andrea de Walderstein, mentre Hera Luce (che ha sostituito AcegasApsAmga nel contratto ventennale) era rappresentata da Federico Trevisan e Diego Radin. Dal punto di vista tecnico-ambientale, la sostituzione dei vecchi impianti con le nuove luci a led ha comportato - hanno spiegato - un risparmio energetico annuo corrispondente a 200 tonnellate di anidride carbonica. Con la prosecuzione dei lavori il risparmio salirà di altre 170 tonnellate annue di CO_2, che eviteranno di raggiungere l'atmosfera.

Viale D'Annunzio, interessato dal restyling dell'illuminazione. Silvano

Ma si è parlato anche del futuro del servizio. Il contratto ventennale, firmato nel 1999, è scaduto proprio quest'anno e Hera Luce opererà in proroga fino al 31 dicembre. Il gestore uscente ha già presentato un project financing, mentre due distinte manifestazioni di interesse sono state trasmesse al Comune da parte dell'associazione temporanea Sitie-Altair-Edilver-Its e da parte della Citelum (gruppo Edf). —

Magr

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Incontro pubblico sui corsi per giovani in cerca di lavoro

Domani alle 16.30 a Palazzo Tonello avrà luogo la seconda iniziativa promossa dall'Unione degli Istriani per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una puntuale informazione diretta circa le opportunità formative che l'Enfap propone a Trieste, Gorizia e Udine.

In questo secondo appuntamento, aperto a tutti, verranno presentate le attività per i giovani (under 30) disoccupati che si realizzano a Trieste, con partenza da fine settembre. L'iniziativa rientra nell'ambito degli impegni che l'Unione degli Istriani ha inteso assumersi per contribuire a sostenere i giovani - figli e nipoti delle famiglie istriane associate in particolare - aiutandoli ad inserirsi adeguatamente nel mondo del lavoro. I corsi che verranno presentati sono gratuiti e aperti a tutti.

ANCHE IN CITTÀ IL FENOMENO DEI SUICIDI IN DIVISA

Si uccide in casa con la pistola d'ordinanza

Sovrintendente della Polfer, aveva 53 anni. Questore e sindacati: «Impegno massimo per migliorare l'aiuto psicologico»

Piero Tallandini

Un fenomeno in silenziosa e preoccupante ascesa: è quello dei suicidi nelle forze dell'ordine come confermano i dati statistici e le iniziative attuate per contrastarlo a cominciare dall'istituzione, in febbraio, dell'Osservatorio permanente interforze. Un'emergenza diffusa su tutto il territorio nazionale e anche la realtà triestina non può restarne immune. Nell'angoscioso report statistico dei suicidi in divisa, infatti, entra purtroppo in questa estate 2019 anche un triestino. Si tratta del sovrintendente Riccardo Malvestiti, 53 anni, in servizio alla Polfer.

Si è tolto la vita in casa con un colpo di pistola, utilizzando l'arma d'ordinanza di cui era legittimamente in possesso. Aveva dovuto affrontare una fase di depressione, poi il peggio sembrava passato, ma evidentemente quel malessere interiore era destinato a riesplodere. Come si può immaginare l'accaduto ha scosso profondamente l'ambiente triestino della polizia e, più in generale, delle forze dell'ordine. Malvestiti era particolarmente stimato per le sue riconosciute doti professionali, ma anche e soprattutto per la sensibilità e l'umanità che lo caratterizzavano.

Due agenti della Polfer durante un controllo in stazione

Abbiamo interpellato alcuni esponenti sindacali triestini per un parere sulla diffusione del fenomeno, raccogliendo inoltre una riflessione del questore Giuseppe Petronzi: «Sicuramente, come amministrazione, c'è estrema sensibilità su questa problematica – sottolinea il questore –. Ci sono protocolli messi in atto quando i segnali lasciano intuire un momento difficile e il bisogno di un supporto psicologico. Mi risulta che tali attenzioni, nel caso in questione, siano state adottate. È notorio che tra chi lavora nelle forze dell'ordine ci sia una percentuale di suicidi maggiore. Il Capo della polizia tiene tantissimo a questo tema e anche a livello sindacale esiste un dialogo molto aperto e costruttivo. Si tratta di un fenomeno che va affrontato e tutti, responsabilmente, dobbiamo fare la nostra parte per evitare che fatti di questo genere si ripetano».

«È una tragedia che fa riflettere – osserva Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap – anche perché si tratta di casi in costante aumento tra le forze dell'ordine. Per anni si è cercato di minimizzare il fenomeno. Forse ci si illudeva che gli uomini in divisa fossero immuni da problemi di eccessivo stress o depressione. Ma non è così. La nostra professione ci porta a sollecitazioni notevoli dal punto di vista psicofisico. Come Sap stiamo da tempo evidenziando che la priorità dev'essere la valorizzazione del ruolo dei "pari", ovvero colleghi chiamati a dare un supporto a chi si trova in difficoltà, e l'istituzione di un adeguato servizio di assistenza psicologica».

«Siamo sempre stati attenti e sensibili su questo argomento che per anni ha rappresentato un tabù – rimarca Michele Tarlao, già segretario regionale Silp Cgil –. Continueremo a batterci per garantire un supporto psicologico costante».

Infine, la riflessione della vicecoordinatrice provinciale del sindacato di polizia Lo Scudo, Roberta Boriosi: «Mi chiedo – premette – se in questo caso abbiano funzionato i protocolli medici e di regolamento. Quando si diagnostica una patologia il ritiro cautelativo dell'arma dev'essere immediato, e non sempre ciò accade. C'è un malessere crescente che colpisce tanti uomini e donne che lavorano nelle forze dell'ordine». «Stipendi inadeguati – aggiunge Boriosi –, turni di lavoro sempre più pesanti: si sta facendo tutto il possibile per evitare che accadano questi episodi estremi? I cittadini hanno il diritto di esigere che chi lavora nelle forze dell'ordine sia messo nelle condizioni di espletare il servizio in condizioni adeguate, anche per quanto riguarda la salute psicofisica. C'è qualcosa che non va se chi sta in divisa per difenderli è il primo a crollare».—

IN VIALE CAMPI ELISI

Carico da 20 tonnellate cade e finisce su un'auto

L'incidente in viale Campi Elisi. Foto dei Vigili del fuoco

Attimi di paura ieri mattina, poco prima delle 10, in viale Campi Elisi all' altezza del supermercato Pam per un incidente stradale che ha coinvolto un tir e un'auto. Per cause ancora da accertare, il tir ha improvvisamente perso il carico, costituito da due contrappesi da 9,5 tonnellate ciascuno che sono andati a colpire la vettura che sopraggiungeva.

La parte anteriore dell'auto è rimasta visibilmente danneggiata, ma fortunatamente agli occupanti del mezzo è andata bene: sono tutti rimasti illesi. Sul luogo dell'incidente è subito intervenuta la prima squadra del comando provinciale dei Vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area dell'incidente. Per i rilievi è intervenuta invece la Polizia locale.—

VIABILITÀ

Via San Michele senza auto I residenti ci prendono gusto

Tam tam social per rendere definitivo il blocco del traffico ora legato al cantiere
In tanti invocano la pedonalizzazione o, in alternativa, la Ztl con varchi d'accesso

Lilli Goriup

Lo stop alla viabilità in via San Michele continua a far discutere. Questa volta però a prendersi la scena non sono le rimostranze dei commercianti della zona, arrabbiati per il calo degli introiti da loro ricondotto proprio al blocco del traffico legato ai lavori in corso, ma gli auspici dei residenti. Che, evidentemente soddisfatti alla vista della strada senz'auto, iniziano ad accarezza l'idea di trasformare la situazione da provvisoria a definitiva.

Tra gli abitanti infatti è iniziato da qualche giorno un vero e proprio tam tam social. Ed è tornata in auge pure l'ipotesi pedonalizzazione. A rilanciare il dibattito attraverso la propria pagina Facebook è il comitato civico "La qualità della via", che si occupa appunto dei problemi di via San Michele, come «eccessi di velocità, sorpassi e incidenti - scrive il comitato -. Molti residenti come noi, adesso, non si sentono affatto ostaggio dei lavori, ma anzi liberati da traffico e smog».

Il cantiere aperto in via San Michele in una foto dei giorni scorsi

Tra i commenti Caterina F. è lapidaria: «Aver la strada chiusa è un paradiso». Silvia N. rileva: «Anche quando fu deciso di pedonalizzare via San Nicolò i commercianti sembrarono contrariati, all'inizio. Poi si resero conto che le persone preferiscono camminare in una strada pedonale piuttosto che in una via trafficata».

> C'è chi invita a potenziare il bus 24, magari trasformandolo in linea circolare

Giuseppe B. propone una soluzione che tenga conto anche delle esigenze di anziani e commercio: «In simili casi andrebbe incentivata la possibilità per i commercianti di espandersi all'esterno dei negozi. E andrebbero pensate delle soluzioni di mobilità per gli anziani: si potrebbe sostituire la linea 24 con un mini-bus che risalga fino al blocco e poi riesca a ridiscendere, passando da via della Galleria, ad esempio. Per l'occasione anche i parcheggi potrebbero essere razionalizzati».

Secondo Giulio B. invece «se si facesse la strada a senso unico, la linea 24 potrebbe diventare una linea circolare con un solo capolinea. Non mi sembra un problema». «Adesso si sta davvero da dio - afferma ancora Gianfranco G. - e finalmente posso tenere le finestre aperte. Ho pure un locale, in via Venezian: non dico chiusura totale alla circolazione, ma traffico limitato, con un autobus elettrico che vada dalla Stazione marittima a San Giusto. E appunto Ztl con telecamere che rilevino le targhe, come accade in alcune grandi città italiane. Le vie Venezian e San Michele - conclude il residente - sono tra le più belle della città: vanno valorizzate».

Ora la palla rimbalza al sindaco Roberto Dipiazza, che nelle scorse settimane aveva promesso di aprire un tavolo di confronto con i cittadini subito dopo l'estate per decidere come procedere in futuro. —

IN BREVE

Sanità
Cattinara ringrazia gli Amici del cuore

Domani alle 13, al terzo piano del Polo Cardiologico di Cattinara, si terrà la cerimonia di ringraziamento all'Associazione Amici del Cuore per aver donato alla SC Cardiologia un macchinario per procedure invasive in scopia e un ecografo palmare.

Sindacati
Sciopero generale del settore trasporti

Quattro ore di blocco totale dei trasporti e della logistica, dal ferro alla rotaia, dal trasporto pubblico locale alle ferrovie, dagli aeroporti al comparto marittimo. Avrà probabilmente ricadute importanti lo sciopero generale proclamato dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil per domani. In Fvg è interessata una platea di ben 17 mila lavoratori.

Polizia
Sportelli chiusi a San Sabba

Giovedì al commissariato di polizia in via Mascagni non sarà aperto l'Ufficio passaporti. Sabato invece sarà chiuso l'Ufficio denunce.

Patrimonio

Consegnata la medaglia bronzea ai vertici dell'associazione Cittaviva, dal 1989 al servizio delle bellezze nostrane

Dai tour nei musei alla cura delle biblioteche Il grazie di Trieste ai volontari della cultura

LA STORIA

Micol Brusaferro

Svolgono un ruolo preziosissimo per la fruibilità dei musei comunali. In molti casi è proprio grazie a loro, infatti, se le sale di alcune realtà culturali cittadine riescono a restare aperte. E sono sempre loro ad assicurare visite guidate per i turisti e interventi di salvaguardia per il patrimonio culturale presente. Parliamo dei volontari dell'associazione "Cittaviva", premiata nei giorni scorsi per i trent'anni di attività vita con la medaglia bronzea del Comune di Trieste, consegnata dal vicesindaco Paolo Polidori al direttivo, guidato dal presidente Giuseppe Di Candia.

«È importante dare risalto ad associazioni come la vostra - ha sottolineato Polidori -, che in forma volontaria garantiscono un contributo fondamentale alla città. Grazie per il vostro impegno e la vostra passione: ormai siete una presenza assolutamente indispensabile per le nostre istituzioni museali».

Il gruppo, composto da un centinaio di soci, è nato nel luglio 1989, per volontà di tre donne, Vilma Belsasso, Vanda Trebbi e Luciana Zuccheri, con l'obiettivo primario della "difesa ambientale cittadina", in particolare contro il degrado delle zone storiche. Un traguardo che, nelle intenzioni delle tre fondatrici del sodalizio, avrebbe dovuto essere centrato curando e restaurando i parchi e i giardini della città, promuovendo interventi di manutenzione come la pulizia nel Parco della Rimembranza e al Giardino Pubblico "de Tommasini" di via Giulia.

Successivamente Cittaviva ha ampliato la propria missione, estendendola anche al settore culturale e soprattutto alla cura delle biblioteche cittadine. Ecco allora il riordino degli archivi, dei lasciti, delle raccolte. E ancora la catalogazione dei libri, dei materiali documentari e l'inserimento informatico. Si è quindi concentrata anche sulla collaborazione con gli enti museali cittadini per l'accoglienza dei visitatori, il servizio nelle sale didattiche, la sorveglianza, e le visite guidate, anche in lingua straniera. L'associazione inoltre ha realizzato una serie di volumi, legati all'attività portata avanti sul territorio.

I rappresentanti dell'associazione Cittaviva premiati da Paolo Polidori in Municipio. Foto Bruni

Alla consegna del riconoscimento nel Salotto Azzurro del Municipio presente anche la direttrice dei Civici Musei Laura Carlini Fanfogna, che sottolineato la preziosa collaborazione con il sodalizio. «Cittaviva - spiega il direttivo - conta su volontari che dedicano il loro tempo a contribuire nel migliorare la fruizione dei musei e delle strutture letterarie ed è diventata protagonista nella conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino, con studenti, giovani laureati e diplomati che dal volontariato traggono una preziosa esperienza e persone in età matura. Persone - conclude la direttrice - , che mettono a disposizione la propria professionalità e competenza». —

IL PROGETTO

Nuove sedi nautiche nella baia I tre circoli accelerano l'iter

Cupa, Diporto e Sistiana '89 al lavoro per inaugurare gli spazi entro l'estate 2020
Romita replica alle polemiche sul degrado: «Così Castelreggio sta per rinascere»

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. L'approvazione del progetto esecutivo entro settembre. L'avvio della gara per l'assegnazione dei lavori a un'impresa edile nel corso dell'autunno. L'apertura del cantiere prima della fine dell'anno o, al massimo, nelle prime settimane di gennaio, per arrivare all'ultimazione delle costruzioni prima della prossima estate, in modo che la spiaggia di Sistiana sia perfettamente agibile in vista della stagione balneare 2020.

Questo il cronoprogramma cui stanno febbrilmente lavorando le tre società nautiche di Duino Aurisina, Cupa, Diporto nautico Sistiana e Sistiana '89, che hanno recentemente preso possesso della parte dell'area di Castelreggio, lo storico impianto che sorge su terreno demaniale, che va dall'ingresso (l'ex parcheggio) alla Casetta dei pescatori, cioè della zona nella quale sorgeranno le loro sedi.

Le recinzioni che hanno sollevato alcune polemiche social. Le società: «Stiamo rispettando le regole»

«Abbiamo recintato la parte di nostra competenza – spiega il vicepresidente del Diporto nautico di Sistiana Fulvio Vecchiet – lasciando aperto il corridoio che porta al mare, proprio per garantire l'incolumità dei bagnanti. Da quando la Regione ci ha assegnato l'area – aggiunge Vecchiet – abbiamo precise responsabilità e vogliamo rispettare le regole».

Per raggiungere l'obiettivo della costruzione delle tre sedi nautiche, operazione dal costo complessivo di circa un milione, i tre sodalizi hanno creato un'Associazione temporanea di scopo, della quale è stata nominata responsabile Nada Cok, presidente della Cupa, che aveva presentato alla Regione, in quanto ente "gestore" dell'area di Castelreggio, una specifica istanza al riguardo, alla quale l'amministrazione ha risposto appunto con l'assegnazione alle tre società degli spazi di loro competenza.

«Le recinzioni – ribadisce Cok – sono utili anche per delimitare la zona nella quale si possono svolgere le attività nautiche per i più piccoli». Nelle ultime settimane, in effetti, sui social si sono lette critiche, soprattutto all'indirizzo del Comune, per lo stato nel quale versa l'intera struttura di Castelreggio. L'assessore Massimo Romita replica però spiegando innanzitutto che «le recinzioni sistemate dalle società nautiche servono a delimitare l'area dei centri estivi e delle relative attività, in attesa dell'avvio della costruzione delle sedi», e aggiungendo che «finalmente si vede la fine del tunnel per quanto concerne questa zona di Sistiana».

Com'è noto, infatti, per la gestione dell'area di Castelreggio si pensa, a partire dalla stagione 2020, di dare vita a una gara con affidamento pluriennale. In sostanza, unendo la nascita delle sedi nautiche a un progetto a lunga scadenza per Castelreggio, l'intera baia, a partire dal 2020, dovrebbe entrare in una nuova fase. Quella del rilancio. Romita promette anche di sistemare a breve una rampa d'acciaio «che possa garantire l'accesso al mare a favore dei disabili e delle persone con difficoltà motorie».—

LA MOZIONE

Tutela degli sloveni No di Sgonico alla riforma

SGONICO. Dura presa di posizione del Consiglio comunale di Sgonico contro la proposta di legge del deputato di Forza Italia Roberto Novelli che prevede una serie di modifiche alla legge di tutela della minoranza slovena. Il parlamentare forzista, nella normativa che sta proponendo, vorrebbe anche un censimento delle minoranze etniche.

Il Consiglio comunale di Sgonico all'unanimità - fatta eccezione per l'astensione della leghista Daniela Pantaleo, ma con il sì del suo capogruppo, Giorgio Wittreich - ha approvato infatti la mozione di Dimitri Zbogar dell'Unione slovena con la quale si impegna il sindaco del Comune carsico Monica Hrovatin «a intraprendere tutte le iniziative per un'efficace azione contro questo grave tentativo di svilire la tutela della comunità slovena in Italia».

«Agirò su tutti i fonti contro questa proposta – assicura Hrovatin – che consideriamo lesiva dei diritti della minoranza slovena».—

U.Sa.

LA COMMEMORAZIONE

La cerimonia. Foto Silvano

Morì sul lavoro alle Noghere Ieri il ricordo 15 anni dopo

MUGGIA. Si è svolta ieri all'esterno dello stabilimento di Pasta Zara alle Noghere la cerimonia di commemorazione di Marianna di Domenico, la lavoratrice interinale morta a 26 anni schiacciata da una pressa proprio all'interno dello stabilimento di via Saline. È stata una manifestazione sentita anche per la cifra tonda della ricorrenza che, gioco forza, ravviva il dolore di allora: la tragedia, infatti, si consumò esattamente 15 anni fa, il 21 luglio 2004. La cerimonia, si legge in alcune note stampa a riguardo, è stata l'occasione per rilanciare il monito, venuto in particolare da Nidl e Flai Cgil, Rifondazione e Sinistra europea, sulla piaga degli infortuni sul lavoro.—

L'INTERVENTO

L'esterno del complesso scolastico di via D'Annunzio, a Muggia, in un'immagine di repertorio

La giunta Marzi "accende" le telecamere sopra le scuole di via D'Annunzio

Ricavato a bilancio un chip da quasi 17 mila euro per un link wireless che ovvierà entro l'anno alla mancanza di collegamenti con gli occhi elettronici esistenti

Riccardo Tosques

MUGGIA. Si profila un nuovo capitolo per la videosorveglianza pubblica muggesana.

Entro l'anno, in effetti, alle telecamere già posizionate in via d'Annunzio, vicino alle scuole presenti lungo l'arteria stradale, verrà finalmente creato l'allaccio per la trasmissione dei dati, che ancora mancava.

Soddisfatto a questo proposito l'assessore alla Polizia locale Stefano Decolle: «Si tratta di un nuovo passo avanti nell'ambito di un sistema complessivo di sicurezza che presto andrà a interessare anche le zone più periferiche».

Esattamente 16.958 euro: questa la cifra che verrà erogata dal Comune, tramite l'applicazione di un avanzo di bilancio, grazie al finanziamento straordinario della Regione stanziato lo scorso anno, per creare un link radio in wireless.

Il tutto nasce da una determina del novembre scorso finalizzata appunto all'impegno di spesa per la posa di una dorsale in fibra ottica per la trasmissione dei dati delle telecamere presenti in alcune zone del centro, tra cui figura anche via d'Annunzio.

La posa della fibra ottica, in realtà, aveva correttamente raggiunto il punto di ripresa corrispondente alla telecamera allestita tra via XXV Aprile e via San Giovanni senza però riuscire a raggiungere le telecamere posizionate proprio in via d'Annunzio, di fronte agli edifici scolastici.

La motivazione? «Ragioni tecniche», come evidenziato da Hera Luce srl al Comune.

Vista la necessità della trasmissione dei dati per le telecamere già posizionate in via d'Annunzio, l'amministrazione comunale si è adoperata quindi per la realizzazione di una serie di rimbalzi link radio in wireless dal costo di 13.900 euro (da ivare). I lavori in questione verranno affidati alla ditta St srl di Udine, già coinvolta nella fornitura delle telecamere e delle relative apparecchiature.

Una scelta che, sostanzialmente, scongiura l'onerosa realizzazione di un nuovo cavidotto di circa 450 metri per la posa della dorsale della fibra, che avrebbe così raggiunto le postazioni delle telecamere di via d'Annunzio.

Un intervento che avrebbe avuto tuttavia un costo pari a 49.500 euro: «Quello dell'installazione delle telecamere di sorveglianza è un lavoro in continua evoluzione. Stiamo creando una copertura sempre più capillare lungo il territorio in diverse zone strategiche quali l'ingresso a Muggia, il piazzale ex Alto Adriatico e il centro storico». Il prossimo obiettivo? «Raggiungere le zone più periferiche», rilancia Decolle. Ma l'esponente della giunta Marzi conclude il suo pensiero rimarcando la filosofia che sta dietro alla videosorveglianza: «Le telecamere sono un deterrente e servono poi per le eventuali indagini degli organi competenti, ma rimane primaria e indispensabile la collaborazione attiva da parte della popolazione. Se si vede qualcosa di sbagliato o di fortemente sospetto, l'azione migliore resta quella di avvisare le forze dell'ordine».—

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Estate in movimento

La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana, ma anche a Melara a Ponziana (nel giardino di via Orlandini), si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'hathayoga alla yoga in gravidanza. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce e alle 19, hathayoga tradizionale. Domani: alle 10, ginnastica dolce (a Melara) e tai chi quan; alle 17.30, yoga mamma&baby; alle 18 trattamento reiki e tai chi quan; alle 18.30, yoga in gravidanza e hathayoga. Per informazioni: 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì 10-12).

19 Festa dello sport

Continua ancora oggi, dalle 19, sul campo sportivo di via Felluga 58, la Festa dello sport del San Luigi Calcio. Chioschi e musica, oggi con Livio & Francesco.

20.15 Aikido, iaido e iaijutsu

Continuano anche nel periodo estivo i corsi di aikido, iaido, iaijutsu, kenjutsu alla Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi, in via Valmaura 57/a con i seguenti orari: aikido martedì e mercoledì dalle 20.15 alle 21.45; iaido, iaijutsu e kenjutsu mercoledì dalle 18 alle 20. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo al cell. 3392568810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

20.30 Rotary Club Trieste

I soci si riuniranno in conviviale in interclub con i RC Trieste e RC Muggia. Interverrà il prefetto di Trieste Valerio Valenti. L'appuntamento è con familiari e ospiti alle 20.30, al Savoia. Richiesta la prenotazione in sede.

Salute
A Barcola Fit on the sea

L'Acli in collaborazione con il Cral Autorità Portuale, organizza corsi di yoga, zumba e pilates allo stabilimento balneare del Cral Autorità portuale di viale Miramare 30, ogni mercoledì in orario serale nei mesi di luglio, agosto e settembre. Per informazioni: Acli Fvg 3939031339, mail: friuliveneziagiulia.usacli@acli.it.

Corsi
A lezione di pianoforte

All'Accademia Musical Theatre aperte le iscrizioni ai corsi full immersion e interpretazione pianistica. Info e iscrizioni 3894306295.

Associazioni
Alcol in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18; martedì, lunedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6. Per maggiori informazioni potete telefonare al cell. 3337729825.

Gite
In barca sulle isole del Quarnero

Il Cta Acli organizza una gita in battello sulle isole del Quarnero, con partenza da Trieste (piazza Oberdan) e imbarco a Crikvenica, con sosta sull'isola di Veglia, località famose per il loro mare cristallino e le spiagge ghiaiose, punteggiate di piccoli ristoranti tipici. Sabato 27 luglio. Per info e contatti: Cta-Acli via San Francesco 4/1 (scala A), tel. 040-370408 e ctatrieste@gmail.com.

MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

Viaggio nel tempo in Grotta Gigante Sottoterra la guida è Leonardo

Nello show itinerante di Anà-Thema Teatro ci saranno pure Einstein, Cleopatra e Colombo

Gianfranco Terzoli

Un precedente spettacolo di AnàThema Teatro in Grotta Gigante: mercoledì e giovedì la star sarà Leonardo

In viaggio nel tempo con Leonardo nelle profondità terrestri. Il genio di Vinci si calerà in Grotta Gigante e salirà su "La macchina del tempo" per raccontare al pubblico le vicende dei grandi personaggi della storia, da Cleopatra a Einstein. Per celebrare il 500esimo anniversario della morte di Leonardo, mercoledì e giovedì all'interno della cavità naturale di Sgonico si terrà lo spettacolo "La macchina del tempo in Grotta Gigante". Nelle due giornate, Leonardo verrà calato nella grotta e nel tempo (con tre repliche per ciascuna data, una a ogni ora a partire dalle 16), alla scoperta dei più grandi protagonisti del passato interpretati dagli attori di Anà-Thema.

Dopo il debutto nazionale a Udine, nel nuovo spettacolo che approda a Sgonico, per la regia di Luca Ferri, gli spettatori (massimo 60 per ogni replica) verranno riportati indietro nel tempo e andranno alla scoperta dei grandi personaggi del passato. Sarà proprio Leonardo a fungere da guida. Dopo aver inventato la macchina del tempo, il grande genio condurrà il pubblico in un viaggio attraverso i secoli, incontrando l'uomo primitivo, Nerone, Cristoforo Colombo, Elisabetta I e tanti altri. Ogni personaggio ripeterà il proprio monologo tutte le volte che un gruppo si troverà davanti alla sua postazione e regalerà la propria carta illustrata dal disegnatore Massimiliano Riva. «Abbiamo iniziato a unire il teatro al suggestivo palcoscenico naturale della grotta nel 2018, ospitando "Alice nella Grotta delle meraviglie", "La Grotta degli orrori" e "L'Inferno di Dante in Grotta Gigante". Nell'ambito della ricorrenza leonardesca - spiegano alla Grotta Gigante - stavolta sarà il geniale inventore e artista ad accogliere il pubblico e accompagnarlo in un viaggio nel tempo immersi in un contesto e in una dimensione temporale particolare. Come in precedenza Dante o Alice, Leonardo sarà la guida che racconterà il passato rievocando personaggi famosi che hanno contribuito alla storia e alle conquiste dell'uomo, partendo dagli antichi romani per arrivare ai giorni nostri. Il tutto ruoterà attorno alla macchina del tempo e alla grande curiosità che accompagnava Leonardo in tutti i campi dello scibile umano». Per assistere allo spettacolo bisogna acquistare in prevendita il biglietto di 15 euro a persona (adulti e bambini), comprensivo di spettacolo e ingresso alla Grotta collegandosi entro oggi sul sito *www.grottagigante.it*. Indossate felpa e scarpe da ginnastica. Per info telefonare allo 040-327312. —

Biglietti in prevendita ancora oggi sul sito consigliati felpa e scarpe da ginnastica

---

CON IL WWF

Tramonto su Miramare dal pelo dell'acqua

Avete mai provato l'emozione di guardare il tramonto dal pelo dell'acqua, sotto le bianche torri di Miramare? Approfittatene ogni mercoledì di luglio e di agosto, con i seawatching guidati dallo staff del Wwf-Area marina protetta di Miramare. Il ritrovo è alle 18.30 a Grignano. Se invece preferite la luce del giorno, appuntamento ogni sabato alle 10 e ogni domenica alle 16. Info: infosub@riservamarinamiramare.it e 040-224147-int 3 (lun-ven 10-13).

Seawatching al tramonto ogni mercoledì con lo staff del Wwf di Miramare. Info: 040-224147.

AUSONIA

"Energia vitale", incontri su flora batterica e yoga

Questa sera, nell'ambito di Ausonia Energia vitale all'Ausonia, oltre ai numerosi corsi e trattamenti, si terrà - alle 20.45 - la conferenza "Flora batterica del nostro organismo (microbiota) e salute". L'insieme dei batteri del nostro organismo di fatto costituisce un nuovo organo. Impariamo a conoscerne la fisiologia e la patologia. La conferenza sarà tenuta da Fabio Burigana, medico-chirurgo, specializzato in Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, presidente di Amec-Associazione Medicina e complessità. Ingresso libero. Sempre alle 20.45, la videoconferenza "Lo yoga: il sentiero della perfezione, incontro sugli insegnamenti e opere di Marco Ferrini". È possibile liberarsi da difetti e brutte abitudini? Come possiamo liberarci ed esprimere pienamente noi stessi? La scienza millenaria dello yoga ci spiega come fare. Ingresso libero.

PER FAMIGLIE

Sirenette e terre selvagge all'American Corner

All'American Corner Trieste di piazza Sant'Antonio Nuovo 6 torna il cinema gratuito in versione originale con sottotitoli in inglese. Domani alle 17 verrà proiettato "La sirenetta", il cartoon della Disney, e alle 20 ecco "Nelle terre selvagge", regia di Sena Penn con Emile Hirsch e Vince Vaughn. Dopo essersi laureato alla Emory University, lo studente e atleta modello Christopher McCandless abbandona i suoi averi e arriva in Alaska in autostop per vivere nella natura.

All'American Corner Trieste domani alle 17 si proietta "La sirenetta" e alle 20 "Nelle terre selvagge".

SEGNALAZIONI

La nostra sanità vittima dell'immobilismo della giunta regionale

LA LETTERA DEL GIORNO

Sabato scorso non sono riuscito a entrare nell'auditorium di Palmanova per ascoltare l'assessore Riccardo Riccardi che aveva promesso di presentare la sua nuova sanità. Purtroppo, leggendo il resoconto sui giornali, non ho perso nulla. Una delusione. Non ha detto nulla di nuovo, se non che la sanità deve cambiare. Questo si sapeva già.

Avrei sperato di sentire almeno un abbozzo di soluzione ai tanti problemi di una sanità regionale che, come tutte, ha sempre bisogno di aggiustamenti e adeguamenti, nonostante sia già di buon livello.

Nulla su problemi più importanti: la qualità degli interventi sanitari, le liste d'attesa, l'attesa e la sicurezza nell'emergenza e nel Pronto Soccorso, i percorsi delle cure, l'assistenza ai malati cronici e a quelli con disagi vari, lo stress dei professionisti sanitari, la carenza di specialisti, il blocco della riqualificazione dell'ospedale di Cattinara e così via. Poi sarei curioso di sapere se ha risolto il problema legato al rinnovo automatico dell'esenzione del ticket per gli ultrasessantacinquenni o meno. Una piccola cosa, certo, ma se tanto mi dà tanto…

Il Pronto soccorso di Cattinara. Foto Silvano

Soprattutto non ho letto nulla di serio e innovativo sulle modalità di governo del sistema e del rinnovamento, dopo tanti proclami comprensibili in campagna elettorale.

È difficile, non lo nego. Va bene riflettere prima di agire, però temo che tutto questo immobilismo nasconda l'incapacità di fare qualcosa di efficace per i cittadini. Oppure c'è dell'altro, che magari vorremmo sapere.

Spero solo che dopo tante promesse di ascolto degli operatori non voglia usare modalità da caserma o si limiti, come fa ora, agli annunci. Sarebbe un peccato, perché se riuscisse ad aiutare i cittadini con interventi efficaci, ne sarebbero contenti tutti. E tanti potrebbero aiutarlo.

Aureo Muzzi
medico
ex consigliere Pd

LE LETTERE

Sala Tripcovich/1
Un'acustica perfetta

A Trieste manca un teatro che abbia le stesse caratteristiche della Sala Tripcovich: acustica perfetta, posizione strategica adiacente a Trieste Centrale e al parcheggio Silos (come scrive la signora Liliana Davanzo sul Piccolo del 22 lug) oltre a una capienza non trascurabile. La soluzione apparentemente più economica è la demolizione. Ma credo che oltre alle spese vive di demolizione, si debba considerare la spesa per lo smaltimento degli inerti e per la risistemazione del sito, senza contare la perdita di alcuni posti di lavoro, visto che alla fine Trieste si ritroverebbe con un teatro in meno. La soluzione apparentemente più costosa è la risistemazione del teatro, con il vantaggio che alla fine ci ritroveremmo con un teatro che oggi a Trieste manca, compresi i relativi posti di lavoro.
Qualcuno a Trieste conosce o è in grado di stimare il costo delle due soluzioni prima di procedere alla demolizione?

Bruno Spanghero

Sala Tripcovich/2
Una struttura da abbattere

Ho molto apprezzato l'articolo apparso pochi giorni fa ad opera del prof. Crivelli a proposito dell'abbattimento della sala Tripcovich nel quale, giustamente, mette in risalto come la piazza antistante la stazione era e resta sempre un biglietto da visita della città. Rimarca poi come l'auto stazione progettata nel 1931 ad opera degli architetti Baldi e Nordio non avesse poi dei pregi architettonici entusiasmanti trattandosi di un edificio funzionale.
Nota poi come tale costruzione sia un ostacolo alla fruizione degli elementi artistici della barriera doganale settecentesca. Sono considerazioni da condividere appieno proprio ora che si è costretti, a causa dei lavori per le nuove fermate degli autobus davanti al Silos, a una deviazione che porta a vedere la ex stazione della autocorriere in tutta la sua bruttezza anche dal lato di piazzale Santos. Un vero e proprio mostro architettonico e per di più fatiscente. Nello stesso tempo la scomparsa dei bus che lì vi stazionavano da anni dà la possibilità, prima impossibile, di godere della bellezza e della imponenza delle mura della dogana portuale del Porto Vecchio. Penso che, a questo punto, pochi ormai pensino sia utile rimodernare la sala Tripcovich anche perché di teatri nel futuro Trieste ne avrà sempre molti, a cominciare dalle sale congressuali costruite in occasione dell' Esof in Porto Vecchio che potranno essere adibite a spettacoli teatrali e musicali.

Fabio Denitto

LO DICO AL PICCOLO

De Henriquez La tomba "seppellita" dal Vate

Mentre Trieste, dopo la mostra "Disobbedisco" al Salone degli Incanti, progetta anche un monumento al guerrafondaio Gabriele D'Annunzio da collocare nella centralissima piazza della Borsa, la tomba di Diego de Henriquez, simbolo pacifista, giace dimenticata e in rovina nel Cimitero ex militare di via della Pace.
Il Comune di Trieste riesce a trovare centinaia di migliaia di euro per celebrare un vate velleitario ed esaltato; possibile che nessuno pensi a sistemare la tomba di una persona alla quale dobbiamo il bellissimo Museo della guerra per la pace di via Cumano, un uomo che ci aiuta a non dimenticare gli orrori di due guerre mondiali?

Ivana Suhadolc

Passeggio S. Andrea
Non ci sono alberi pericolosi

In riferimento alla segnalazione del signor Cristiano Centis apparsa sulla rubrica delle Segnalazioni de Il Piccolo di data 10 luglio 2019 questa Amministrazione ritiene necessario precisare che gli alberi di Passeggio Sant'Andrea sono stati oggetto di potatura nel periodo novembre - dicembre 2017, con un cantiere ha occupato l'area per circa 2 mesi.
Ulteriori interventi di potatura, prescritti in occasione delle recenti verifiche di stabilità, sono stati eseguiti a carico di alcuni alberi nei primi mesi del 2019. La Via di campo Marzio è stata invece oggetto di potatura nel mese di marzo 2019.
Si segnala che tutti gli alberi sono oggetto di periodica valutazione di stabilità fra i quali il platano che ha subito il cedimento di una branca in occorrenza di condizioni meteorologiche avverse nella serata del 6 luglio. La pianta è stato oggetto di controllo di stabilità nel dicembre 2017 e, attesi gli esiti della verifica, è stato eseguito un consistente intervento di potatura di alleggerimento sempre nel dicembre 2017.
Alla luce di quanto sopra le affermazioni riportate non solo non sono corrette quando riferisce dell'assenza da anni di interventi di potatura, ma non hanno alcun fondamento, anche in merito alla asserita elevata pericolosità degli alberi, fermo restando che in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità, soprattutto durante la stagione vegetativa con la presenza di una densa chioma, anche alberi sani e potati possono subire danni.

Elisa Lodi
Assessore ai Lavori Pubblici
Comune di Trieste

Rifiuti urbani
La saga infinita dei tributi evasi

Apprendo dal Piccolo che il Comune di Trieste ha programmato per questo mese un'operazione di ricupero delle tasse rifiuti non pagate dai contribuenti, negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017.
Voglio complimentarmi pubblicamente per la "solerzia" dimostrata dagli uffici competenti nell'attività di riscossione.
Vorrei anche far loro presente che esiste un istituto giuridico denominato "prescrizione" per il quale dopo un certo lasso di tempo, (cinque anni?) i crediti non riscossi non sono più esigibili.
Mi chiedo quindi 11 motivo per cui non si sia provveduto in tempo debito, generando responsabilità penali/civili a carico di chi aveva omesso di farlo.
Non sarebbe più giusto porre in atto questa procedura ogni anno, quando l crediti sono "freschi' ed i relativi contribuenti ancora reperibili?
Un'ultima preghiera. A fronte del quindici milioni di incasso previsti, a quanto ammonterebbe il totale dei tributi evasi?

Claudio Scapini

Movida
La musica è cambiata

Dopo tanti anni di contrasti, di inadeguatezza e/o inosservanza di leggi e regolamenti, di esposti e cause in Tribunale, si esige il rispetto delle regole consentendo la movida ma bloccando gli eccessi : siamo soddisfatti per quanto avviene, che migliora la qualità della vita dei residenti (come confermato da molti nostri associati) pur in presenza di occasionali criticità.
Ringraziamo il Comune di Trieste, la Polizia di Stato e la Polizia Municipale di Trieste per quanto stanno facendo, confidando che la guardia non venga troppo presto abbassata.
I musicisti che protestano hanno usufruito per anni della carenza legislativa ma potranno certamente continuare a lavorare nei posti previsti, cioè in luoghi appositamente destinati, attrezzati ed autorizzati come il nostro Comitato "Trieste vivibile" da anni suggerisce.

Marina Della Torre
Comitato Trieste vivibile

Decoro
Non è reato cambiare idea

Rispondo a Francesco Hlawaty in merito alla presunta mia metamorfosi verso una deriva progressista... Non lo capisco proprio!
La mia difesa delle tradizioni, perché evidentemente a Lui danno fastidio le "Mule in bikini", mi sa di conservatore. Comunque solo i paracarri non cambiano idea.

Franco Bandelli
ex assessore comunale

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Flavia di Aquilinia 39/C 040232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico 040225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Fabio Severo 122, 040571088.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Brigida di Svezia
Il giorno	è il 204º, ne restano 161
Il sole	sorge alle 5.37 e tramonta alle 20.46
La luna	tramonta alle 11.52 (azimuth)
Il proverbio	Chi ama me, ama il mio cane

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	24,9
Via del Ponticello	µg/m³	96,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	47,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	37
via del Carpineto	µg/m³	25
Piazzale Rosmini	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto	µg/m³	119
Basovizza	µg/m³	159

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 LUGLIO 1969

Nel corso di una vivace assemblea all'Unione commercianti, allarmati dai "pieni" oltre confine, i benzinai hanno sollecitata in termini molto decisi la concessione per la provincia di Trieste dei contingenti di carburante agevolato.

Premono con la serrata i venditori ambulanti che, scontenti dell'ubicazione sul piazzale davanti al silos di piazza Libertà, vorrebbero tornare nella zona di Ponterosso. La possibile scelta lungo la via Bellini si scontra però contro problemi di ragioni estetiche.

Rispondendo al cons. Zimolo (PLI), l'assessore Vascotto ha precisato che il miglioramento dell'illuminazione pubblica in via Felluga, fino alle abitazioni INA Casa, è già in progetto da parte dell'Acegat, che comincerà i lavori quanto prima.

Al quadrivio di Opicina si è tornati alla segnalazione manuale, nel senso che vi è stato messo un vigile che, con questa canicola, regoli il traffico in questo punto così delicato, dopo che giorni addietro un autocarro aveva spiantato il semaforo esistente.

GLI AUGURI DI OGGI

GRAZIELLA
"Alla cara amica augurissimi per il suo novantanovesimo compleanno". Lavinia

GIULIETTA
"Bella te ieri e bella te son. La mula fa novanta". Auguri dai figli, nipoti e pronipoti

ELARGIZIONI

In memoria dei miei genitori, suoceri, sorella e genero da parte di Piero 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Amelia e Giovanni Chersi (2/8) da parte del figlio Franco 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Carmela Ferluga - per il suo XXXI anniversario (16/7/1988) dai figli Adriana e Flavio 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; dai figli Adriana e Flavio 25,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di G. B. da parte di L. M. 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Giorgio Polonio - nel giono del suo compleanno 12/7 da parte di Stefano e Gabriella Lucian 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giorgio Wernigg da parte di Claudia Giraldi 10,00 pro AIRAlzh ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA ALZHEIMER

In memoria di Luigi Schromek (18/7) da parte della figlia Nora 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Mariuccia Fantini da parte dei colleghi di Cuore Amico 100,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Michela Zeugna Coren, con tanta riconoscenza, da parte della consuocera Marilù e della nipotina Alissa 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Rossella da parte di Gianfranco, Valeria, Gian Andrea 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Santina Dolce da parte di: Deponte, Ledi, Nacinovi, Venier, per "La Voce di San Giorgio", "Famea Piranesa" e "Eco de Piran", 40,00 pro UNIONE DEGLI ISTRIANI

In memoria di Zoe Parovel da parte delle famiglie Bosser - Corazza 200,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In ricordo di Letizia Pizzarelli Fonda Savio da parte di Andrea e Piero 100,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA.

RINGRAZIAMENTI

Voglio ringraziare l'ASUITS e il Centro Cardiovascolare dell'Ospedale Maggiore per aver fatto ripartire l'ambulatorio di cardiologia presso il Distretto n°3 di Muggia. Il Vice Presidente dell'Associazione Cuore Amico di Muggia.

Piero Robba

LA FOTO DEL GIORNO

Il covone di fieno con la bottiglietta di plastica

"Covoni di fieno e di ...plastica" è la didascalia della fotografia scattata in Friuli da Valentina Irrera. Con un po' di attenzione si può notare, infatti, la presenza di una bottiglietta di plastica incorporata nel convone di fieno.

PICCOLO ALBO

❖ **Smarrito lunedì sera 15 luglio in piazza Garibaldi, Trieste. Pinot, maschio di 3 anni. Razza europea tigrato grigio con striature chiare. Con collarino verde e medaglietta tonda. Grande e snello, peso circa 6 chilogrammi. Per favore, chiunque lo avvistasse chiami Linda al 3405120910. Offresi ricompensa**

Sono due foto nostro Parrocchetto dal Collare di nome Vale(ntino), scappato il 28 giugno, zona via Matteotti/Largo Sonnino. Vola molto bene e può essere arrivato molto lontano anche se sono quasi certa che qualcuno lo abbia trovato e se lo sia tenuto. Dice molte parole ("Mamma", "BaciBaci", "Cucù" e altro), è un coccolone e adora le coccole ....

Ci manca da morire e non voglio smettere di sperare di ritrovarlo. Era con noi da più di 3 anni e quando ci è stato dato era piccolissimo. Offro ricompensa. Telefonare allo 040 768056 o al cellulare 3925375911.

Vi ringrazio anticipatamente e vi sarei grata se mi farete sapere qualcosa.

Paola

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

IL MESTIERE DEL PORZITER

Cinquecento e più anni (1382-1918) di dominio austriaco hanno lasciato un segno evidente sul dialetto triestino, e non c'è da stupirsi se questo segno, oggi che quel dominio non c'è più, si affievolisce o scompare, e viene sostituito col segno sempre più massiccio che lascia la lingua italiana attraverso la scuola, i media, le istituzioni... Anche se, dunque, ancora molte sono le parole di origine tedesca che noi adoperiamo correntemente (*stricar*, *clanfa*, *zucar*, *fliche*, *cofe* ecc.), tantissime sono quelle che abbiamo dimenticato e, tra queste, soprattutto quelle che riguardano i mestieri; i quali – a conferma della poca disponibilità dei Triestini di nobilitarsi col lavoro – guarda caso, avevano tutti nomi foresti. *Bocter* era il guardiano (ted. *Wächter*). *Sinter* era l'accalappiacani (ted. *Schinder*). *Bogner* era il fabbricatore di carri (ted. *Wagner*), che venivano guidati dal *farman* (ted. *Fuhrman*), il carrettiere. Se invece di carri erano carrozze, a guidarle c'era il *cucer* (ted. *Kutscher*). Botti a Trieste no se ne fanno più, ma un tempo era il *pinter*, il bottaio, a farle. Il lattoniere era sì il triestino *bandèr*, ma il *bandèr* era chiamato anche *clànfer* (ted. *Klampfner*). Il lustrascarpe era lo *stifelpuzer* (ted. *Stiefelputzer*) e la guardia carceraria il *profos* (ted. *Profoss*). *Chelner* (ted. *Kellner*) era il cameriere, e *chèlnerza*, la chellerina; ma qui ci troviamo in presenza di una parola tedesca con suffisso sloveno *-za*. Stessa cosa per *bubez*, garzone, tirapiedi, che è un ted. *Bube* (ragazzo) + suffisso sloveno *-ez*. *Pec*, panettiere, si discute se sia il tedesco-austriaco *Peck* o lo sloveno *pek*. Un ultimo mestiere, *el porziter*, il salumaio, ci deriva invece dal friulano *purcitar*.

www.nereozeper.it

SCIENZA & SOCIETÀ

«I vaccini ci potranno salvare dai tumori»

Parla il direttore generale dell'Icgeb Lawrence Banks, tra i massimi esperti di Papilloma. «L'immunoterapia è il futuro»

Lorenza Masè

Lawrence Banks, direttore generale dell'Icgeb-Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste

Lawrence Banks è il nuovo direttore generale dell'Icgeb-Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, organizzazione internazionale con 30 anni di attività nel sistema delle Nazioni Unite. Eccellenza per la ricerca e la formazione, 66 Paesi membri e 3 sedi: Trieste, New Delhi e Cape Town, quasi 700 ricercatori di cui 200 di oltre 35 diverse nazionalità in Area Science Park. «Il virus anti Papilloma - ha dichiarato Banks - potrebbe essere usato per colpire altri tipi di tumore come quello oculare».

Direttore Banks, cosa sono biotecnologia e ingegneria genetica?

La biotecnologia studia i meccanismi di funzionamento di base di una cellula, un virus o di una molecola di dna e in particolare l'ingegneria genetica implica l'uso di moderne tecniche di biologia molecolare che hanno portato alla comprensione dei meccanismi biologici fondamentali, in modo da sviluppare nuove terapie e diagnosi fino al miglioramento della resa delle coltivazioni e la produzione di biofertilizzanti.

Qual è il settore delle biotecnologie più promettente nel prossimo futuro?

L'immunoterapia, che punta a risvegliare il sistema immunitario contro il tumore, può avere impatti importanti su diverse tipologie di cancro. Fondamentale rimane la ricerca di base, ad esempio la tecnologia Crispr, che consente la correzione mirata di una sequenza del dna, si basa su un meccanismo di difesa dei batteri che inizialmente non aveva nessuna rilevanza ovvia oltre all'interesse accademico: oggi che conosciamo il suo pieno potenziale, l'impatto sulla salute dell'uomo e l'agricoltura saranno immensi.

> La ricerca di base è fondamentale Immenso l'impatto su salute e agricoltura

Lei è uno dei massimi esperti in Papilloma virus. Qual è oggi la situazione?

In Paesi come l'Australia dove il vaccino è fornito nelle scuole, stiamo assistendo a una considerevole caduta del numero di infezioni e di lesioni precancerose alla cervice uterina. I programmi di screening, fondamentali anche per chi è vaccinato, giocano un ruolo di primo piano. È importante vaccinare sia le ragazze che i ragazzi, il virus può causare tumori anche negli uomini, ad esempio quello della testa e del collo. Nei Paesi in via di sviluppo, dove il vaccino non è ancora disponibile e i programmi di screening non sono diffusi, il tumore al collo dell'utero rimane una delle maggiori cause di morte delle donne.

John Schiller, inventore del vaccino anti Papilloma, ha recentemente partecipato a Trieste al meeting che ha riunito in città il gotha mondiale della ricerca sui tumori: ci sono novità?

A Trieste Schiller ha illustrato come i meccanismi di base del vaccino possano essere utilizzati per sviluppare terapie per altri tipi di cancro, in particolare sta ottenendo risultati incredibilmente promettenti contro il tumore oculare, utilizzando il virus stesso per consegnare delle sostanze tossiche nelle cellule selezionate. In pratica il virus uccide direttamente le cellule cancerose, attivando poi il sistema immunitario per eliminare il tumore.

Come interagiscono le tre sedi dell'Icgeb?

Abbiamo lavorato perché le nostre tre sedi siano viste come un'organizzazione unica, assicurando in primo luogo il livello scientifico eccellente.—

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

LISA, DALLA PASSIONE PER IL GRECO AGLI INFRAROSSI DI ELETTRA

Una laurea in Chimica per Lisa Vaccari: dal 1999 lavora al Sincrotrone

La sua passione sono sempre state le lettere classiche. Lo dice in modo diretto, Lisa Vaccari: «Sono una classicista di formazione, il mio grande amore sono sempre state le lettere antiche, soprattutto il greco. Nel corso delle superiori ho meditato sul fatto che la forma mentis che dà il greco, nel suo sviluppo di logica e di sintassi, era in qualche misura applicabile anche al campo scientifico. Così ho deciso di buttarmi in una cosa che di fatto è abbastanza lontana per un classicista: la chimica, con l'idea però di fare biochimica. Durante gli studi universitari tuttavia, mi sono appassionata di più agli aspetti teorici e strumentali di questa disciplina».

Quindi si laurea in Chimica e si specializza in Chimica e Tecnologie farmaceutiche. Inizia a lavorare subito dopo, dal 1999 è attiva a Sincrotrone: «Attualmente sono la responsabile della linea di spettroscopia e microscopia a infrarossi. Sostanzialmente è una linea divisa in due branch, una parte destinata a Elettra e l'altra al Cnr. Io lavoro per Elettra. Siamo specializzati, per quel che riguarda l'applicazione della radiazione infrarossa, nello studio dei sistemi biologici, quindi essenzialmente biologia e biochimica».

Al di fuori del lavoro la sua vita si svolge a Opicina: «Luogo che amo proprio perché è un buon compromesso tra paese e città. Sono cresciuta a Lugugnana di Portogruaro, quindi Opicina mi restituisce quella dimensione più piccola, di paese, più umana, ma allo stesso tempo è un luogo vicino alla città».

Al di là della passione per il greco, la nostra scienziata ama lo sport: «Anche se non lo pratico molto - dice - al di là della palestra». E d'altra parte la palestra diventa essenziale, perché di hobby ce n'è un altro: «La cucina, adoro cucinare». Il piatto forte qual è? «Tutti i primi piatti. E anche sui dolci me la cavo bene».—

SCIENZA IN PILLOLE

Mamme preistoriche

Le madri di Australopithecus africanus allattavano i piccoli anche oltre un anno: un comportamento che potrebbe aver contribuito all'estinzione della specie.

Mozziconi come cibo

Le sigarette inquinano più di quanto si possa immaginare: i filtri, indistruttibili, sono spesso una trappola mortale per gli uccelli, che li scambiano per cibo.

Sentimenti e memoria

I sentimenti sono più forti della memoria anche in malato di Alzheimer? Secondo il neuroscienziato Joseph Le Doux è proprio così.

AL MICROSCOPIO

ORA EBOLA FA PAURA IN CONGO È EMERGENZA

MAURO GIACCA

Il pastore evangelico concluse la sua predica, uscì dalla chiesa e salì sull'autobus che da Butembo l'avrebbe portato a Goma, sul lato nord del lago Kivu, due giorni pieni di viaggio nella Repubblica democratica del Congo. Non stava bene, la febbre era già alta, gli occhi iniettati di sangue. I passeggeri dell'autobus avevano cercato invano di aiutarlo; quando arrivò a Goma, fu portato all'ospedale di Medici Senza Frontiere e la diagnosi fu impietosa: virus di Ebola. Niente di sorprendente, considerando che Butembo è un epicentro dell'attuale epidemia e che il pastore aveva assistito diversi malati. Ma portare il virus a Goma è diventato un problema serio: la città ha 2 milioni di abitanti, di cui 15mila pendolari che ogni giorno passano il confine con il Rwanda. E ha un aeroporto da cui partono voli internazionali.

È stato questo episodio, accaduto lo scorso 14 luglio, a convincere il Comitato d'emergenza dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), riunitosi a Ginevra il 17 luglio, a dichiarare l'attuale epidemia di Ebola in Congo un'«emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale», una definizione utilizzata soltanto per le epidemie più gravi. È la quinta volta che un'emergenza internazionale di questo livello viene dichiarata dal 2007, quanto questa misura era stata istituita dall'Oms per consentire il coordinamento del supporto internazionale. Gli altri episodi erano stati l'epidemia di influenza suina del 2009, il risorgere della poliomielite, l'epidemia di Zika del 2015-6 e quella sempre di Ebola nel 2014-16, stavolta nell'Africa Occidentale, che aveva causato più di 11mila morti.

> Per l'Oms si tratta di un'epidemia grave finora 2500 i casi 1700 quelli fatali

Secondo le autorità congolesi, sono ora oltre 2500 i casi di Ebola confermati o probabili, di cui quasi 1700 quelli fatali; l'epidemia ha focolai multipli in un'area di oltre 500 km ed è iniziata oltre 11 mesi fa. La diffusione del virus è ancora in fase di espansione, con una media di 80 nuovi casi segnalati ufficialmente ogni settimana. La presa di posizione dell'Oms non ha implicazioni pratiche immediate, ma ufficializza la gravità della situazione in modo da consentire ai governi di organizzare i propri sforzi e canalizzare nuove risorse finanziarie (per esempio, il Congresso americano aveva fornito 5,4 miliardi di dollari durante la precedente epidemia di Ebola). Intanto, continua la campagna di vaccinazione della popolazione. Un vaccino prodotto dalla Merck e approvato dalle autorità congolesi è già stato somministrato a oltre 160mila persone, incluse 3000 a Goma. La Merck afferma di avere già pronte altre 245mila dosi e la capacità di produrne ulteriori 900mila nei prossimi mesi. Ma gli esperti temono che non siano sufficienti. —

> Focolai multipli in un'area di 500 chilometri, vaccinate 160 mila persone

Sopra, la nuova app dell'Ogs per avvistare la noce di mare. A destra, due esemplari: sembrano delle meduse ma sono molto più dannose

La nuova applicazione dell'Ogs è stata lanciata per raccogliere informazioni su una delle specie invasive più dannose al mondo

Un clic e lo smartphone segnala la noce di mare

AMBIENTE

Giulia Basso

Mentre fate un bel bagno ristoratore o una passeggiata sul lungomare tenete gli occhi ben aperti e lo smartphone sottomano: le vostre osservazioni possono aiutare i ricercatori a studiare il nostro Adriatico. Grazie a un'app ideata da dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) con pochi clic potrete contribuire alla raccolta d'informazioni sugli avvistamenti delle noci di mare, organismi gelatinosi che negli ultimi anni stanno invadendo i nostri mari e particolarmente la zona dell'Alto Adriatico.

L'applicazione, avvistApp, è stata lanciata in questi giorni per smartphone con sistema operativo iOS o Android ed è semplice da usare: una volta individuato l'organismo è possibile scattare una foto geolocalizzata e inviare una segnalazione con il proprio cellulare. Oltre alla noce di mare, con avvistApp è possibile segnalare anche altri organismi molto comuni per il nostro mare, come meduse, tartarughe e delfini. I dati saranno raccolti e analizzati dai ricercatori dell'Ogs e messi a disposizione di tutta la comunità scientifica.

Ma perché la noce di mare? «Questo organismo è originario delle coste atlantiche dell'America ed è giunta nel Mediterraneo probabilmente con le acque di zavorra delle navi. A una prima osservazione sembra simile a una medusa ma in realtà non ne è nemmeno lontana parente, è uno ctenoforo. Anche se non è urticante per l'uomo la noce di mare, *Mnemiopsis leidyi*, può rappresentare un notevole problema per l'ecosistema marino: questa specie è infatti un vorace predatore che si ciba di uova e larve di pesce ma anche di zooplancton, del quale si nutrono i pesci stessi» spiega Valentina Tirelli, biologa marina di Ogs e coordinatrice del progetto. «A causa degli effetti negativi che *Mnemiopsis leidyi* può determinare è stata inserita nella lista delle 100 specie invasive più dannose al mondo. Dall'estate 2016 la noce di mare forma enormi sciamianche in Nord Adriatico, creando seri problemi al settore della pesca nella laguna di Grado e Marano» precisa la ricercatrice.

La specie presenta caratteristiche fisiologiche che la rendono particolarmente adatta a invadere nuovi ambienti. Nel suo habitat originario può vivere a temperature comprese tra gli 0 e 32 gradi, è ermafrodita e con un'elevata fertilità. Grazie al progetto "Noce di mare", l'Ogs potrà approfondire le dinamiche della sua proliferazione e valutarne l'impatto sull'ecosistema. —

12000

Sono le uova che quotidianamente vengono prodotte da un individuo di Mnemiopsis leidyi, stando agli esperimenti condotti nei laboratori dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs). A temperature e livelli di cibo favorevoli le uova possono schiudersi e svilupparsi in adulti riproduttori in soli quattordici giorni. Per maggiori informazioni anche su questo progetto potete cliccare su www.inogs.it.

A OTTOBRE

Industria farmaceutica a Trieste il meeting nazionale

Realtà nazionali e internazionali della filiera delle scienze della vita che comprende anche le biotecnologie e la produzione di dispositivi medici

Dopo Firenze, Milano, Roma, Torino e Bologna sarà Trieste a ospitare, dal 16 al 18 ottobre, la sesta edizione di Meet in Italy for Life Sciences, il principale appuntamento nazionale di matchmaking e di aggiornamento nell'ambito delle scienze della vita. All'interno del molo IV si riuniranno realtà nazionali e internazionali del settore, dai centri di ricerca alle istituzioni, dalle aziende alle start up, per una tre giorni d'incontro e riflessione rivolta agli operatori di una filiera il cui valore aggiunto corrisponde a oltre il 10% del Pil italiano e su cui la nostra Regione ha investito, attraverso il programma Por-Fesr 2014-2020, quasi 17 milioni di euro per progetti di collaborazione tra enti pubblici e imprese.

Il settore delle scienze della vita, che comprende l'industria farmaceutica, quella biotecnologica e della produzione di dispositivi medici, è in rapida evoluzione e sta trasformando il rapporto tra medico e paziente, con cure sempre più personalizzate grazie all'introduzione di nuove tecnologie di sequenziamento massivo del Dna. Progressi importanti sono avvenuti inoltre nel campo dell'epigenetica, cioè lo studio delle modificazioni ereditabili che variano l'espressione e l'attività dei geni, pur non alterando la sequenza del Dna, e che risultano coinvolte in diversi tipi di patologie. E nel campo della nutrizione, dove grazie all'analisi genomica si studiano le interazioni tra alimenti e salute responsabili di molte patologie. Di questo e di molto altro si discuterà al Meet in Italy for Life Sciences 2019, l'iniziativa promossa dal cluster tecnologico nazionale Scienze della vita Alisei, organizzata quest'anno dalla Regione con il supporto del Comune di Trieste, di Cbm-cluster Smart Health Fvg e di Area Science Park.

«All'ultima edizione bolognese hanno partecipato 420 organizzazioni in rappresentanza di 37 Paesi - evidenzia Laura Cerni, manager del cluster Smart Health Fvg -: il nostro obiettivo è di incrementare ulteriormente il numero di partecipanti e di Paesi coinvolti, con un'attenzione particolare agli Stati dell'Europa orientale, oltre che alle circa 120 imprese riunite nel nostro cluster regionale»". L'evento, sottolinea Cerni, è stato pensato soprattutto come occasione d'incontro per tutti gli operatori del settore salute, che possono parteciparvi gratuitamente. Registrandosi nell'apposita piattaforma on-line i vari stakeholder potranno non soltanto prendere parte alla conferenza internazionale che aprirà l'evento il 16 ottobre, ma anche fissare degli incontri face to face con altri operatori di settore. Le giornate triestine, parte delle iniziative proEsof, saranno infatti organizzate secondo tre percorsi paralleli: un Brokerage event, dedicato appunto agli incontri bilaterali tra i partecipanti e organizzato in collaborazione con Enterprise Europe Network; l'Italian Healthcare Venture Forum Bootcamp, dedicato alle start up, e workshop tematici di approfondimento. Info e scadenze sono reperibili sul sito *meetinitaly-lifesciences.eu*. —

G.B.

CULTURA & SPETTACOLI

La ricorrenza

In settembre alla Scuola Grande della Misericordia di Venezia una mostra multimediale dedicata alla storica impresa di catering

Cento anni di Ligabue tra navi e fossili giganti A Trieste a caccia di affari e grandi dinosauri

IL PERSONAGGIO

Giovanna Pastega

Cento anni e non li dimostra, si potrebbe dire: è la Ligabue la più antica società attiva al mondo di appalto e provveditoria navale, oggi presente in 14 Paesi con 6000 imbarcazioni, una produzione di circa 40 milioni di pasti l'anno e un giro d'affari di oltre 321 milioni di euro. Conosciuta anche per le eccezionali scoperte paleontologiche di Giancarlo Ligabue, che nella sua vita ha saputo unire iniziativa imprenditoriale e passione per la ricerca, l'azienda ha voluto festeggiare il centenario ricostruendo e ricordando il proprio lungo cammino.

La storica compagnia, veneziana di nascita ma con un'anima anche triestina, visto che proprio nel capoluogo giuliano negli anni '70 installò il più grande magazzino frigorifero al mondo, ha deciso di festeggiare il suo primo secolo di vita varando un ricco calendario di eventi culturali. Si comincerà a settembre alla Scuola Grande della Misericordia di Venezia con una mostra multi-mediale, conferenze e tanti incontri che coinvolgeranno personalità del mondo della cultura e dello sport.

Una storia, quella della Ligabue, che ha attraversato il '900 ed è giunta fino ai nostri giorni grazie a tre generazioni di imprenditori - nonno, padre e figlio - unite da una visione comune dell'impresa capace di fondersi con l'impegno sociale e culturale.

Tra reperti fotografici e documentali, filmati e ricostruzioni a scala reale o ridotta di navi e scheletri di dinosauro la mostra veneziana racconterà soprattutto la storia di tre uomini: Anacleto, il pioniere, uomo geniale, nato a fine '800, che precorrendo i tempi creò dal nulla la prima società di rifornimento nel settore marittimo gestita con contratto d'appalto, inventando il servizio di catering e sperimentandolo per la prima volta in una nave, la Mauly, costruita nei cantieri navali di Monfalcone e riprodotta in scala nella mostra.

Dopo il capostipite, al centro la storia il più noto tra i Ligabue, Giancarlo (1931-2015) imprenditore di successo, ma nel cuore e nell'anima esploratore, archeologo e paleontologo, che lanciò l'azienda di famiglia a livello internazionale, estendendo le attività al settore aereo, alle piattaforme industriali on shore e off shore, anche in luoghi remoti e alle condizioni più estreme, come nel caso della spedizione in Antartide del 1985 con il catering per la prima base permanente gestita da Enea e Cnr. A lui si deve l'istituzione del Centro Studi e Ricerche dell'azienda, che ancora oggi lavora sostenendo le più diverse culture e civiltà nei luoghi più disparati della terra. Celebri le sue scoperte di giganteschi scheletri di dinosauro (poi donati ad importanti musei) e le sue straordinarie collezioni di arte precolombiana. Ultimo in ordine di tempo nella storia dei Ligabue, Inti, classe 1981, neo presidente della società e del gruppo, che dopo aver ristrutturato e risanato l'impresa per traghettarla nel nuovo millennio, ha portato avanti con grandi mostre internazionali la passione storica e archeologica del padre. Tra le novità da lui introdotte in azienda, quella di far costruire una grande nave fluviale destinata ai viaggi sul Danubio. Nella storia che sarà raccontata in mostra alcuni frammenti collegano proprio uno dei protagonisti, Giancarlo Ligabue, al capoluogo giuliano. «A Trieste - ricorda Inti – vive e lavora quello che è stato un amico davvero importante per mio padre, il geologo Flavio Bacchia. Insieme hanno condiviso la passione per i fossili e i dinosauri. Non a caso Bacchia (fra l'altro responsabile del sito paleontologico di Sistiana, *ndr*) sta lavorando con noi per ricostruire nella mostra il calco l'Ouranosaurus nigeriensis scoperto da mio padre negli anni '70 e poi donato al Museo di Storia Naturale di Venezia, di cui esistono solo due esemplari al mondo. Fu proprio Bacchia a restaurare l'originale insieme ad un team internazionale di esperti. A lui mio padre si rivolgeva per le sue scorte di denti di dinosauro, di cui faceva dono ai bambini che accorrevano al museo per vedere il grande scheletro e conoscere "il papà" del dinosauro». A ricordare l'imprenditore-paleontologo e i suoi legami con Trieste anche Adriano Favaro, per anni direttore del Ligabue Magazine: «Giancarlo aveva un altro grande amico a Trieste, il fornitore navale Salvatore Cioffo. Con lui aveva un rapporto assolutamente magico e la parola non è casuale, perché i due giocosamente e ironicamente si scambiavano oroscopi da loro stessi formulati prima di ogni grande svolta imprenditoriale. Si divertivano tantissimo, prendendosi in giro su chi sbagliava o azzeccava una previsione». «Se devo ricordare però – continua Favaro – una delle imprese più appassionanti di Giancarlo, io che l'ho seguito da vicino nella sua attività di ricercatore, sicuramente direi il rocambolesco trasporto della piroga da lui acquistata per una borsa di tabacco in Papua Nuova Guinea, un'imbarcazione stretta e lunghissima che volle consegnare al Museo di Storia Naturale di Venezia dove è ancora custodita: la fece segare in due per caricarla nella stiva dell'aereo e una volta in Italia la fece rimontare da un cantiere di Campalto per poi farla testare in laguna dai suoi collaboratori che rischiarono più volte il naufragio. Una passione nel donare la "sua creatura" che solo un uomo di grande umanità poteva avere». —

Alcune immagini che sintetizzano la storia della Ligabue, la grande impresa veneziana di catering portata avanti da tre generazioni e che quest'anno festeggia i cento anni

DOVE E QUANDO

Convegni, spettacoli e un corto d'animazione

"La grande impresa. Ligabue, 100 anni della nostra storia" dal 22 settembre proporrà un percorso espositivo multimediale con da convegni, spettacoli e incontri, tra cui quello con l'astronauta Samantha Cristoforetti. Ci saranno anche una monografia e un corto d'animazione di Simone Massi con la voce di Stefano Accorsi.

Giancarlo Ligabue (1931-2015) durante una campagna di scavi

MUSICA A TRIESTE

I Delta Moon dagli Usa a Trieste «Il blues dà voce alle emozioni»

Oggi in piazza Verdi concerto organizzato da Yeah. «Abbiamo scoperto questa bellissima città da turisti nel 2016, siamo felici di tornare con un live»

La blues band dei Delta Moon, stasera in concerto in piazza Verdi a Trieste

Elisa Russo

TRIESTE. «Qualche anno fa ho letto sul "New York Times" un articolo su Trieste e desideravo visitarla. Così, in tour sulla strada per Belgrado con alcuni giorni liberi, mia moglie Jennifer, che è la nostra road manager, prenotò tre giorni in città»: nel 2016 il chitarrista Mark Johnson e i suoi Delta Moon scoprirono Trieste, da turisti. La blues band americana torna questa sera alle 20.30 in piazza Verdi, per un concerto organizzato da Yeah (nel cartellone di Trieste Estate); in apertura i Sarajevo Tango e Mik. «Eravamo arrivati tardi, era il weekend di Pasqua, molti posti erano chiusi – continua a raccontare Johnson – ma Monica ci accolse da Marise Osteria con Cucina. Poi incontrammo l'amico Marco Valvassori di Yeah, uomo chiave, responsabile del live di oggi, registrammo una session per il suo programma "Closing Time" e ci portò in giro. Abbiamo trascorso splendidi momenti, in una città bellissima».

Questa volta arrivate per un concerto.

«Siamo felici: sarà uno show coinvolgente, la nostra versione dei generi southern roots e Americana, con un sacco di chitarra slide».

Cos'è per voi il blues?

«Ha a che fare con il sentimento che metti nel suonare. È un'emozione. Ogni musica che sia vera e onesta, fatta con cuore e anima, ha del blues in sé. È alla base di tutta la buona musica americana. All'inizio studi i tuoi modelli di riferimento e cerchi di imitarli, ma poi sviluppi il tuo stile».

Il vostro punto di forza?

«Siamo un ensemble, ognuno con il suo ruolo e lasciamo spazio all'altro, così ogni singola parte si completa e confluisce in un suono unico. Al pubblico piacciono i nostri dischi ma ancor più i nostri live».

L'ultimo album, "Babylon is Falling"?

«Alcune canzoni sono una fotografia di come ci sentivamo nel momento in cui le abbiamo scritte. Preoccupati e disgustati da alcune cose che stavano accadendo nel nostro paese. Il nostro attuale presidente: com'è potuto accadere? Non siamo una band politica e certe canzoni sono leggere, ma sentivamo di dover prendere posizione. Speriamo qualcosa di buono possa venir fuori da questo periodo davvero strano».

Avete collaborato anche con musicisti italiani?

«Siamo legati all'Italia, quella al Rootsway Blues Festival di Parma nel 2008 fu una delle prime tappe europee. Qui conosciamo tanti artisti: Paolo e Marco Xeres degli Alligator Nail e Baraccone Express, Enzo Tropepe e The Walking Trees, Marco Corrao, Max Arrigo e i Nandha Blues, Max Prandi, Red Light Band. Enzo, Marco e gli altri dei Nandha sono stati miei ospiti ad Atlanta, Georgia: ho organizzato alcune loro date negli Usa, il pubblico americano li adora. Paolo Xeres ha suonato spesso con noi in tour, e sarà alla batteria anche questa volta».

Di recente avete tenuto un concerto in un carcere in Germania. Com'è andata?

«Avevamo già suonato in alcune carceri con regimi meno duri e avevamo avuto la sensazione di aver donato dei momenti di svago ai detenuti. Questa volta il clima ci ha un po' intimiditi, siamo rimasti scossi».

State già pensando al prossimo disco?

«Ad agosto ci ritireremo tra i monti del North Carolina per comporre, contiamo di farlo uscire a primavera». —

La scrittrice Giuliana Morandini morta ieri a Roma

Nata a Pavia di Udine l'autrice de "I cristalli di Vienna" aveva 81 anni

È morta a Roma Giuliana Morandini voce della frontiera

LUTTO

Nel romanzo, «Sogno a Herrenberg» (1991) Giuliana Morandini concentrava tutte le passioni che hanno segnato la sua la vita. In primo luogo la pittura, perché la storia - che si svolge nella Germania del Cinquecento - ha infatti come protagonista un pittore realmente vissuto ma di cui non si hanno molte notizie, Joerg Ratgeb, un primitivo della scuola tedesca. «Quando ero bambina avevo una grande passione per il disegno, ma non mi riusciva di fare neanche un fiorellino. Allora ho sviluppato l' interesse critico che mi ha portato ad essere un patita di storia dell'arte», raccontava l' autrice scomparsa ieri a Roma. Poi Venezia, città in cui lei - nata a Pavia di Udine nel 1938 - viveva in alternanza con Roma, coltivando così la sua naturale vocazione di scrittrice di frontiera. Frontiera fisica, ma anche interiore da scardinare come il più fragile dei misteri. Infine l'ambiente culturale mitteleuropeo e la nascita della cultura Europea, fino alla ricerca delle sue radici. «Sono convinta - aveva detto ancora in un'intervista - che chi scrive oggi abbia il dovere di sentire i problemi politici e culturali che segnano il suo tempo». Del resto Giuliana Morandini, aveva dedicato una trilogia di romanzi al problema dell'identità perduta, «I Cristalli di Vienna», «Caffé specchi» e «Angelo a Berlino», con una particolare predilezione per le figure femminili e quelle dei vinti che avevano trovato la summa nella sua prima intensa opera: «E allora mi hanno rinchiusa» (1977) un saggio sui manicomi femminili. Le donne sono protagoniste anche di numerosi suoi romanzi, in un clima di smarrimento alla ricerca di un'identità o di una memoria da recuperare, i già citati I cristalli di Vienna (1978); Caffè Specchi (1983); Angelo a Berlino (1987). In Sospiri e palpiti. Scrittrici italiane del Seicento (2001) ha rappresentato il XVII secolo, nel quale le donne hanno avvertito una particolare esigenza espressiva. Nel 2006 ha pubblicato Notte a Samarcanda, in cui raccontava l'Islam nei territori dell'ex Urss. Nel 2007 è stata nominata Commendatore della Repubblica Italiana. Ha vinto numerosi premi, il Prato, il Viareggio, il Flaiano. «Con Giuliana Morandini si spegne la limpida voce di una nostra donna 'di frontiera», ha detto la senatrice triestina Tatjana Rojc, scrittrice e critica letteraria. —

ARTE

Al Consiglio regionale i ritratti metafisici di Sun Hee Moon

Marianna Accerboni

Il suo nome è Sun Hee Moon, è nata a Seoul negli anni '70 ma vive e dalla fine dei '90 a Grado e inaugura oggi alle 13.30 un'importante personale al Palazzo del Consiglio regionale di Trieste con la presentazione del presidente Piero Mauro Zanin. In mostra tre sezioni di opere recenti, in cui emerge la bellezza e la fluidità del suo segno dai risvolti magistrali. «Espongo una composizione di una quindicina di piccole stampe su carta, – spiega la pittrice – originate da disegni creati in modo sperimentale per illustrare un libro di partiture musicali, che aveva come tema le verdure. E poi gli oli dipinti su tela e base acrilica, sostenuti da un disegno molto preciso, in cui cerco sempre di non ripetermi: 15 ritratti realizzati con il modello o inventati, in cui interpreto il soggetto nel momento che sta vivendo. E una ventina di quadri di grandi dimensioni, che rappresentano paesaggi e animali, in cui cerco sempre di non ripetermi. Io lavoro molto lentamente e mi piace questa lentezza propria dell'olio, che mi permette di andare sui dettagli. Tant'è che a un certo punto mi sono trovata sulla soglia dell'iperrealismo, cui però non ho aderito».

Un talento, quello di Sun Hee, educato a San Paolo del Brasile, dove si era trasferita con la famiglia a due anni e aveva frequentato fin da giovanissima lo studio di un vecchio pittore locale, laureandosi quindi in architettura. In America del Sud era rimasta fino alla fine degli anni '90, quando, durante un viaggio in Perù, incontra un medico di Grado, lo sposa e si trasferisce in Italia. «Questo è l'aspetto da telenovela della mia vita» scherza Sun Hee Moon con un tono di voce squillante e gentile.

La rassegna denuncia talento e abilità tecnica, un sottile lirismo, un linguaggio figurativo e spesso metafisico che colloca la presenza femminile tra passato e futuro. E fa pensare di primo acchito al mondo di Frida Kalho, grande pittrice messicana dalla vita inquieta. Ma è un attimo, perché poi s'intuisce che Sun Hee ha deviato anche verso altri linguaggi. La mostra s'intitola "Il handbok e altre storie". Handbok è il costume tradizionale della Corea «che dipingo continuamente perché rappresenta tanto per la donna coreana: tradizione, amore, appartenenza, femminilità e rispetto. La madre lo dona alla figlia per il matrimonio, ma la mia non c'era più quando mi sono sposata e ho vissuto sempre all'estero, perciò non l'ho mai avuto», spiega con un velo di nostalgia Sun Hee Moon, che ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Una mostra da non perdere per l'eleganza del tratto e la capacità di trasmettere un messaggio in modo originale e autentico.

Autoritratto di Sun Hee Moon

Aperta fino al 27 settembre, lun. -giov. 9.30 – 12.30, 14.30 – 17.30; ven. 9.30 – 13.30. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Mostra su Wostry fino a domenica

L'esposizione dedicata al pittore Carlo Wostry, organizzata dall'Irci al Museo Istriano, è stata prorogata fino a domenica 28 luglio per offrire ai visitatori la possibilità di conoscere i legami accademici e artistici di Wostry non solo con il Circolo artistico di Trieste ma con tutto il mondo, da Vienna, Roma, Barcellona, Budapest, Parigi, Russia, fino agli Stati Uniti per cercare nuove emozioni e stimoli grazie all'incontro con culture diverse. Le esperienze di viaggio e di lavoro gli hanno permesso di conoscere diverse tecniche portandolo a cimentarsi in diversi stili: dal ritratto al dipinto di ispirazione bucolica o settecentesca inglese, alla grafica, all'incisione, alla xilografia, alla scultura, alla medaglistica, alla decorazione fino all'arte sacra con gli affreschi. Gli orari: da lunedì a venerdì 10-12.30 e 16-18.30; sabato e domenica 10-17. L'ingresso è libero.

Trieste
"L'histoire du soldat" annullato

Il Comune di Trieste informa che lo spettacolo "L'histoire du soldat", a cura dell'associazione culturale JLab 360 di e in programma martedì 30 luglio al Toti, è stato annullato.

Muggia
Club Diamante in piazza Marconi

Giovedì alle 21, nell'ambito della manifestazione "Star(s) in piazza" in piazza Marconi, a Muggia, andrà in scena lo spettacolo della scuola di danza sportiva e coreografica Club Diamante vg. Gli atleti-danzatori del Club Diamante rappresenteranno oltre ai balli di coppia e di gruppo, anche alcune delle più belle danze tradizionali e moderne nate in varie parti del mondo a dimostrazione che la danza è un linguaggio comune che permette il dialogo e l'integrazione, mantenendo allo stesso tempo identità e culture lontane tra loro nel rispetto della tradizione. Interpreti di tutto questo saranno atleti-ballerini fra i più bravi d'Italia, pluridecorati a livello sportivo anche in ambito internazionale. Le coreografie e la direzione tecnica dello spettacolo saranno curate da Fulvio e Marisa Settomini, rappresentanti dell'Italia a due campionati mondiali di danza sportiva, che da 41 anni sono a capo del Club Diamante Friuli Venezia Giulia.

Domani i Tamburi di pace di Paolo Rumiz

Domani alle 21, nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto, appuntamento con la musica di "Tamburi di pace 3.0-Canto per Europa". Tratto dal libro "Canto per Europa" di Paolo Rumiz. Con Paolo Rumiz (voce narrante) e la European Spirit of Youth Orchestra, orchestra sinfonica di giovani musicisti diretta da Igor Coretti Kuret.

OGGI

Band più ballerine Il concerto tributo che ricorda il mito di David Bowie

A San Giusto gli Stardust accompagnati dalle coreografie di Elisabetta Romanelli

Gianfranco Terzoli

Il mito del Duca Bianco rinasce per una sera in un concerto tributo dei Bowie Tribute/Stardust a San Giusto

The Return Of The Thin White Duke. Il mito del Duca Bianco rinasce per una sera in un concerto tributo dei Bowie Tribute/Stardust. Dopo il sold-out dello scorso gennaio al teatro di San Giovanni, il tributo triestino a David Bowie sbarca oggi alle 20.30, al castello di San Giusto, in una serata a cura dell'associazione Musica libera. Per uno spettacolo di grande impatto visivo i musicisti della band saranno affiancati sul palco dal corpo di ballo coordinato dalla coreografa Elisabetta Romanelli. E, per celebrare i 50 anni di "Space Oddity" e dell'allunaggio, il brano verrà riproposto con un arrangiamento particolare e vedrà la presenza di un ospite a sorpresa. A guidare la band, formata nel 2016 i due fondatori del gruppo, il frontman e voce Michele M. che ne cura anche la direzione artistica e Marco Milani alla chitarra solista e direzione musicale, a cui si affiancano Mathias Butul, Matteo Copetti, Andrea Bensi, Francesca Giordano, Leonardo Ottaviani e Kristina Frandolich.

«Il concerto - anticipa Michele M. - avrà luogo in un contesto completamente diverso e più suggestivo, con palco più grande e una platea più vasta. Abbiamo quindi deciso di ampliarlo mantenendo però le caratteristiche distintive, in particolare quella di voler creare uno spettacolo e non limitarsi alla musica. Con noi avremo 9 ballerine che arricchiranno la performance e abbiamo puntato molto sui video, con immagini che celebreranno artisti che hanno influenzato Bowie: da Andy Warhol a Lindsay Kemp». La serata inizierà con un montaggio di varie clip di Bowie e l'apertura del live sarà affidata alla title-track di uno dei dischi del periodo americano. «Se a gennaio abbiamo portato in scena uno spettacolo incentrato sulla prima parte della sua carriera, cioè i primi anni '70 - aggiunge il cantante - stavolta partiamo dal periodo americano per toccare poi la trilogia di Berlino e gli anni '80. Ma non mancheranno incursioni nei Seventies con classici come "Changes", "Life on Mars" e "Starman". A metà concerto avremo un ospite, un pianista molto noto. Con lui eseguiremo una speciale versione di "Space Oddity". Sembra incredibile come, dopo mezzo secolo, suoni ancora così attuale per arrangiamenti, atmosfera e contenuti. È un altro esempio di come Bowie abbia anticipato i tempi». Biglietti da Ticket Point e alla biglietteria del castello. —

Per i cinquant'anni di Space Oddity un arrangiamento davvero particolare

FOTOGRAFIA

Il Nepal dell'Himalaya e del Gange al Circolo

Sarà dedicato al Nepal oggi il tradizionale appuntamento del martedì sera al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 (inizio alle 19). Tema dunque il Nepal, piccola striscia di terra, i cui territori spaziano dalla pianura del Gange alla catena montuosa dell'Himalaya. Sarà Riccardo Schiavo a presentare un audiovisivo a colori, frutto di un viaggio compiuto due anni fa. Il Nepal è uno dei Paesi più poveri al mondo, ma il suo territorio è ricco di storia, cultura, incantevoli monasteri ai quali si alternano panorami mozzafiato, legati soprattutto agli stupendi scenari montuosi. Molto affascinante il Parco nazionale. La capitale, Kathmandu, è un misto di modernizzazione e di un affascinante centro storico. Se le città fanno sfoggio di arte e architettura, i villaggi hanno invece propongono antiche tradizioni. Ingresso libero e aperto a tutti.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Ariston estate - ingresso 5 €

Un affare di famiglia 18.30, 21.00
di Kore'eda Hirokazu

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Edison - L'uomo che illuminò il mondo 16.20, 18.00, 20.00, 21.45
con il premio Oscar Benedict Cumberbatch.

Nureyev - The White Crow
16.30, 18.45, 21.15
Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Raccolto amaro 16.20, 18.00, 20.00
Max Irons, Samantha Barks, Terence Stamp.

Domino 21.45
di Brian De Palma con le star de Il trono di spade.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Spiderman: Far From Home
16.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.00

Serenity, l'isola dell'inganno
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Matthew McConaughey, Anne Hathaway

Toy Story 4 16.15, 18.00, 20.00

Birba - Micio combinaguai 16.15

Il ritratto negato 17.45, 20.15, 22.00
di Andrzej Wajda. Dal Toronto Film Festival.

Pets 2 vita da animali 16.15

Disney - Aladdin 17.45

Arrivederci professore 21.45
Un Johnny Depp divertente e inedito!

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)

Momenti di trascurabile felicità 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Spider-Man: Far from Home
17.10, 19.50, 21.00, 22.15

Birba - Micio combinaguai 16.50

Il ritorno di Mary Poppins 18.20
Ingresso 3 €

Serenity - l'isola dell'inganno
17.40, 20.15, 22.10

Edison - L'uomo che illuminò il mondo 17.00, 20.30

Toy Story 4 18.45

Momenti di trascurabile felicità
ingresso 3 € 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Spider-Man: Far from Home 17.45, 20.30
Sala 3 riservata

GRADO
Gli archi dei Patriarchi note in basilica

Oggi alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia a Grado, va in scena il secondo appuntamento dei "Concerti estivi 2019". Sarà proposta "Musica da chiesa tra '700 e '800". Esecutori della serata l'ensemble Gli archi dei Patriarchi con violino principale Tiziano Michielin, il contralto Silvia Mosco, al cembalo e all'organo Elisabetta Moretti. Il programma prevede la sonata per orchestra d'archi al San Sepolcro di Vivaldi, l'aria dal Messia di Haendel, e la sonata sesta "Consumatus est" di Haydn e per concludere Mozart. L'ingresso è libero.

Trieste
Libro sul partigiano Augusto Marini

Il Circolo Arci Stella e il Circolo Prc-Se 1°maggio organizzano oggi alle 20.30, alla Casa del popolo a Sottolongera (via Masaccio 24), la presentazione del libro di Mauro Caselli "Bandito Augusto Marini partigiano". Introduzione Adriano Battello, lettura di alcuni brani e intervento dell'autore.

Trieste
Melania Calzi alla Comunale

Domani, alle 19, sarà inaugurata la mostra personale di Melania Calzi "R.e.b.o.r.n." alla sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità. Presentazione di Fausto Ranieri. Melania Calzi presenterà una serie di collage, legati dalla medesima ricerca svolta durante il suo percorso universitario. I collage di Melania, ricchi di significati archetipici e simbolici, si basano su un'espressione curvilinea che oscilla tra passato e futuro in un mondo disorientante e malinconico. L'artista si esprime con tecniche miste, dalla fotografia e interventi a mano, passando al computer che contribuisce allo sviluppo delle forme, introducendo nel quadro una ricerca di frammentazione del corpo scomposto e ricomposto. Una composizione di fantasmi inconsci dove predominano il bianco e nero in contrasto a colori saturi e vivaci. Con la mostra "R.e.b.o.r.n.", affronta il proprio inconscio e permette di entrare in contatto con le nostre parti più dimenticate. La mostra rimarrà aperta al pubblico con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20 fino all'11 agosto.

Tintoretto apre Aquileia Fim festival

Aquileia Film festival: quattro serate di cinema, archeologia, arte. Si comincia oggi. La cornice, sempre dalle 21 e a ingresso libero, sarà la piazza della basilica dei Patriarchi. Oggi potremo vedere "Tintoretto. Un ribelle a Venezia" e seguire una conversazione tra il direttore di Sky Arte, Roberto Pisoni, e la scrittrice Melania Mazzucco.

Fiumicello
Installazioni e spettacoli

Sbarca l'11esima edizione di Aeson da domani al 27 luglio nell'area nord della Riserva naturale della foce dell'Isonzo, a Fiumicello. Un festival che prevede un'installazione di arte ambientale e oltre 40 spettacoli sul palcoscenico tra proposte musicali e teatrali, sia contemporanee sia legate al territorio: dalla musica folk e jazz all'improvvisazione, da elementi più performativi con nuove tecnologie a quelli multimediali. Alcuni gruppi provengono da Cile, Francia, Germania, Spagna, Canada. Il festival non ospita solo spettacoli e concerti, ma prevede anche attività didattiche con la natura per i ragazzi e gli adulti e degustazioni di prodotti locali. Tutte le attività del festival incominciano ogni giorno dalle 17 fino a tarda sera, a eccezione di sabato che inizieranno dalle 9.30.

EX LAVATOIO

Sessolote e conzapignate Quei mestieri del passato a Trieste e dintorni

Questa sera alle 20, al Museo delle lavandere di via San Giacomo in Monte 9, "Mestieri del passato di Trieste e dintorni" di Elisabetta Rigotti. La vita nelle piazze, nelle androne, nei rioni e nelle contrade della Trieste del passato attraverso la ricostruzione dei dialoghi e la forza del linguaggio popolare.

Dai mestieri scomparsi esercitati nella Tergeste medioevale come i preconi, i bargelli, i birri, i mussolati, le salinère, i custodes silvarum, i balistari e molti altri fino a quelli esistenti all'epoca degli Absburgo, quando Trieste conobbe il suo massimo splendore creativo. Pancogole, mussolère, impizaferai, sessolote, foghisti, conzapignate, breschizze, tonnaroti e altri mille mestieri che animavano la vita cittadina come in un insolito mosaico. Un omaggio alla memoria storica di un'umanità scomparsa. Con la partecipazione degli attori Enzo Succhielli, Romana Olivo, Giuseppe De Francesco, Nadia Pecchiar, Fabio Sciancalepore, Francesca Mucignato e Mariella Bandelli.

E domani alle 20.30, "Aspettando San Giacomo". In rassegna tre formazioni musicali che faranno riscoprire alcuni brani della tradizione popolare: il coro Semplici note di Muggia, diretto da Giulia Fonzari, il quintetto di fiati Bora (fagotto, corno, clarinetto, oboe e flauto) e la Mandolinistica capodistriana, diretta da Sergio Zigiotti.

Oggi alle 20 al Museo delle lavandere di San Giacomo "Mestieri del passato di Trieste e dintorni".

LUNATICO FESTIVAL

Così è il potere: giovane cialtrone diviene leader ma resiste poco

L'Accademia della follia stasera porta in scena "Le avventure di Randazzo", testo di Dario Fo

Francesco Cardella

Le dicotomie potere e individuo, reale giustizia e aspetti legislativi, il desiderio di riscatto. Temi sociali antichi come il mondo abitano il copione de "Le avventure del Randazzo", spettacolo teatrale oggi in programma al parco di San Giovanni (alle 20.30, ingresso libero), proposta del Lunatico Festival.

Di scena il teatro sociale quindi, ridisegnato per la regia di Claudio Misculin e portato in scena dall'Accademia della follia, la compagnia sorta negli anni Settanta all'interno dell'ex Opp. Lo spettacolo si avvale di una firma d'autore, quella di Dario Fo, a cui è attribuito il canovaccio originale di una storia ambientata in Cina e incentrata sulle vicende di un giovane cialtrone, senza né arte né parte, che diviene prima leader e poi capro espiatorio - la vittima designata per l'espiazione collettiva e per il processo di catarsi sociale -, una persona di fatto innocente ma tuttavia "felice" di vestire tale ruolo pur di vivere, finalmente, una rivalsa e una gratificazione pubblica (che non lo salverà dalla condanna a morte, peraltro).

Il progetto accolto dall'Accademia della follia rilegge il canovaccio di Fo, lo riduce di fatto nella portata del "cast" richiesto (una dozzina di interpreti contro la quarantina della stesura originale) ma non stempera il messaggio giocato anche, come ricorda lo stesso regista Claudio Misculin, «sul racconto del comunismo trattato in maniera critica, ironica e naturalmente con la follia tipica della compagnia».

A proposito di compagnia e interpreti. Musculin lancia sul palco questa sera Roberto Marcucci nei panni di Randazzo, Pavel Berdon è invece il "cattivo" di turno mentre Marzia Ritossa, una nuova adepta, è «l'amante del protagonista», per altro delusa e sconfortata dal rifiuto. Non manca un tocco musicale affidato a Paola Calabrese al pianoforte. —

L'Accademia della follia porta in scena "Le avventure del Randazzo" da un canovaccio inedito di Dario Fo

Cinema
A Cave Nove di Aurisina si proietta "Atlantis"

Alle 21.15, nell'ambito della rassegna dedicata al cinema estivo ospitata da Cave Nove, in via delle Cave 9 ad Aurisina, si proietta il film "Atlantis". Evento promosso dalla Comunità di San Martino al campo e da AsuiTs. Ingresso libero. Il giovane Milo Thatch, cartografo e linguista, sogna di portare a termine il sogno del nonno, famoso esploratore: ritrovare la mitica Atlantide. In possesso di una mappa, Milo decide di unirsi alla spedizione del capitano Rourke e parte alla ricerca dell'isola scomparsa.

TOTI

"Ogni domani è importante" l'Accademia Nico Pepe rievoca i turchi in Friuli

Lascito, opere e storia di Leonardo da Vinci da raccontare attraverso il respiro della commedia dell'arte e con un buon tocco di fantasia. A mezzo secolo dalla morte del genio italiano del Rinascimento, il teatro tributa un omaggio affidato agli allievi del secondo anno dell'Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine, i protagonisti di "Ogni domani è importante", di scena oggi al Polo giovani Toti (via del Castello a San Giusto, alle 21, ingresso libero).

Lo spettacolo gioca su una serie di intrecci, recupera un lembo meta storico del vissuto di Leonardo e lo colora con ulteriori elementi scenici e narrativi, ponendo nel contempo una forte caratterizzazione psicologica ed emotiva dei personaggi della vicenda. La trama ruota attorno a una "missione" compiuta dal genio toscano in Friuli, teatro all'epoca di conflitti con i turchi a cui da Vinci contrappone una soluzione in termini di difesa militare sul versante dell'Isonzo. Insomma, sulla carta non dovrebbero mancare i fatidici "colpi di scena", coniugati a un affresco in salsa storico e rievocativa.

La regia e la drammaturgia della rappresentazione porta la firma di Claudio de Maglio, l'aiuto regista è Carlo Dalla Costa, i Canti di Commedia sono a cura di Marco Toller. Sul palco del Polo giovani Toti di scena stasera Adel Abo Of, Pietro Cerchiello, Alessandro Colombo, Giulia Cosolo, Giacomo Andrea Faroldi, Girleine Garbaccio Bogin, Andreas Garivalis, Domenico Indiveri, Simone Isa, Andrea Maffetti, Maria Irene Minelli, Radu Murarasu, Pouria Jashn Tirgan, Nizam Pompeo, Sara Setti, Giacomo Tamburini e Dina Mirbakh. Altre info sul cartellone sui siti *www.triestestate.it* e *www.triestecultura.it*. —

FR.CA.

L'Accademia Nico Pepe rievoca i turchi in Friuli stasera al Toti

SPORT

CALCIO SERIE C

Coppa Italia, l'Unione torna al Rocco Nel primo turno affronterà la Cavese

Nel sorteggio i campani a Trieste domenica 4 agosto. In caso di vittoria l'Unione giocherà a Perugia

Antonello Rodio

TRIESTE. La nuova stagione della Triestina ripartirà dal Rocco. Lo stadio di casa dove l'Unione aveva chiuso la stagione precedente, appena una quarantina di giorni fa nella finale play-off con il Pisa, sarà il teatro del primo atto ufficiale dell'annata 2019/20. Domenica 4 agosto (l'orario è ancora da definire), infatti, nel primo turno della Coppa Italia dei "grandi" alla quale l'Unione prende parte essendo arrivata tra le prime in serie C, la squadra di Pavanel ospiterà al Rocco la Cavese. Un'avversaria di pari categoria, dunque, visto che la formazione campana di Cava dei Tirreni ha preso parte allo scorso campionato di serie C nel girone C, quello del sud, ottenendo l'undicesimo posto e restando quindi di un soffio fuori dai play-off. Sarà insomma un impegno probante, ben più veritiero delle varie amichevoli che la squadra alabardata si troverà a giocare da qui all'esordio del 4 agosto. Ricordiamo che si gioca in gara unica, e in caso di parità si disputano due tempi supplementari e poi eventualmente i calci di rigore. In caso di passaggio del turno, la Triestina giocherebbe quello successivo domenica 11 agosto in casa del Perugia, allo stadio Curi. Insomma gli alabardati si guadagnerebbero una sfida prestigiosa contro gli umbri che militano in serie B: anzi, il Perugia in serie B è arrivato addirittura ottavo guadagnandosi i play-off, dai quali è stato estromesso solamente ai tempi supplementari dal Verona, squadra che poi avrebbe guadagnato la promozione in serie A. Sarebbe quindi di una sfida bella tosta. Nel caso poi si vincesse a Perugia, ecco che il 18 agosto ci sarebbe come avversaria una compagine di serie A, ovvero il neopromosso Brescia. A questo primo turno partecipano 29 società della serie C e 9 della Lega Nazionale Dilettanti, mentre le venti squadre della serie B entreranno in gioco dal secondo turno, quello che si gioca domenica 11 agosto. Tra le partite di questo primo turno, spiccano anche Reggina-Vicenza e Imolese-Sambenedettese, mentre sono sulla carta più semplici gli impegni di Feralpisalò e Sudtirol, che ospitano Adriese e Fasano. Tra l'altro la squadra gardesana al secondo turno incontrerebbe il Pordenone. Intanto, mentre sul mercato si attende in settimana la firma per l'esterno Leonardo Gatto, non appena il giocatore avrà sistemato la sua questione con l'Entella, gli abbonamenti per la nuova stagione della Triestina sono arrivati ormai quasi a quota 1500. A ieri sera mancavano solo una trentina di tessere per arrivare alla metà del traguardo ottenuto lo scorso anno. Ricordiamo che gli abbonamenti si possono sottoscrivere nella sede della Triestina dal lunedì al venerdì con orario 9-13 e 15.19, e al Centro di coordinamento di via Macelli dal lunedì al venerdì con orario 9-12 e 16-19, e poi sabato dalle 9 alle 12. —

Intanto gli abbonati continuano a salire e ci si avvicina a quota 1.500

LA PREPARAZIONE

Dopo la Lazio in settimana altri due test a Piancavallo

Massimo Pavanel ha provato per la prima volta la sua squadra ad Auronzo e oggi è cominciata la seconda settimana a Piancavallo. Domani la seconda amichevole contro il Maniago.

LA CURISOITÀ

Dai giovani Salata e Marzola alcune giocate di qualità

TRIESTE. I protagonisti che non ti aspetti nell'amichevole con la Lazio. Alberto Salata ed Andrea Marzola, il primo vent'anni, arrivato dalla serie D, l'altro – con il suo inconfondibile accento lombardo – alla seconda annata in alabardato. Per quest'ultimo un sussulto di estasi difficile da scordare, il gol del 2-5 ai detentori della Coppa Italia.

«Non me l'aspettavo, quella palla me la sono trovata lì ed è stato gol. Contro la Lazio in un'amichevole così importante, sono cose che non capitano tutti i giorni. Un momento che non dimenticherò mai, anche meglio dell'esordio». Propositi per la stagione? «Io spero di dare sempre il massimo, il 100%. L'anno scorso ho cercato di farlo e per questa stagione i propositi sono di dare ancora di più, per me e soprattutto per i miei compagni».

Arrivato in punta di piedi Alberto Salata, una ventina di minuti di qualità al posto di Maracchi. Il ragazzo padovano ha messo in luce personalità e visione di gioco. «Sono felice per questo esordio contro una squadra di serie A e per come sono entrato in campo senza paura, ho fatto le cose che mi ha chiesto il mister e che so fare». L'anno scorso ha giocato a Campodarsego e Sassari in D. «Al Campodarsego ho trovato alcune difficoltà di adattamento, poi sono passato a fare esperienza alla Torres ed è stata utilissima dal punto di vista calcistico e umano, la prima volta via da casa». Ambizioni? «Parto sapendo che sarà dura, devo mettermi a disposizione dei compagni e se ci sarà modo darò il mio contributo». —

IL NUOVO CENTROCAMPISTA

Giorico: «C'è da migliorare ma la squadra è attrezzata e io voglio dare il massimo»

Guido Roberti

TRIESTE. Un tempo di gioco per le prime considerazioni, con la premessa relativa alle sedute regolari di allenamento svolte, inferiori alla maggior parte del gruppo che sta lavorando a Piancavallo dal 14 luglio. Daniele Giorico ha già messo in luce con la Lazio alcune delle caratteristiche che hanno fortemente inciso nelle scelte di Milanese del voler portare in alabardato il centrocampista sardo, dal Carpi via Verona, dovedа gennaio aveva rovesciato in meglio le redini della mediana.

«Un impatto sicuramente ottimo, ho trovato un grande gruppo ma ne ero consapevole, me ne avevano parlato e se non fosse stato così non avrebbero raggiunto il risultato dell'anno scorso, alla base c'è un gruppo solido».

Quali sono le sue caratteristiche?

«Mi piace giocare la palla, cerco di venire sempre a prendere il pallone per giocarlo però è chiaro che nel calcio di oggi bisogna fare bene tutte e due le fasi per giocare. Cerco di dare il massimo, di correre, perché c'è bisogno e dare il contributo fisico per quel che posso anche se non è la mia caratteristica principale».

Quali valutazioni generali può fornire un test contro un top team europeo come la Lazio di Inzaghi?

«Abbiamo trovato contro dei fenomeni quindi credo possiamo essere contenti di avere fatto due gol ad una squadra di serie A. Nel primo tempo le occasioni ci sono state, e c'è da essere contenti di aver creato queste situazioni. Certamente c'è da migliorare ma siamo qui per lavorare».

Cosa scatta nella mente del giocatore quando si è chiamati da una società che dichiaratamente concorre alla promozione?

«Io credo che il fatto di voler vincere sia un grandissimo stimolo, per un giocatore è l'attrattiva principale. Come ho saputo dell'interessamento della Triestina non ci ho pensato due volte, so che arrivo in una squadra già forte e cercherò di dare il massimo per fornire il mio contributo. E sono contento di stare in una città, bella, di cui tutti mi hanno parlato benissimo». —

CALCIO DILETTANTI

San Luigi va in preparazione

È cominciata ieri con il ritrovo sul campo di via Felluga la prearazione del San Luigi chiamato ad affrontare per la prima volta nella sua storia il campionato di serie D. I ragazzi del tecnico Sandrin sono subito partiti verso Krvavi Potok (Slovenia) per la prima sgambata.

BASKET SERIE A

Trieste, si parte l'8 agosto In campo all'Allianz Dome appena a fine settembre

La società e lo staff hanno comunicato il programma della preparazione. Intanto si attende la decisione di Peric

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Tra le pieghe di un mercato che, spifferi provenienti dai procuratori a parte, non regala al momento grandi certezze, la Pallacanestro Trieste fissa la data della ripresa della preparazione. Raduno programmato tra poco più di due settimane: i giocatori si ritroveranno giovedì 8 agosto all'Allianz Dome per iniziare ufficialmente gli allenamenti suddivisi, come ormai tradizione, in una parte atletica al mattino e una seduta tecnica al pomeriggio. Due settimane di lavoro quindi spazio ai primi impegni amichevoli grazie alla tradizionale Basketball Summer League organizzata da Massimo Piubello torneo programmato nelle giornate di giovedì 22 e venerdì 23 agosto a Cormons nel quale la formazione di Dalmasson affronterà lo Skrljevo la e De' Longhi Treviso.

Coach Eugenio Dalmasson pronto per un'altra stagione

Terminata la Piubello Summer League trasferimento a Lasko, in Slovenia, dove i biancorossi osserveranno una settimana di ritiro, sette giorni di allenamenti inframmezzati da un paio di amichevoli, una delle quali contro il team di Bratislava, formazione in preparazione alle qualificazioni per entrare nei gironi di Champions League. Terminato un mese di agosto caldo non solo dal punto di vista meterorologico, si entrerà nella seconda parte della preparazione con il torneo Palladio in programma a Vicenza sabato 7 e domenica 8 settembre. Programma delle semifinali: De' Longhi Treviso contro gli austriaci del Kapfenberg quindi, a seguire, Trieste se la vedrà con la Virtus Roma. Ultimo quadrangolare quello di Napoli in programma venerdì 13 e sabato 14 settembre. Biancorossi nuovamente di fronte alla Virtus Roma in un torneo che vedrà tra le partecipanti anche Varese e Koper. Per vedere la squadra all'Allianz Dome bisognerà attendere l'immediata vigilia del campionato con un test match che verrà giocato tra venerdì 20 e sabato 21 settembre (ancora da definire la data) probabilmente ancora contro Capodistria. In attesa della decisione di Peric, che continua a riflettere sul suo futuro ma dovrebbe chiarire entro pochi giorni la sua posizione, l'attenzione si sposta sui ruoli che coach Dalmasson considera prioritari: quello del play-maker e del centro titolare. Nel frattempo è circolata la voce di un possibile accordo tra Trieste e la guardia tiratrice Jon Elmore, atleta già nel mirino di Pesaro e Brescia. Indiscrezione che non trova riscontri: il giocatore è uno dei nomi seguiti dagli uomini di mercato della società ma, al momento, non c'è nulla di concreto. —

LA BASKETBALL SUMMER LEAGUE

A Cormons il 23 agosto il primo derby stagionale con la De Longhi Treviso

Matteo Femia

CORMONS. Sarà Cormons la prima tappa della Basketball Summer League, kermesse nella quale si affronteranno in amichevole, con la Pallacanestro Trieste alcune delle principali formazioni di serie A italiane, croate e slovene.

Il 22 agosto alle 20.30 il Palasport di via Brazzano vedrà la prima palla a due proprio tra la Pallacanestro Trieste e i croati del KK Skrljevo. Cormons ospiterà poi il giorno dopo alla stessa ora e sul medesimo campo anche il secondo evento della BSL: protagonista sarà la neopromossa in serie A De Longhi Treviso che affronterà proprio la Pallacanestro Trieste in quello che sarà dunque il primo derby triveneto della stagione, seppure solo in forma amichevole. Al termine del match sarà assegnato all'MVP del match il premio dedicato alla memoria di Matteo Molent, lo sfortunato cestista della BlueEnergy Codroipo morto nel corso di una partita a Gorizia nel 2009.

La BSL proseguirà poi proprio a Gorizia l'11 settembre alle 20.30 alla palestra dell'Ugg, dove a scendere in campo ci saranno i campioni d'Italia della Reyer Venezia che affronteranno gli sloveni della Sixt Capodistria, anch'essi partecipanti alle coppe europee Fiba. Alla fine della gara sarà assegnato all'MVP il premio memorial Michael Williams. Venerdì 13 settembre invece sempre alla palestra dell'Ugg di via Rismondo dalle 19 si svolgerà un Clinic Fip Cia-Cna FVG.

Gli appuntamenti di Cormons e Gorizia vedono il supporto di Regione, Comuni coinvolti e la collaborazione dell'Unione Ginnastica Goriziana. La Basketball Summer League è un evento nato ormai 17 anni fa a Lignano Pineta. Negli anni il format si è evoluto diventando poi quello che si potrà ammirare anche a Cormons e Gorizia tra agosto e settembre: una sorta di primo test stagionale per top-team del nostro campionato di serie A. «Sarà un'occasione da non perdere per tutti gli appassionati del basket di alto livello» ha commentato l'assessore allo sport del Comune di Cormons nonché consigliere dell'Ugg Massimo Falato. —

TUFFI

Mondiali, De Rose al quinto posto pronto all'attacco per il podio

La prima giornata di gare dalle grandi altezze, domani il terzo round e la finale
Il forte atleta della Trieste Tuffi ci crede: «Sono molto concentrato»

Guido Barella

Quinto dopo i primi due tuffi. È iniziata alla grande l'avventura ai Mondiali coreani di Gwangju per Alessandro De Rose nelle grandi altezze. L'atleta della Trieste Tuffi Edera è quindi ora pronto a sferrare l'attacco al podio nella seconda giornata di gare, domani (inizio delle gare alle 6 italiane): nel terzo round, Alessandro proporrà il triplo indietro con tre avvitamenti e a quel punto accederanno al quarto round i primi 12 in classifica, portandosi dietro però i punti fin lì conquistati.

Al momento il tuffatore cosentino da ormai molti anni di fatto triestino a tutti gli effetti, è a 187.50 punti, appena a -6.50 dalla terza posizione del ceco Michal Navratil. Apparentemente irraggiungibile invece il vertice della classifica che vede primo lo statunitense Steve Lo Bue a quota 218.40 e secondo il messicano Jonathan Paredes a 209.55.

Alessandro De Rose con Nicole Belsasso sulla piattaforma in Corea

Particolare la location che ospita questa gara mondiale. La torre metallica dove è piazzata la piattaforma a 27 metri d'altezza è stata piazzata nell'area del campo di calcio del campus della Chosun University. Ai suoi piedi una vasca di 12 metri di diametro e sei di profondità: immaginatevi quanto deve sembrare piccola dalla piattaforma!

In Corea anche l'allenatrice Belsasso «Da Alessandro una prova regolare»

«Non so neanche com'è andata la gara, tanto ero concentrato su di me» ha commentato subito dopo le due prove Alessandro, le cui parole sono state riportate dal sito ufficiale della Federnuoto. «È stato regolare, come speravamo all'inizio - ha aggiunto la sua allenatrice e futura moglie - si sposeranno a settembre - Nicole Belsasso, anche lei ex piattaformista ma dai 10 metri -. La verticale anche un filino meglio di come l'aveva provata soltanto mezz'ora prima in allenamento. Ma sono dettagli. È pura matematica, l'importante è partire bene». «Quest'anno - ha poi detto ancora Alessandro - la Federazione mi ha dato l'opportunità di allenarmi a Otzal Area 47, in Austria, dove ho potuto saltare dai 10 fino a 21 metri e dalla piattaforma dei 27 metri e la ringrazio di cuore». Parole importanti dopo che tra Alessandro De Rose e la Fin nel passato c'è stata qualche incomprensione di troppo. «La Federazione Italiana Nuoto è tra quelle che stanno investendo di più sui tuffi dalle grandi altezze - ha infatti voluto aggiungere Nicole -: quest'anno ha permesso anche a me che lo alleno di venire. Ringraziamo quindi la Fin per l'attenzione e l'aiuto che ci sta dimostrando. Ai Mondiali di Budapest due anni fa (dove Alessandro vinse il bronzo, *ndr*) non c'ero perché ero impegnata come allenatrice a Cosenza con i campionati nazionali giovanili. Lo seguivo dalla tv e con whatsapp».

I due tuffi proposti ieri da De Rose sono stati un doppio e mezzo ritornato con barani (obbligatorio con coefficiente fisso 2.8) premiato con 70.00 punti e un verticale indietro con doppio e mezzo indietro e tre avvitamenti (libero da 4.7) valutato 117.50 per complessivi 187.50 che valgono il momentaneo quinto posto. —

NUOTO

Simona Quadarella è arrivato il giorno della finale dei 1500

Simona Quadarella regala spettacolo e si prepara a sfidare Katie Ledecky. La giornata di ieri ai Mondiali di nuoto a Gwangju non ha portato medaglie in casa azzurra, ma le soddisfazioni non mancano. La 20enne romana, campionessa europea di 400, 800 e 1500 e bronzo in carica, accede alla finale dei 1500 in programma oggi poco dopo le 13 ora italiana: tocca in 15'51"59, secondo tempo della carriera, preceduta solo dalla 22enne statunitense Katie Ledecky (15'48"90). «Sono contenta - commenta l'azzurra -: sinceramente non so cosa aspettarmi dalla finale. Non voglio tirarmela, ma mi sento bene. So che questa è la gara di Ledecky, ma io proverò a giocarmela. Alla fine spero di essere soddisfatta della mia prestazione a prescindere dalla posizione». Molto probabilmente Quadarella dovrà anche vedersela con la cinese Wang Jianjiahe, che si nasconde e chiude solo settima in 16'00"17. Passando alle finali, si ferma ai piedi del podio Elena di Liddo, quarta (57.07) nei 100 rana femminili dominati dalla canadese Margaret Macneil. —

SCHERMA

Anche il dream team del fioretto femminile fallisce l'oro iridato

Elisa Di Francisca, protagonista dell'ultimo sfortunato assalto

BUDAPEST. L'oro tanto atteso è sfumato al minuto supplementare di una tiratissima finale a squadre di fioretto femminile.

E così, alla penultima giornata del Mondiale di Budapest, la scherma italiana si ritrova senza titoli e con un bottino, un argento e sei bronzi, che un po' preoccupa a un anno dalle Olimpiadi di Tokyo 2020. La vittoria del "dream team" sulla Russia non avrebbe stravolto il bilancio, ma sarebbe stato un segnale importante da parte di un gruppo abbonato alle medaglie più pregiate. Invece, Elisa Di Francisca, Arianna Errigo, Alice Volpi e Francesca Palumbo, sono state beffate al termine di quasi due ore di duelli con le russe che, grazie anche a un cartellino rosso inflitto alle azzurre, si sono imposte di un soffio: 43-42.

Le fiorettiste erano arrivate in finale dopo aver battuto ai quarti il Giappone (44-25) e la Francia in semifinale (45-37). L'obiettivo era migliorare l'argento dello scorso anno a Wuxi, ma la Russia si è confermata rivale ostica. Dopo un iniziale vantaggio azzurro, le russe hanno rimontato, portandosi avanti, prima di subire però il ritorno italiano. All'ultima frazione, Di Francisca aveva due stoccate di vantaggio a 1' dalla fine del tempo regolamentare. Sul vantaggio di 42-41 a 6" dal termine ha però subìto un secondo cartellino giallo per copertura di bersaglio valido, che ha portato il punteggio sul 42-42 e costretto al minuto supplementare. All'assalto decisivo è stata Inna Deriglazova, oro nel fioretto individuale, a piazzare la stoccata del 43-42.

Ieri sono saliti in pedana anche gli azzurri della spada: Andrea Santarelli, Marco Fichera, Enrico Garozzo e Gabriele Cimini sono stati sconfitti 37-34 dall'Ucraina ai quarti.

Oggi il Mondiale si conclude con le ultime prove a squadre del fioretto maschile e della sciabola femminile. Il quartetto guidato dal ct Andrea Cipressa e composto da Andrea Cassarà, Alessio Foconi, Daniele Garozzo e Giorgio Avola è approdato ai quarti grazie ai successi contro il Messico (45-22) e la Danimarca (45-29). Oggi affronteranno Hong Kong nell'assalto che vale la semifinale. Le sciabolatrici Irene Vecchi, Rossella Gregorio, Martina Criscio e Sofia Ciaraglia li hanno imitati battendo prima il Vietnam per 45-27 e quindi Hong Kong 45-28. Questa mattina sfida ai quarti con le padrone di casa dell'Ungheria. —

CALCIO

Domani è già Juventus-Inter In Cina si gioca per il prestigio

Cristiano Ronaldo offre già spettacolo ai suoi tifosi

NANCHINO. Singapore, e la sconfitta contro il Tottenham all'esordio, sono alle spalle. La Juve è a Nanchino, in Cina, dove domani sfida l'Inter dell'ex Antonio Conte.

Il calcio estivo, a pochi giorni dall'inizio della preparazione e con il fuso orario ancora da smaltire, lascia il tempo che trova. Ma una vittoria nel quartier generale di Suning, contro i rivali storici nerazzurri, darebbe alla squadra di Maurizio Sarri la spinta giunta per superare le inevitabili difficoltà di inizio stagione.

La sconfitta contro gli inglesi non ha tolto il sorriso ai bianconeri, che sono sbarcati in Cina tra l'entusiasmo dei tifosi. Ronaldo e compagni si sono allenati nel Side pitch, l'antistadio dell'Olympic Sports Center dove domani si giocherà la partita contro l'Inter. Squadra divisa in piccoli gruppi e numerosi esercizi, sia atletici che con la palla, mentre i giocatori impegnati con gli Spurs sono rimasti in albergo a svolgere un lavoro di scarico. E domani si replica con un doppio allenamento. Se il risultato col Tottenham non è stato quello sperato, complice anche lo strepitoso gol realizzato da Harry Kane da centrocampo in pieno recupero, non sono mancate le indicazioni positive per l'ex tecnico di Napoli e Chelsea. Oltre alla condizione di Higuain, che in attesa di decisioni sul suo futuro Sarri considera «al 100% nei programmi», ha sorpreso la condizione di Cristiano Ronaldo, apparso già in forma campionato. Quella contro l'Inter, reduce dalla sconfitta contro il Manchester United, sarà dunque l'occasione per mettere minuti nelle gambe. E per provare a mettere in pratica i concetti del calcio di Maurizio Sarri che ieri si sono visti soltanto a sprazzi nella Juventus. Da rivedere anche de Ligt, arrivato poche ore prima della partenza per la tournee asiatica e ancora da inserire nel gruppo.

Lo spirito tra i giocatori sembra comunque quello giusto, e l'affiatamento non manca, come dimostra la foto postata da Cancelo dei compagni a cena e l'hashtag «#forzajuve». Il portoghese lo utilizza già da alcuni giorni e chissà che non sia un segnale di mercato, per allontanare le sirene che vorrebbero il portoghese lontano da Torino. —

PALLAMANO

Per l'Alabarda A1 in salita Prima in trasferta a Gaeta Esordio in casa con Fasano

In attesa che la società trovi i fondi per affrontare la stagione la federazione ha diramato il calendario: si parte il 7 settembre

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Bolzano campione d'Italia con il quinto trofeo messo in bacheca, Sassari e Appiano volti nuovi che si affacciano sul palcoscenico della massima serie. Si riparte da sabato 7 settembre, sette mesi intensi che proporranno alle quattordici formazioni iscritte 26 giornate e 182 partite. La novità, rispetto alla passata stagione, è rappresentata dall'introduzione dei quarti di finale all'interno dei play-off, con la formula dell'andata e ritorno. A seguire le semifinali e la serie di finale, entrambe sulla distanza delle tre gare. Le regioni rappresentate, in tutto sono sette: la parte del leone, come sempre, la fa il Trentino-Alto Adige seguita da Puglia, Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Sardegna. Derby per i campioni d'Italia del Bolzano alla prima stagionale, in casa contro l'Eppan. L'apertura della stagione riserverà da subito uno scontro tra due semifinaliste dell'anno passato, Pressano e Cassano Magnago, sul parquet del Palavis. Le date più importanti della stagione maschile: si parte il 7 settembre 2019, fine della regular season fissata al18 aprile 2020, I quarti di finale play-off si consumeranno tra il 6 e il 9 maggio 2020, le semifinali tra il 13, 16 e 18 maggio 2020, la finale tra il 22 e il 24 con eventuale decisiva bella il 26 maggio 2020 Così la prima giornata: Ego Siena- Bressanone, Pressano – Cassano Magnago, Bolzano- Appiano, Banca Popolare di Fondi- Sassari, Conversano – Metelli Cologne, Junior Fasano- Alperia Merano, MFoods Carburex Gaeta – Trieste. In salita l'inizio di stagione dell'Alabarda che parte sul campo di Gaeta per poi concentrarsi sulla doppia sfida pugliese contro Fasano e Conversano. Esordio sul parquet di Chiarbola, come nella passata stagione, il 14 settembre contro il Fasano poi nuova lunga trasferta al Pala San Giacomo contro la formazione guidata dall'ex Alessandro Tarafino. Il mese di settembre si chiude con la sfida casalinga contro Cologne quindi tre soli match a ottore con il doppio impegno esterno a Fondi e Merano intervallato dal match casalingo contro la neopromossa e ambiziosa Sassari. Cinque match con tre trasferte in calendario nel mese di novembre. Si parte sabato 9 ad Appiano poi Cassano Magnago in casa, Bressanone fuori, ancora Siena a Chiarbola prima della sfida ai campioni d'Italia del Bolzano in programma sabato 30. Ultimo impegno del girone d'andata tra le mura amiche sabato 7 dicembre contro il Pressano. —

Il giovane Giacomo Hrovatin sarà impegnato con la maglia della Nazionale Under 19

LA CONVOCAZIONE

Il giovane Jack Hrovatin azzurrino nei due test match dell'Italia U19

Estate di lavoro per i ragazzi della Nazionale Under 19 che il prossimo anno, per la prima volta nella storia, ospiteranno tra Bressanone e Innsbruck i campionati di categoria.

Da venerdì 26 a mercoledì 31 luglio gli azzurrini, sotto la guida dello staff tecnico guidato dal direttore tecnico Riccardo Trillini, si raduneranno a Font Romeu in Francia per un training camp con i pari età transalpini, a loro volta impegnati nella preparazione ai campionati del mondo in calendario ad agosto a Skopje in Macedonia.

Allenamenti e due test match comporranno il programma per i diciotto atleti convocati tra i quali spicca la presenza di Giacomo Hrovatin.

Per Jack, che salterà i primi giorni di preparazione con l'Alabarda, un'altra importante esperienza con la maglia azzurra.

Questo l'elenco dei convocati per lo stage in terra di Francia.

PORTIERI: Colleluori, Pavani Giovanni, Albanini Germano, ALI: Nardin, Pasini Filippo, Bronzo Umberto, Prantner Leo,

TERZINI-CENTRALI: Casero, Kasa Kreshnik, Glisic, Possamai, Hrovatin, Notarangelo, Prantner, Pugliese Davide,

PIVOT: Martini, Sciorsci, Aldini. lo.ga

BASEBALL

L'Iscopy rincorre il primato E domani torna in campo

Massimo Laudani

TRIESTE. Altro colpaccio della prima squadra della Iscopy Junior Alpina. A Conegliano, nella 14.ma giornata di serie C, Trieste si è imposta per 7-2, così da alimentare il duello al vertice con l'Europa Sager.

Commenta il dirigente triestino Giuseppe "Pino" Greco commenta: «Abbiamo controllato la partita dall'inizio alla fine e nel post-partita Conegliano, che ci aveva fatto soffrire nel precedente confronto diretto, ci ha ospitato alla grande. Ricordando appunto l'altro maschio duello, il nostro staff si è raccomandato con i ragazzi di partire subito aggressivi e di fare punti già in partenza. E i nostri giocatori, pur trovandosi di fronte un altro lanciatore forte (un mancino), ci sono riusciti, prendendo un primo margine nel primo inning e poi portandoci sul 7-0 nel secondo, quando Conegliano ha sostituito il suo lanciatore partente che non ne aveva più. Nel prosieguo della sfida, quindi, abbiamo controllato la situazione senza particolari patemi»

L'Iscopy tornerà in campo già domani sera per il recupero casalingo contro i Ducks Staranzano. Si giocherà alle 20.30 a Ronchi dei Legionari.

Gli altri risultati del girone E: Europa Sager-Ducks Staranzano 7-4, Ponte-Redhawks Padova 4-7. La classifica del girone E: Europa Sager 889; Iscopy Junior Alpina 818; Ponte 455; Conegliano 400; Ducks Staranzano 300; Redhawks Padova 111.

Recuperi di mercoledì: Iscopy Junior Alpina Trieste-Ducks Staranzano (alle 20.30 a Ronchi dei Legionari) e Padova Redhwaks-Europa Sager. Prossimo turno (domenica 28 luglio alle 15.30): Iscopy Junior Alpina Trieste-Europa Sager (allo stadio Gaspardis di Ronchi dei Legionari), Ponte-Conegliano, Redhawks Padova-Ducks Staranzano. —

RUGBY

Roberto Metz premiato al "beach" di Lignano

Un significativo riconoscimento per il suo lungo, competente e appassionato impegno nel mondo del rugby è stato consegnato nel corso del Beach di Lignano al triestino Roberto Metz dal presidente della Forum Julii e organizzatore dell'ormai tradizionale evento estivo sulla sabbia Giancarlo Stocco.

PATTINAGGIO ARTISTICO

"Corretto" il podio agli Italiani Il bronzo va alla triestina Tomè

Riccardo Tosques

TRIESTE. «In quasi vent'anni di pattinaggio non mi era mai capitato di vedere rettificare due giorni dopo una classifica». E' in lacrime Sara Voinich. Ma sono lacrime di gioia. L'ex atleta azzurra del Pattinaggio Artistico Jolly, da qualche anno allenatrice sempre per il sodalizio giallonero, si gode una notizia assolutamente inaspettata: la medaglia di bronzo ai campionati italiani di Solo Dance-categoria Cadette della propria atleta Lisa Tomè. «Per il secondo anno sembrava una maledizione questa medaglia di legno. E di nuovo per un distacco cortissimo», racconta Voinich. Sabato, a Piancavallo, Tomè era arrivata quarta a soli 6 centesimi da Francesca Pelco, atleta della Fincantieri che aveva totalizzato il punteggio di 57,55. Ieri mattina, però, la classifica ha assunto un'altra forma. Se le prime due posizioni sono state confermate – tra cui l'argento alla triestina Laura Andreuzzi (Polisportiva Opicina) – la terza posizione ha cambiato nome. Tomè è salita di una posizione arrivando al punteggio di 60,49. La Pelco, invece, è scesa di un posto fermandosi a 60,10, salutando quindi il podio. «Lisa aveva fatto una gara bellissima e perdere la medaglia per 6 centesimi mi era stato davvero terribile. Ci consolava solo il fatto di essere in odore di una convocazione azzurra, ma lo stravolgimento della classifica e l'arrivo della medaglia di bronzo ha reso tutto più dolce anche se rimane il rammarico per non aver festeggiato la premiazione sul podio», ha aggiunto Voinich. Per quanto riguarda le altre classifiche i podi sono stati tutti confermati. Fuori dal podio, un sensibile passo in avanti è stato compiuto dalla triestina Denise Torre (Pat) che nelle Jeunesse è passata dal quinto al quarto posto. Ma come mai le classifiche sono state riviste? Come spiegato ieri dalla Fisr «la correzione si è resa necessaria in quanto si è verificata una inesattezza tecnica nell'assegnazione del coefficiente di moltiplicazione nella danza libera». La Federazione si è scusata "dell'inconveniente dovuto molto probabilmente alle tante novità nella valutazione introdotte quest'anno" con il sistema RollArt. —

Lisa Tomè con l'allenatrice Sara Voinich

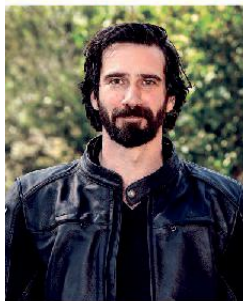
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La corte
RAI 3, ORE 21.20
Xavier Racine (**Fabrice Luchini**) è un uomo duro e un giudice temuto. La sua vita cambia il giorno in cui incontra Birgit. È la stessa donna di cui Racine si era innamorato sei anni prima e la sola che abbia mai amato.

The Resident
RAI 1, ORE 21.25
Per avere la cartella clinica di Lily, Nic (**Emily VanCamp**) chiede aiuto alla sua ex collega che lavora nella misteriosa clinica della dottoressa Hunt. Poi Conrad...

Squadra speciale Cobra 11
RAI 2, ORE 21.20
Nel giorno del compleanno di Dana, lei e Andrea vengono rapite da un boss della yakuza. Semir (**Erdogan Atalay**) deve trovarle in fretta.

Lo squalo 2
RETE 4, ORE 23.15
Nelle acque di Amity, compare a distanza di qualche anno uno squalo feroce ed enorme. Ma a cercarlo è solo il capo della polizia, Martin Brody (**Roy Scheider**).

Rosy Abate - La serie
CANALE 5, ORE 21.20
Le indagini di Luca (**Mario Sgueglia**) e Rosy hanno costretto Nuzzo Santagata a evitare l'arresto fuggendo in Sicilia, portando con sé Regina e Leonardo. Rosy parte per cercarli.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Resident Serie Tv
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Non disturbare Show
0.30 Tg1 - Notte
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Dal mito alla storia Doc.
2.35 Testimoni e protagonisti XXI secolo Rubrica

RAI 2
6.15 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale Court Show
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.20 Nuoto: Pallanuoto: quarti di finale Mondiali 2019
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Ciclismo: 16a tappa: Nimes - Nimes Tour de France 2019
17.25 Tour Replay Rubrica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.55 Miti d'oggi Documenti
1.00 Diario della Motocicletta Reportage
1.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate Attualità
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Rai Parlamento Rubrica
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Le ragazze del '68 Doc.
16.40 Grande amore DocuReality
17.45 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 La corte (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.05 Tg Regione
23.10 Tg3 Linea notte estate
23.45 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.00 Memex - Nautilus Rubrica
1.35 RaiNews24

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cocina
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Non stuzzicate i cowboys che dormono Film commedia ('70)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Quelli della Luna Rubrica
23.15 Lo squalo 2 Film avventura ('78)
1.35 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Estate
3.10 Il giustiziere sfida la città Film crime ('75)
4.45 Hamburg Distretto 21 Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi
9.50 Masters of Engineering Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Inga Lindstrom - L'amore non muore mai Film sentimentale ('16)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Rosy Abate - La serie Miniserie
23.40 Tg5 Notte
0.20 Vicino a te non ho paura Film sentimentale ('13)
2.40 Paperissima Sprint Show
3.10 Giffoni Film Festival
3.15 Elisa di Rivombrosa Serie Tv

ITALIA 1
7.50 Papà gambalunga Cartoni
8.15 Sui monti con Annette
8.40 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.10 Hart of Dixie Serie Tv
10.10 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù Rubrica
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 W Radio Playa Rimini
14.30 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.45 The Middle Sitcom
16.45 Anger Management Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago Fire Serie Tv
23.05 Lethal Weapon Serie Tv
0.50 Blood Drive Serie Tv
1.40 Studio Aperto-La giornata
1.55 Sport Mediaset - La giornata Rubrica di sport
2.25 Angel's Friends Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 La vita agra Film commedia ('63)
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.30 Propaganda DOC Attualità
0.35 Tg La7
0.45 L'aria che tira estate Attualità
3.15 Omnibus dibattito Attualità
4.45 Coffee Break Attualità

TV8
13.15 Vite da copertina Rubrica
14.15 Vicini sospetti Film ('18)
16.00 Il giorno del Ringraziamento Film Tv ('13)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti
21.30 Il pesce innamorato Film commedia ('99)
23.15 Italia's Got Talent - Best Of
1.15 Crossfire - Fuoco incrociato Film Tv thr. ('16)

NOVE
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime
19.00 Food Detective - Il mondo in tavola DocuReality
20.20 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
21.25 In the Name of the King Film avventura ('07)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
7.05 Covert Affairs Serie Tv
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
12.15 Southland Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Next Film thriller ('07)
23.10 The Protector - La legge del Muay Thai Film ('05)
0.55 The 100 Serie Tv

RAI 4 (21)
9.25 Criminal Minds Serie Tv
10.55 Numb3rs Serie Tv
12.35 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.10 Criminal Minds Serie Tv
15.45 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Drowning Ghost - Oscure Presenze Film hor. ('04)
22.55 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
1.15 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
13.15 Corleone Film crime ('78)
15.30 Rocco e le sorelle Film commedia ('61)
17.25 Abbiamo solo fatto l'amore Film commedia ('98)
19.10 Giffoni Film Festival
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Sella d'argento Film western ('78)
23.00 Giffoni Film Festival
23.05 Il ritorno di Ringo Film western ('65)

RAI 5 (23)
14.45 ANTS! Vita segreta delle formiche Doc.
15.40 Rimbaud: Il romanzo di Harar Doc.
16.35 Moon: illuminati dalla luna
18.20 Rai News - Giorno
18.25 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
20.20 Aharon Appelfeld. Kaddish per i bambini Documenti
21.15 In solitario Film drammatico ('13)
22.55 Iggy Pop in Concert - The Baloise Session Musicale

RAI MOVIE (24)
12.55 Fuga da Zahrain Film avventura ('61)
14.30 La vera storia di Jess il bandito Film avv. ('57)
16.05 L'affittacamere Film commedia ('62)
18.20 Piedone d'Egitto Film commedia ('80)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Non è un paese per giovani Film comm. ('16)
22.55 Alaska Film drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
12.00 Heartland Serie Tv
13.45 Capri - La nuova serie Serie Tv
15.40 Una grande famiglia Serie Tv
17.30 Questo nostro amore 80 Miniserie
19.20 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
21.20 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.20 People Rubrica
23.50 Omicidi nell'alta società La fine della canzone Film

CIELO (26)
14.00 Junior MasterChef Italia 2 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Masters of Sex Serie Tv
23.15 The Wankers: il piacere di essere donna Doc.
0.15 I porno-dipendenti Doc.
1.45 Gigolò DocuReality

PARAMOUNT (27)
10.40 La tata Sitcom
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 La gang del bosco Film animazione ('06)
22.40 Incinta... o quasi Film commedia ('09)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.50 TgTg Estate
21.05 Il mio amico a quattro zampe Film comm. ('05)
23.15 Retroscena Memory Rubrica

LA7 D (29)
12.50 Cuochi e fiamme Cooking Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Hawthorne Angeli in corsia Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXion Talk Show
2.15 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.30 Divina cocina
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.45 Giffoni Film Festival
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.35 Uomini e donne People Show
21.10 Temptation Island Real Tv
0.40 Ricci & capricci Sitcom
0.55 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Doc.
10.45 Il boss delle cerimonie DocuReality
12.15 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.15 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.15 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Cambia con me Real Tv
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
6.00 Redrum Real Crime
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Shetland Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Delitto in Martigues (1ª Tv) Film Tv crime ('16)
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Shetland Serie Tv
3.00 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Affari in valigia Doc.
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Hurricane Man DocuReality
22.20 Yukon Men: gli ultimi cacciatori DocuReality
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.09**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.19**: Radar: Una APP per segnalare le noci di mare. Una ricerca sull' atassia. Un Premio IgNobel italiano. "Conquistati dalla Luna" di P. Caraveo. 602 proposte per ESOF 2020; **12.30**: Gr FVG; **14**: Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno, la rubrica "Sulle cose della natura" con Elisa Michellut; **15**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16**: Sconfinamenti: La "Novation Tech" di Montebelluna, un'azienda italiana in Istria, e presentazione del libro di Giorgio Di Giuseppe "Sciabbolone", il fiumano Rodolfo Volk campione della A.S. Roma.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; Lettura programmi; **8**: Notiziario cronaca regionale; **8.10**: Primo turno: in studio Romeo Grebenšek; **10**: Notiziario; **10.10**: I luoghi della memoria - di Vili Prinčič; **11**: Studio D estivo; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr, lettura programmi; **13.20**: Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario cronaca regionale; **17.30**: Libro aperto: Fulvio Tomizza: Franziska - 10.pt; **18**: Parliamo di musica; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Radio 1 Musica
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: The Blaze in concerto
23.30 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival del Festival. Musiche di Bartok, Beethoven, Schubert, Dvorak
22.30 Festival dei Festival

M20
18.00 Sport News
18.35 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Ant-Man and the Wasp Film Sky Cinema Uno
21.15 I 4 figli di Katie Elder Film Sky Cinema Collection
21.00 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'ape Maia - Le olimpiadi di miele Film Sky Cinema Family

SKYUNO
15.10 Matrimoni ai Caraibi
16.40 La vita segreta dei milionari Doc.
18.05 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
20.25 Cuochi d'Italia
21.15 Un sogno in affitto Real Life
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
1.10 Matrimoni ai Caraibi

SKY ATLANTIC
16.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
17.00 Entourage Serie Tv
18.00 Ballers Serie Tv
18.30 Speciale Big Little Lies 2 Rubrica
18.45 Franklin and Bash Serie Tv
20.15 Big Little Lies Serie Tv
22.15 Kidding - Il fantastico mondo di Mr Pickles Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Dunkirk Film Cinema
21.15 Bis - Ritorno al passato Film Cinema Comedy
21.15 Arma letale 4 Film Cinema Energy
21.15 La grande bellezza Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.00 Supernatural Serie Tv
17.45 Grimm Serie Tv
18.35 The Vampire Diaries Serie Tv
19.20 Undercover Serie Tv
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.05 Supergirl Serie Tv
22.55 The Tomorrow People Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.15 Chicago P.D. Serie Tv
16.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.55 Cold Case Serie Tv
17.45 Major Crimes Serie Tv
18.35 Lethal Weapon Serie Tv
19.25 Training Day Serie Tv
20.20 The Following Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Rush Hour Serie Tv
23.45 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete estate 2019
13.05 Macete estate 2019
13.20 Il notiziario
13.45 Qui studio a voi stadio Tg
14.30 Borgo Italia
15.10 Rione che passione
15.15 Rotocalco Adnkronos
17.10 Il notiziario - meridiano (r)
17.30 Trieste in diretta
18.35 Progetto L.E.I. - Speciale 12 minuti
19.05 Macete estate 2019
19.30 Il notiziario
20.10 Macete estate 2019
20.30 Il notiziario (r)
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Macete estate 2019
00.30 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario (r)
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r Fvg
14.20 La macroregione danubiana
14.25 A tambur battente
15.20 Artevisione magazine
15.50 Musica sotto l'olivo
17.10 Ora musica
17.25 Eco futuro
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - La edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi - 2.a edizione
21.15 Il giardino dei sogni
21.55 Folkest
22.25 Alpe Adria
22.55 Emilio Comici: un uomo, una leggenda
23.25 Le parole piu' belle
23.50 Tuttoggi

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza sereno su tutte le zone, in giornata da sereno a poco nuvoloso, sia per la presenza di probabili velature in quota, che per la formazione di nuvolosità locale, specie sulla zona montana, dove non sarà del tutto escluso qualche rovescio o isolato temporale. Farà più caldo dei giorni precedenti con venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/32	22/25
massima	32/35	30/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo stabile, ben soleggiato, salvo velature di passaggio, e clima caldo.
Centro: bel tempo ovunque, con al più qualche cumulo in Appennino e locali velature.
Sud: sereno o poco nuvoloso per l'intera giornata, salvo sparuti cumuli in Appennino; clima caldo.

DOMANI
Nord: stabile con la persistenza di un campo anticiclonico; cieli sereni o poco nuvolosi.
Centro: bel tempo ovunque, caldo torrido sulle zone interne, afa lungo i litorali.
Sud: cieli e sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, salvo innocui annuvolamenti sull'Appennino.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,1	29,7	57	30 km/h	Pordenone	19,9	33	--%	19 km/h
Monfalcone	21,2	34,2	55%	22 km/h	Tarvisio	12,5	28,7	71%	20 km/h
Gorizia	21	34,4	52%	23 km/h	Lignano	26,3	34,8	62%	25 km/h
Udine	20,7	33,5	55%	23 km/h	Gemona	20,7	32,9	60%	35 km/h
Grado	24,5	30	66%	21 km/h	Piancavallo	12,4	21	87%	18 km/h
Cervignano	19,2	34,4	62%	19 km/h	Forni di Sopra	15,4	27,3	66%	25 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	25,7	0,10 m
Grado	poco mosso	25,8	0,10 m
Lignano	poco mosso	25,8	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	23
Atene	22	34
Barcellona	24	29
Belgrado	19	31
Berlino	19	27
Bruxelles	15	28
Budapest	20	32
Copenaghen	17	22
Francoforte	19	28
Ginevra	19	28
Klagenfurt	18	30
Lisbona	18	26
Londra	13	22
Lubiana	18	30
Madrid	24	38
Mosca	14	22
Parigi	15	27
Praga	21	25
Salisburgo	18	31
Stoccolma	13	25
Varsavia	17	27
Vienna	21	31
Zagabria	19	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	23	29
Aosta	18	33
Bari	22	31
Bologna	21	33
Bolzano	20	35
Cagliari	21	29
Catania	24	32
Firenze	22	35
Genova	24	28
L'Aquila	14	33
Messina	24	29
Milano	24	34
Napoli	23	29
Palermo	26	30
Perugia	21	32
Pescara	22	30
R. Calabria	26	30
Roma	21	32
Taranto	21	31
Torino	21	33
Treviso	20	32
Venezia	21	29
Verona	24	34

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno, nel pomeriggio sarà probabile la formazione di nuvolosità locale sui monti e non sarà del tutto escluso qualche rovescio o isolato temporale. Caldo con venti a regime di brezza.

Tendenza per giovedì: Cielo sereno o poco nuvoloso, continuerà ad essere molto caldo. Sui monti al pomeriggio possibile formazione di locale nuvolosità e forse anche qualche rovescio temporalesco. I venti di brezza mitigheranno leggermente la calura diurna sulla costa, dove però di sera ci sarà più afa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/36
massima	33/36	20/32
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Inclini a disattenzioni anche gravi - **8.** La fine dei guai - **9.** Iniziali di Fabrizi - **10.** Un segno sulla schedina - **12.** Un tipo di società (sigla) - **14.** Calunnie, menzogne - **16.** Scatole... ossee - **18.** Una consonante greca - **19.** Ammissione dei propri torti e conseguente pentimento (due parole) - **20.** Le ricordano gli storici - **21.** Si fanno al fazzoletto per ricordare - **24.** Mobili per conservare biancheria - **26.** Poco o male illuminato - **27.** L'uccello che si appropria della cova altrui - **29.** Percorso di pratica - **30.** Una città della Siria - **32.** Sono senza vocali - **33.** Istituto Tecnico Commerciale - **34.** Un giorno della settimana - **36.** Profondo rancore - **37.** Un parassita intestinale dell'uomo.

VERTICALI **1.** Lanciasiluri di piccola stazza - **2.** Telamonio che partecipò alla guerra di Troia - **3.** In casa - **4.** Luogo di custodia per quadrupedi randagi - **5.** Il contrario di on - **6.** Organo linfoide situato dietro lo sterno - **7.** Imposta Comunale sugli Immobili - **11.** Una competizione di ciclismo su pista articolata su diverse prove (due parole) - **13.** Divelti, strappati - **14.** Eccessivo, pleonastico - **15.** Di colore intermedio tra il giallo e il rosso - **17.** Una famosa spiaggia messicana - **19.** Piccolo e fastidioso insetto - **22.** Il contrario di in - **23.** La capitale del Land della Sassonia - **25.** Si dà all'amico - **28.** L'esclamazione dopo un salto - **31.** Tra pim e pam - **33.** Idem in breve - **35.** Iniziali di Bearzot.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 22 luglio 2019
è stata di 21.222 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Anche se alcune situazioni momentaneamente sono ancora un poco complicate, vi saprete muovere con abilità e lungimiranza. Maggiori attenzioni per gli affetti.

TORO
21/4 - 20/5
Vi trovate in una fase piuttosto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare un vecchio rapporto.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

CANCRO
22/6 - 22/7
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di incontrarvi con gli amici.

LEONE
23/7 - 23/8
La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi molto positivi per risolvere vecchie questioni. Tutto bene con chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non servirano a modificarla. Più diplomazia in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Semplificate il programma della giornata, di impegni e di problemi urgenti ne avrete già parecchi e dovrete fare parecchi sforzi. Facilitate i rapporti di lavoro e sentimentali.

PESCI
20/2 - 20/3
Organizzate il programma della giornata in modo tale da non stancarvi troppo. La stanchezza potrebbe portarvi a farvi commettere qualche errore di valutazione.